



PROGETTO DI ISTITUTO I.C. CENTRO VALSUGANA 2026-2029

“La mente non ha bisogno, come un vaso, di essere riempita ma, come legna da ardere, ha bisogno solo di una scintilla che l'accenda, che vi infonda l'impulso alla ricerca e il desiderio della verità.”

Plutarco

1. PREMESSA: finalità e contenuti del Progetto d'Istituto.....	5
2. ANALISI DEL CONTESTO SOCIALE, ECONOMICO E CULTURALE.....	6
3. L'ISTITUTO E LE SUE SCUOLE.....	8
3.1 Gli uffici.....	8
3.2 I plessi scolastici.....	9
3.3 Le Scuole dell'Infanzia di riferimento.....	11
4. SCELTE ORGANIZZATIVE E CRITERI DI UTILIZZO DELLE RISORSE PER FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO.....	12
4.1 L'Organizzazione.....	12
4.2 Strumenti della pianificazione e della programmazione didattica.....	13
5. OBIETTIVI EDUCATIVI, FORMATIVI E CULTURALI.....	16
5.1 Profilo globale dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione.....	16
5.2 Strategie educative attivate dagli e dalle insegnanti.....	23
5.3 Il Contratto Formativo.....	25
5.4 Il patto formativo.....	26
6. OFFERTA FORMATIVA- ORGANIZZAZIONE DIDATTICA.....	29
6.1 Piani di Studio Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado.....	29
6.2 Il Tempo Scuola: orario obbligatorio e facoltativo.....	33
6.3 Piano Trentino Trilingue.....	34
6.4 Attività di mensa e intermensa.....	36
6.5 Attività alternativa alla religione cattolica.....	36
6.6 Attività di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti..	37
6.7 Le Scuole Primarie dell'Istituto.....	38
6.7.1 Scuola dell'innovazione- SP Ronchi	38



6.7.2 Scuola della valorizzazione delle intelligenze multiple - SP Novaledo..	40
6.7.3 Scuola dell'arte - SP Marter.....	42
6.7.4 Scuola della cooperazione e della solidarietà - SP Roncegno.....	44
6.7.5 Scuola del benessere - SP Telve di Sopra.....	46
6.7.6 Scuola delle lingue - SP Castelnuovo.....	48
6.7.7 Scuola del Territorio - SP Telve.....	50
6.8 Le Scuole Secondarie di Primo Grado.....	52
6.8.1 SSPG Roncegno.....	52
6.8.2 SSPG Telve.....	54
7. PROGETTI E ATTIVITÀ D'ISTITUTO.....	56
7.1 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).....	56
7.2 Continuità tra i diversi ordini di scuola.....	57
7.3 Orientamento scolastico.....	59
7.4 Attività motoria sportiva - Avviamento alla pratica sportiva.....	70
7.5 Educazione alla salute e al benessere.....	72
7.6 Educazione alla legalità, cittadinanza attiva.....	80
7.7 Intercultura e accoglienza alunni di recente immigrazione.....	82
7.8 Educazione ambientale e alla montagna.....	83
7.9 Inclusione degli studenti e delle studentesse con Bisogni Educativi Speciali	84
7.10 Scuola digitale e nuovi ambienti di apprendimento.....	85
7.11 Prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo.....	87
7.12 Patto per il benessere digitale della comunità Valsugana e Tesino.....	88
7.13 Educazione alla Cittadinanza Globale.....	89
7.14 Scuola all'aperto: Outdoor education.....	90



8. AUTOANALISI E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO.....	92
8.1 Obiettivi di Miglioramento.....	93
9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	97
9.1 Istruzione parentale. Criteri e modalità di valutazione.....	97
9.2 Deroga al limite massimo di assenze nella SSPG.....	99
10. PARTECIPAZIONE, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	101
11. I SOGGETTI DELLA SCUOLA.....	103



1. PREMESSA: finalità e contenuti del Progetto d'Istituto

Il Progetto di Istituto è il documento fondamentale attraverso il quale ogni scuola definisce la propria identità culturale e progettuale, legittimando la propria azione educativa e pedagogica e riflettendo al contempo le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale (art. 18, L.P. n. 5/2006). Esso esplicita all'utenza i principi ispiratori, le scelte organizzative, i modelli di partecipazione e le modalità di relazione con il territorio, configurandosi come uno strumento flessibile e soggetto a verifiche e adeguamenti periodici, così da garantire un'azione costantemente attenta ai bisogni degli studenti e delle studentesse.

Il documento è approvato dal Consiglio dell'istituzione sulla base delle deliberazioni del Collegio dei docenti in merito alla programmazione didattico-educativa, tenendo conto delle proposte della Consulta dei genitori. Ha durata triennale ed è adottato entro il mese di febbraio dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento; può essere rivisto annualmente, sempre entro il mese di febbraio, ed è reso pubblico sul sito dell'istituzione.

Al centro del Progetto di Istituto vi è la persona nella sua crescita armonica. Attraverso un equilibrato percorso curricolare, attività di progetto e di laboratorio, esso mira a realizzare un patto formativo e un'alleanza educativa tra tutti i soggetti della comunità scolastica, promuovendo la maturazione delle studentesse e degli studenti nel rispetto dei loro stili personali e in coerenza con i Piani di Studio d'Istituto. La progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa adottata dalla scuola si sviluppa nell'ottica di un continuo miglioramento della qualità del servizio e con attenzione all'evoluzione della società.

Il Progetto è rivolto a tutti gli operatori scolastici, agli alunni/e e alle famiglie, agli amministratori/amministratrici e alle realtà culturali ed educative del territorio. Tra i suoi contenuti principali figurano:

- l'analisi del contesto socio-economico e culturale e l'individuazione delle risorse e dei vincoli;
- le scelte educative e i piani di studio;
- gli obiettivi di miglioramento;
- le attività e i progetti;
- le scelte organizzative e gestionali;
- le modalità di valutazione dei processi e dei risultati;
- le opportunità di partecipazione e coinvolgimento delle famiglie;
- la definizione dei profili professionali coerenti con il progetto stesso.

Il Progetto di Istituto ha dunque una duplice vocazione: offrire una visione chiara e completa dell'offerta formativa e, allo stesso tempo, stabilire un vero e proprio patto con l'utenza, rendendo trasparente il servizio scolastico, le iniziative previste, le strategie organizzative e gli strumenti valutativi adottati. In quest'ottica, promuove anche un percorso formativo attento alle tematiche dell'Educazione Civica, della Cittadinanza e della Salute e Benessere.

2. ANALISI DEL CONTESTO SOCIALE, ECONOMICO E CULTURALE

L'Istituto Comprensivo "Centro Valsugana" è nato nell'anno scolastico 2005/2006 dalla fusione degli Istituti Comprensivi di Roncegno e di Telve, con l'intento di offrire un servizio scolastico più integrato, coordinato e rispondente alle esigenze dell'intero territorio. Oggi l'Istituto accoglie e rappresenta le comunità residenti nei comuni di Novaledo, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Torcegno, Telve di Sopra, Telve, Carzano e Castelnuovo, che fanno parte della Comunità di Valle Valsugana e Tesino, già "Comprensorio C3 – Bassa Valsugana e Tesino". Si tratta di un'area caratterizzata da una forte identità culturale e da un tessuto sociale coeso, in cui la scuola svolge un ruolo centrale di riferimento educativo, formativo e comunitario.

Il territorio presenta un'economia diversificata che combina settori tradizionali e nuove opportunità: l'agricoltura, con particolare attenzione alle produzioni tipiche locali e alla valorizzazione dei paesaggi rurali; il comparto industriale diffuso lungo la Valsugana; e un terziario in crescita, sostenuto da iniziative culturali, servizi locali e da un settore turistico che sta progressivamente ampliando la propria offerta. La presenza di associazioni culturali, sportive e di volontariato testimonia una comunità vivace, attiva e collaborativa, con la quale l'Istituto mantiene rapporti consolidati per realizzare progetti educativi e socio-formativi.

Numerosi interlocutori del territorio contribuiscono infatti a qualificare e sostenere l'offerta scolastica: la Comunità di Valle della Bassa Valsugana e Tesino, i singoli Comuni, le associazioni culturali e sportive, il variegato mondo del volontariato, le biblioteche comunali, le realtà musicali e teatrali locali, oltre a enti e istituzioni che cooperano con la scuola nella promozione di attività didattiche, laboratoriali e culturali. L'apporto diretto delle imprese risulta invece più contenuto, ma non mancano occasioni di collaborazione su tematiche professionalizzanti e orientative.

La ricchezza culturale del territorio si esprime anche attraverso una pluralità di tradizioni, identità e lingue. La presenza di famiglie provenienti da diversi Paesi offre alla scuola un'ulteriore occasione di crescita: favorire la socializzazione, l'apertura interculturale e il rispetto delle diversità, attraverso percorsi condivisi con enti territoriali, servizi educativi e associazioni impegnate nel supporto alle famiglie e nella formazione degli adulti. L'uso del dialetto e di lingue d'origine diverse (tra cui albanese, macedone, arabo e cinese) caratterizza molte realtà familiari, arricchendo il contesto educativo e rendendo la scuola un punto d'incontro privilegiato tra culture.

La particolare dislocazione dei comuni e delle loro frazioni, talvolta distanti tra loro e con caratteristiche demografiche differenti, pone l'ulteriore esigenza di promuovere momenti di socializzazione e incontro tra bambini e ragazzi, anche al di fuori del contesto scolastico. In questo senso, la scuola rappresenta un importante centro aggregativo, capace di creare legami e offrire opportunità educative che superano i limiti geografici.



L'uso delle nuove tecnologie, delle TIC e dei social media, sempre più diffuso tra giovani e adulti, riflette i processi di globalizzazione in atto. Ciò interpella la scuola, che è chiamata a sviluppare percorsi di educazione digitale, sensibilizzazione e uso consapevole degli strumenti informatici, integrando tali aspetti nella propria progettazione didattica.

Alle scuole dell'Istituto Comprensivo fanno riferimento complessivamente le popolazioni di otto Comuni, per un totale di quasi 10.000 abitanti, una comunità ampia e articolata per la quale l'Istituto rappresenta un presidio educativo fondamentale, radicato nel territorio e orientato alla crescita culturale e formativa delle nuove generazioni.



3. L'ISTITUTO E LE SUE SCUOLE

3.1 Gli uffici

La sede legale dell'Istituto si trova a Roncesgno Terme, presso la Scuola Secondaria di primo grado, dove sono dislocati gli uffici di Presidenza e Segreteria.

Nome dell'Istituto	Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria Centro Valsugana
Indirizzo	Via Francesco Meggio 2/A
Città	38050 Roncesgno Terme
Telefono Segreteria	0461- 764581
E-mail	ic.centrovalsugana@pec.tn.it segr.ic.centrovalsugana@scuole.provincia.tn.it
Sito Web	www.iccentrovalsugana.it
Codice Meccanografico	TNIC81300R

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI	
Durante il periodo di attività didattica	Mattino: dal lunedì al venerdì ore 10.00 - 13.00 Pomeriggio: Lunedì e martedì ore 15.00 - 16.30
Durante il periodo di sospensione dell'attività didattica	dal Lunedì al Venerdì ore 10.00 - 13.00
La/Il Dirigente Scolastica/o riceve su appuntamento da concordare con l'ufficio di segreteria telefonando al numero 0461- 764581 oppure scrivendo all'indirizzo e-mail seg.ic.centrovalsugana@scuole.provincia.tn.it	
e-mail dirigente: dir.ic.centrovalsugana@scuole.provincia.tn.it	



3.2 I plessi scolastici

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
SP RONCEGNO “Primo Martinelli” Scuola della cooperazione e della solidarietà Via Baldessari, 15 38050 Roncesgno Terme (TN) 0461-764787 primaria.roncesgno@scuole.provincia.tn.it	SSPG RONCEGNO “Marco Pola” Via Megglo, 2/a 38050 Roncesgno Terme (TN) 0461-764581 secondaria.roncesgno@scuole.provincia.tn.it
SP MARTER Scuola dell'arte Via Chiesa, 14 38050 Marter di Roncesgno (TN) 0461-773080 primaria.marter@scuole.provincia.tn.it	
SP NOVALEDO “Cesira Corradi” Scuola della valorizzazione delle intelligenze multiple P.zza Municipio, 5 38059 Novaledo (TN) 0461-721315 primaria.novaledo@scuole.provincia.tn.it	
SP RONCHI Scuola dell'innovazione via Marchi, 14 38050 Ronchi Valsugana (TN) 0461-773075 primaria.ronchi@scuole.provincia.tn.it	
SP TELVE Scuola del territorio Via Giusti, 5 38050 Telve (TN) 0461-766062 primaria.telve@scuole.provincia.tn.it	SSPG TELVE “Don Lorenzo Milani” Via per Borgo, 2/a 38050 Telve (TN) 0461-766072 secondaria.telve@scuole.provincia.tn.it
SP TELVE DI SOPRA Scuola del benessere Via delle Scuole, 21 38050 Telve di Sopra (TN) 0461-767070 primaria.telvedisopra@scuole.provincia.tn.it	
SP CASTELNUOVO “Vittorio Tito Gozzer” Scuola delle lingue P.zza Municipio, 4 38050 Castelnuovo (TN) 0461-753303 primaria.castelnuovo@scuole.provincia.tn.it	



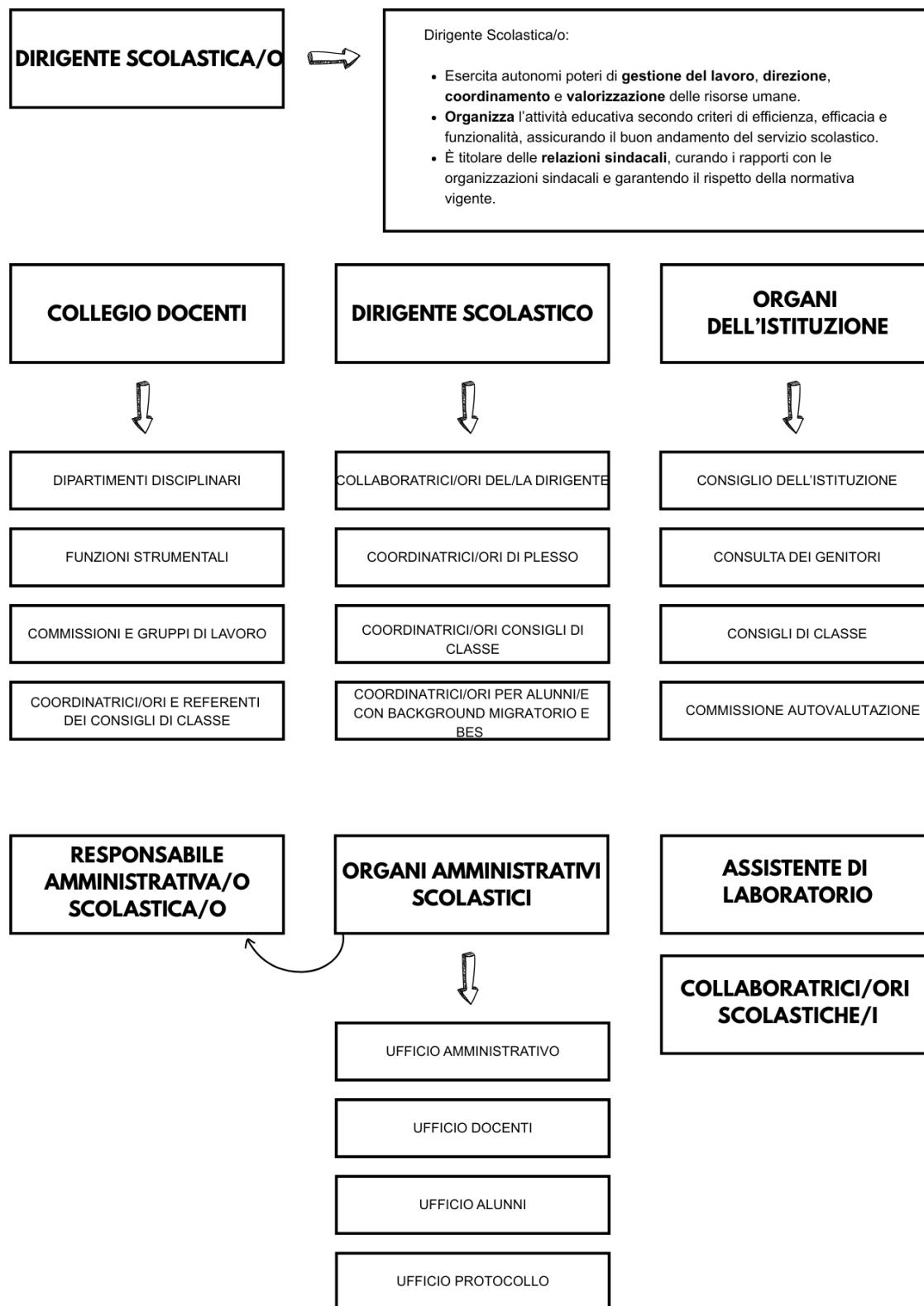
3.3 Le Scuole dell'Infanzia di riferimento

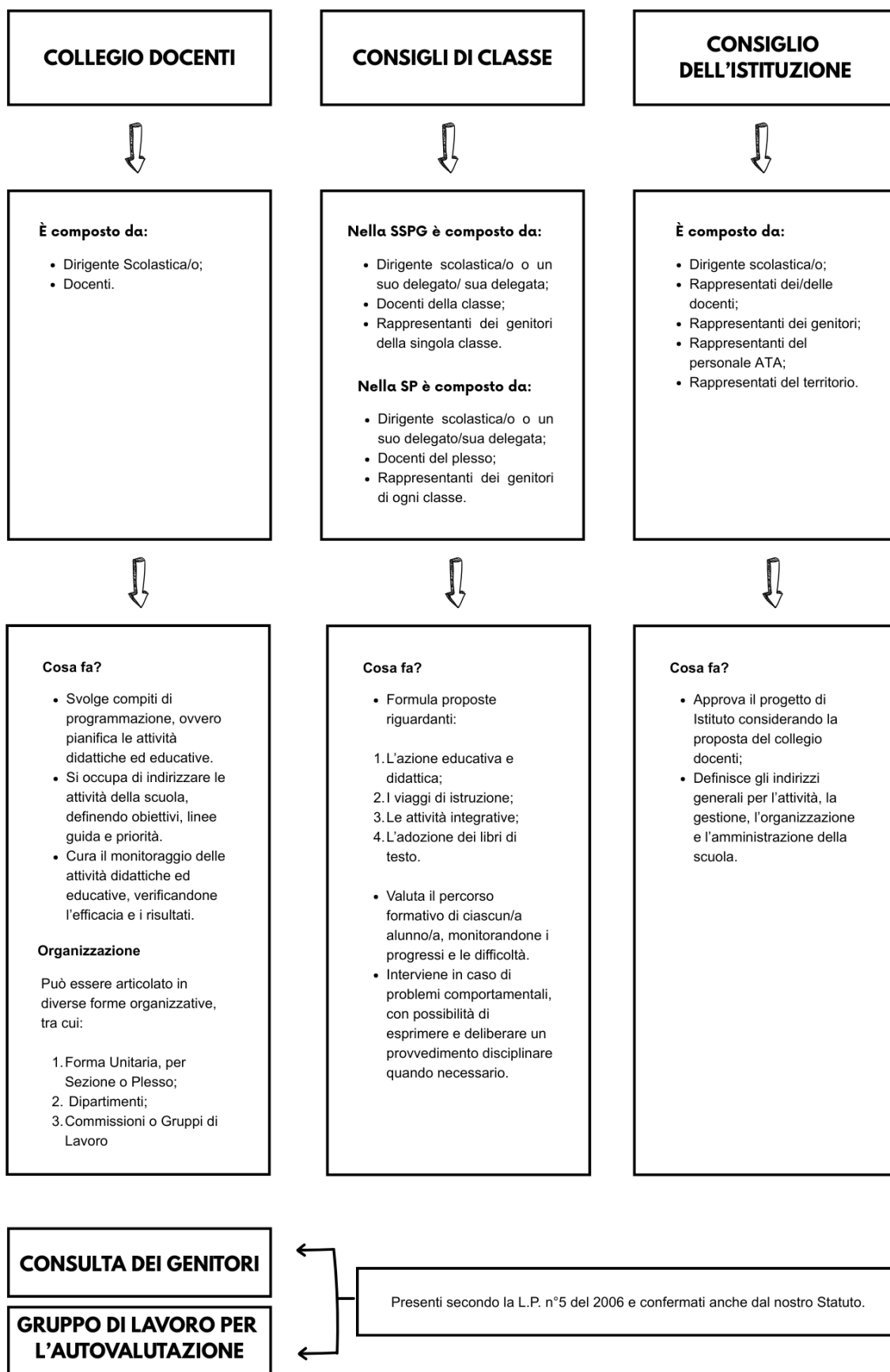
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA DI RONCEGNO Via Baldessari, 15 Roncegno Terme	SP RONCEGNO
SCUOLA DELL'INFANZIA DI MARTER piazza S. Margherita, 2 Marter di Roncegno	SP MARTER
SCUOLA DELL'INFANZIA DI RONCHI Via Marchi, 4 Ronchi Valsugana	SP RONCHI
SCUOLA DELL'INFANZIA DI NOVALEDO "Don Evaristo Forrer" Via Valle, 4 Novaledo	SP NOVALEDO
SCUOLA DELL'INFANZIA DI TORCEGNO "ODV" Via della fontana, 15 Torcegno	SP TELVE DI SOPRA
SCUOLA DELL'INFANZIA DI TELVE Via Paradiso, 1 Telve	SP TELVE
SCUOLA DELL'INFANZIA DI CASTELNUOVO "santa Margherita" P.zza Municipio, 2 Castelnuovo	SP CASTELNUOVO



4. SCELTE ORGANIZZATIVE E CRITERI DI UTILIZZO DELLE RISORSE PER FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO

4.1 L'Organizzazione





4.2 Strumenti della pianificazione e della programmazione didattica

Strumento	Chi lo predispone	Cosa contiene
Obiettivi nazionali	Il Ministero della Pubblica Istruzione (MIUR)	- Gli obiettivi e i contenuti relativi all'intero percorso formativo dello studente o della studentessa.
Piani di Studio provinciali	Il Consiglio della Provincia Autonoma di Trento (Decreto del Presidente della provincia 17/06/10, n. 16-48/leg.)	- L'interpretazione del profilo educativo, culturale e professionale generale del primo ciclo (riferita al contesto trentino e coerente con le indicazioni nazionali e provinciali) per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.
Piani di studio d'Istituto	Il Collegio Docenti dell'Istituto, articolato per Dipartimenti disciplinari	- L'elaborazione dei Piani di Studio che, in coerenza con le linee guida e i piani di studio provinciali, rispondono in modo efficace ai bisogni formativi della nostra utenza e del nostro territorio.
Progetto d'Istituto Triennale	Viene approvato dal Consiglio dell'Istituzione, su proposta del Collegio dei Docenti (che delibera tutte le scelte didattico/educative)	- Le scelte educative e organizzative, insieme ai criteri di utilizzo delle risorse, definite in base agli obiettivi educativi, culturali e formativi. - La progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa dell'istituzione scolastica. - I criteri per l'autoanalisi e la valutazione dei processi e dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi stabiliti. - I criteri e le modalità di coinvolgimento delle famiglie nelle attività della scuola.

Progetto di Plesso	Elaborato e proposto dal coordinatore/ coordinatrice di Plesso, con la collaborazione di tutti i docenti e tutte le docenti	- Contesto e Utenti: descrizione del contesto scolastico (spazi e attrezzature) e delle caratteristiche dell'utenza, inclusi gli studenti e studentesse con Bisogni Educativi Speciali (BES), non italofoni, e i dettagli sui servizi come mensa, trasporto, e attività alternative all'IRC. - Organizzazione del Tempo Scuola: definizione dell'orario scolastico e del giorno dedicato alla programmazione settimanale. Strutturazione della giornata e distinzione tra le attività curriculari e quelle extracurricolari. - Gestione del Personale e delle Risorse: modalità di utilizzo delle risorse interne (es. codocenze, gruppi di livello, classi aperte, attività di recupero/sostituzione). Assegnazione degli incarichi al personale e definizione del piano di sorveglianza degli alunni e delle alunne. - Programmazione Educativa: pianificazione dettagliata delle Attività Opzionali Facoltative (AOF) e dei progetti educativi (es. salute, cittadinanza, orientamento, attività alternativa IRC). Programmazione di visite guidate, viaggi d'istruzione ed eventi scolastici. - Relazioni Esterne: coordinamento con l'Amministrazione Comunale e le associazioni del territorio. Collaborazione con la scuola dell'infanzia e gli altri enti esterni per ampliare l'offerta formativa.
---------------------------	---	---

Piano di lavoro di Classe	Elaborato e proposto dal coordinatore/ coordinatrice del Consiglio di Classe, con la collaborazione di tutti i docenti e tutte le docenti della classe	- Analisi della classe e dei livelli di apprendimento iniziali. - Finalità educative individuate dal Consiglio di Classe. - Metodologie didattiche ed educative condivise. - Progetti e attività da realizzare in coerenza con le finalità educative del Progetto d'Istituto. Riferimento ai percorsi educativi individualizzati e personalizzati previsti. - Visite guidate e viaggi di istruzione programmati.
Piano di lavoro del docente o della docente	Elaborato da ogni docente (nella SP è inserito nel Piano di lavoro della Classe)	- Obiettivi, intesi come competenze disciplinari, conoscenze e abilità da promuovere. - Attività finalizzate al loro raggiungimento, con relative metodologie, strumenti di verifica e criteri di valutazione.
Piani educativi individualizzati (PEI), personalizzati (PEP) e percorsi didattici per alunni e alunne con background migratorio(PDP)	Elaborati dal Referente del singolo alunno/a, con il supporto di tutti i/le docenti della classe	- Dati relativi all'alunno/a. - Analisi dei bisogni educativo-formativi. - Strategie metodologiche e didattiche adottate. - Strumenti di verifica e criteri di valutazione.



5. OBIETTIVI EDUCATIVI, FORMATIVI E CULTURALI

In un mondo complesso e in rapido mutamento è indispensabile formare persone in grado di orientarsi con una propria identità e con dei valori di riferimento. Persone che possiedano gli strumenti culturali adatti a “leggere” e capire la realtà nella sua complessità e che siano in grado di interagire costruttivamente con essa.

Per questo la nostra didattica è improntata a:

- motivare e incoraggiare la partecipazione attiva e le competenze di cittadinanza, promuovendo lo sviluppo del senso di responsabilità e la socialità;
- valorizzare il potenziale di ciascuno/a e incoraggiare la fiducia nelle proprie capacità;
- sostenere l'acquisizione di un metodo di studio personale;
- contribuire allo sviluppo delle abilità fondamentali di tipo linguistico, espressivo e digitale;
- promuovere l'osservazione e la comprensione della realtà, per stimolare la capacità logico-critica, di orientamento e di ricerca;
- sostenere la capacità di autovalutazione.

5.1 Profilo globale dello studente, o studentessa, al termine del primo ciclo d'istruzione

L'Istituto si impegna a garantire, al termine del primo ciclo, lo sviluppo organico e trasversale delle competenze fondamentali del profilo dello studente o della studentessa. In particolare, si prevede che gli alunni e le alunne abbiano maturato:

Competenze cognitive:

capacità di affrontare problemi complessi attraverso strategie di problem solving; abilità nell'analisi, selezione e organizzazione dei dati; costruzione di mappe concettuali e sviluppo del pensiero critico.

Competenze comunicative:

padronanza delle lingue e dei diversi linguaggi specifici, verbali e non verbali, utilizzati in modo adeguato ai contesti scolastici, sociali e culturali.

Competenze metodologiche:

sviluppo di atteggiamenti di ricerca: formulazione di quesiti e ipotesi, verifica dei dati, analisi dei risultati. Capacità di pianificare, gestire e valutare progetti, situazioni complesse e prodotti, individuando soluzioni funzionali.

Competenze digitali:

uso consapevole e responsabile delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, indispensabili per la Didattica Digitale Integrata, per lo studio autonomo e per la comunicazione.

Competenze personali e sociali:

consapevolezza di sé, autonomia e rispetto degli altri e dell'ambiente; capacità di lavorare in gruppo, gestire conflitti, accettare punti di vista diversi e costruire relazioni positive.



Le competenze si realizzano nei diversi percorsi attivati dalla scuola:

• **Crescere nella continuità**

La scuola promuove azioni di continuità e orientamento per garantire un percorso formativo coerente tra i diversi ordini scolastici.

• **Accoglienza**

Nei primi giorni dell'anno scolastico si attua un progetto di accoglienza volto a favorire il benessere iniziale degli studenti e delle studentesse. Le attività proposte permettono di comprendere l'organizzazione scolastica, conoscere gli/le insegnanti, collaborare tra pari e condividere il contratto formativo annuale, rivolto a studenti, studentesse e famiglie.

• **Continuità verticale**

L'istituto realizza momenti di raccordo tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado finalizzati a:

- favorire il benessere scolastico e relazionale;
- sostenere la progressiva costruzione delle competenze;
- attuare progetti comuni tra docenti dei diversi ordini;
- accompagnare gli studenti e le studentesse nella gestione dei cambiamenti.

• **Orientamento**

La scuola offre percorsi di orientamento che consentono agli studenti e alle studentesse di conoscere sé stessi, esplorare il contesto sociale e territoriale e compiere scelte consapevoli per la scuola secondaria di secondo grado.

• **Crescere nel benessere**

L'Istituto aderisce al Piano Provinciale della Prevenzione 2021-2025 e al progetto "Scuole che Promuovono Salute", impegnandosi nello sviluppo di stili di vita salutari e nella promozione del benessere psicofisico.

Azioni previste:

- Educazione all'affettività
- Educazione alimentare
- Prevenzione delle dipendenze
- Promozione del movimento e contrasto alla sedentarietà
- Attivazione dello Spazio Ascolto con psicologo scolastico
- Percorsi formativi per genitori e personale

• **Crescere in una comunità educante**

La scuola valorizza il territorio come risorsa educativa, promuovendo collaborazioni con famiglie, enti, agenzie e associazioni.

Obiettivi:

- Favorire progettualità condivise tra scuola e territorio
- Rafforzare il senso di appartenenza degli studenti e delle studentesse



- Conoscere cultura, tradizioni e valori della comunità

• **Crescere nella legalità e nella sicurezza**

L'Istituto promuove una cultura attiva della legalità, della cittadinanza responsabile e della sicurezza.

• **Educazione alla cittadinanza e all'ambiente**

Sono attivati percorsi riguardanti:

- educazione cooperativa;
- educazione ambientale e alla sostenibilità;
- educazione stradale;
- progetti sulla legalità e sulla pace;
- percorsi naturalistici e ambientali (Scuola e montagna, collaborazioni con Ecomuseo, Corpo forestale, WWF, APPA);
- educazione civica trasversale;
- educazione digitale tramite G-Suite e percorsi dedicati.

• **Sicurezza**

La scuola garantisce:

- un Piano di Emergenza aggiornato annualmente;
- esercitazioni periodiche di evacuazione;
- formazione continua del personale;
- interventi informativi rivolti agli studenti e alle studentesse;
- procedure operative e comportamentali comunicate e condivise.

• **Crescere negli apprendimenti**

L'Istituto promuove azioni mirate allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali, con interventi di supporto e potenziamento.

• **Lingue straniere**

Sono previsti:

- percorsi di potenziamento linguistico;
- supporto di docenti madrelingua;
- preparazione ai certificati KET e FIT;
- scambi linguistici internazionali;
- settimane linguistiche e campi estivi;
- metodologia CLIL in tutti i plessi.

• **Crescere nella capacità inclusiva**

La scuola promuove un modello inclusivo fondato sulla valorizzazione delle differenze.

Azioni di inclusione:

- percorsi personalizzati per studenti e studentesse con background migratorio;



- interventi per alunni e alunne con BES;
- individuazione precoce delle difficoltà in ambito linguistico e matematico nella scuola primaria.

• **Crescere nello sport**

L'Istituto considera l'attività motoria e sportiva una dimensione essenziale della formazione.

Proposte:

- corsi in varie discipline sportive;
- collaborazioni con società sportive del territorio;
- interventi di esperti/e CONI nella scuola primaria;
- progetti specifici finanziati da Comuni e Provincia;
- laboratori di gioco educativo;
- partecipazione a manifestazioni promozionali provinciali.

Nella scuola secondaria, l'offerta comprende sport di squadra, discipline individuali, atletica, orienteering, nuoto e attività pomeridiane (AOF e attività complementari), culminando nella partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.

• **Crescere nell'innovazione**

L'Istituto valorizza le tecnologie digitali come strumenti didattici e formativi, incoraggiando un uso consapevole e sicuro.

Strumenti e progetti:

- Registro elettronico
- Sito web istituzionale
- Google Workspace e Apple for Education
- Progetti per la didattica innovativa
- Adesione al *Patto per il Benessere Digitale*

La partecipazione alla rete dei Patti Digitali di Comunità favorisce alleanze educative con le famiglie e sostiene azioni di prevenzione contro l'uso improprio della rete, il bullismo e il cyberbullismo, promuovendo il benessere emotivo e relazionale degli studenti e delle studentesse.

• **Competenze disciplinari e nuclei fondanti**

Gli obiettivi formativi e i traguardi di apprendimento definiti nei Piani di Studio d'Istituto rappresentano i riferimenti operativi dell'azione educativo-didattica e orientano il percorso degli alunni e delle alunne lungo tutto il primo ciclo di istruzione.

Di seguito sono riportate le competenze disciplinari che gli studenti e le studentesse dovrebbero aver consolidato al termine del percorso:



Area di apprendimento: Italiano

- Partecipare a scambi comunicativi orali in situazioni differenti, utilizzando in modo pertinente il linguaggio verbale.
- Leggere, interpretare e comprendere tipologie diverse di testi, riconoscendone struttura e finalità.
- Produrre testi adeguati a differenti scopi comunicativi, organizzando idee e contenuti con coerenza.
- Riflettere sul funzionamento della lingua, riconoscendone regole, strutture e usi nei diversi contesti.

Area di apprendimento: Lingue d'Europa (Tedesco e Inglese)

- Comprendere e ricavare informazioni fondamentali da brevi testi orali, audiovisivi, scritti e digitali nelle loro componenti linguistiche e non linguistiche.
- Interagire oralmente in contesti comunicativi quotidiani, anche mediante strumenti digitali.
- Comunicare per iscritto in modo semplice ed efficace, anche in formato digitale e in rete, per esprimere dati, emozioni e opinioni.

Area di apprendimento: Storia, Geografia, Educazione alla cittadinanza

Competenze per Storia

- Comprendere che la conoscenza storica deriva da un processo di ricostruzione basato su domande, fonti e metodi, e che è soggetta a revisione.
- Utilizzare strumenti e procedure della ricerca storica per svolgere semplici attività di indagine, con attenzione al contesto locale.
- Riconoscere gli elementi essenziali delle società nel tempo (economia, istituzioni, cultura, assetti sociali) e le loro interrelazioni.
- Collocare fenomeni ed eventi nello spazio e nel tempo, cogliendo relazioni di causa ed effetto e connessioni tra epoche diverse.
- Confrontare risposte e soluzioni adottate dalle società nel corso della storia, individuando continuità e cambiamenti.
- Utilizzare conoscenze e strumenti storici per orientarsi nel presente e assumere atteggiamenti critici e consapevoli rispetto ai temi contemporanei.

Competenze per Geografia

- Analizzare l'organizzazione di un territorio attraverso i linguaggi e gli strumenti della Geografia, effettuando classificazioni, confronti e inferenze.
- Comprendere che ogni territorio è il risultato dell'interazione dinamica fra ambiente e insediamento umano, riconoscendo modificazioni e interventi nel tempo.



- Conoscere e confrontare ambienti e territori diversi, interpretandoli da differenti punti di vista (fisico, umano, economico, politico).
- Riconoscere gli effetti delle azioni umane sull'ambiente, assumendo comportamenti responsabili e consapevoli per promuovere la sostenibilità.

Competenze per Educazione alla cittadinanza

- Riconoscere funzionamento e ruoli delle istituzioni civili e statali, i meccanismi che regolano i rapporti sociali e i principi fondativi delle società democratiche.
- Assumere ruoli e responsabilità all'interno del contesto scolastico, partecipando in modo attivo e collaborativo alla vita della comunità.
- Agire con consapevolezza nel rispetto delle diversità, delle regole condivise e delle modalità di convivenza civile.
- Esprimere riflessioni personali sui valori della democrazia e del vivere comune.
- Riconoscere sé stessi come soggetti attivi capaci di contribuire positivamente alla realtà sociale.

Area di apprendimento: Matematica, Scienze e Tecnologia

Competenze per Matematica

- Utilizzare con autonomia le tecniche del calcolo aritmetico e algebrico, orale e scritto, anche in situazioni della vita reale.
- Analizzare, rappresentare e confrontare figure geometriche, identificando proprietà e relazioni a partire da esperienze concrete.
- Individuare, organizzare e interpretare dati significativi mediante rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.
- Affrontare e risolvere problemi di diversa natura, scegliendo strategie adeguate e motivando il percorso seguito con linguaggi specifici.

Competenze per Scienze

- Osservare, descrivere e analizzare fenomeni naturali e situazioni quotidiane, formulando ipotesi e verificandole attraverso semplici modelli di interpretazione.
- Riconoscere le interazioni tra esseri umani e ambiente, individuando effetti e criticità degli interventi antropici, con attenzione all'ambiente alpino.
- Utilizzare conoscenze scientifiche per comprendere le questioni attuali e adottare comportamenti responsabili in relazione alla salute, alle risorse e allo stile di vita.

Competenze per Tecnologia

- Ideare e realizzare semplici prodotti e manufatti, descrivendo le fasi e le scelte progettuali.



- Utilizzare con consapevolezza le tecnologie più comuni, in particolare quelle informatiche e digitali, per individuare soluzioni efficaci in contesti applicativi legati allo studio.
- Comprendere potenzialità, limiti e rischi delle tecnologie nei diversi contesti culturali, produttivi e sociali.

Area di apprendimento: Musica, Arte e Immagine, Scienze Motorie e Sportive

Competenze per Musica

- Interpretare in modo espressivo brani vocali e/o strumentali, individualmente e in gruppo, utilizzando anche strumenti digitali o elettronici.
- Analizzare strutture ed elementi del linguaggio musicale, utilizzando la notazione convenzionale e altri sistemi di scrittura musicale.
- Conoscere e interpretare opere, materiali ed eventi musicali in relazione ai contesti culturali e storici di riferimento.
- Improvvisare, rielaborare e comporre brani vocali o strumentali, integrando anche altre forme artistiche come danza, teatro e multimedialità.

Competenze per Arte e Immagine

- Realizzare immagini e oggetti attraverso l'uso consapevole dei codici e delle tecniche del linguaggio visivo e audiovisivo.
- Analizzare opere e prodotti visivi riconoscendone strutture, elementi formali e funzioni, utilizzando un lessico adeguato.
- Interpretare criticamente i messaggi visivi presenti nel contesto sociale e culturale.
- Riconoscere e valorizzare il patrimonio artistico, collegandolo ai vari contesti storici, culturali e ambientali.

Competenze per Scienze Motorie e Sportive

- Riconoscere il proprio percorso di sviluppo corporeo e individuare le attività utili al miglioramento delle abilità motorie.
- Agire in situazioni motorie finalizzate, coordinando schemi motori e gesti tecnici, utilizzando correttamente attrezzi e strumenti, e risolvendo semplici problemi motori.
- Partecipare a giochi motori, tradizionali e sportivi, rispettando regole, saper gestire vittoria e sconfitta e collaborando con gli altri.
- Utilizzare il movimento come mezzo di espressione e comunicazione di stati d'animo.
- Adottare comportamenti adeguati alla tutela della sicurezza e della salute personale e altrui.

Area di apprendimento: Religione Cattolica



- Comprendere l'esperienza religiosa come risposta ai principali interrogativi dell'esistenza e riconoscere la specificità del cristianesimo nella figura di Gesù di Nazareth e nella missione della Chiesa.
- Conoscere e interpretare i linguaggi e i segni del cristianesimo presenti nell'ambiente.
- Identificare caratteristiche essenziali e funzioni dei testi sacri delle principali religioni, utilizzando criteri di lettura della Bibbia.
- Confrontarsi con valori e norme proposte dalle tradizioni religiose e comprendere la dimensione etica del cristianesimo in vista di scelte personali e relazionali.

Attività alternative all'IRC

- Conoscere e riflettere sui valori universali che orientano la convivenza civile: pace, giustizia, responsabilità, solidarietà, lealtà, uguaglianza.
- Approfondire il tema dei diritti e dei doveri, della Costituzione e della cittadinanza attiva.
- Sviluppare competenze linguistiche e disciplinari utili alla comprensione dei comportamenti individuali e collettivi, in un contesto plurale e culturalmente diversificato.
- Potenziare strategie e strumenti del metodo di studio per una maggiore autonomia personale.

5.2 Strategie educative attivate dagli e dalle insegnanti

L'azione educativa acquista maggiore valore quando è accompagnata da una crescita costante del senso di responsabilità, della partecipazione e della consapevolezza da parte di tutti coloro che prendono parte al processo formativo. Il/La docente diventa quindi un professionista della pedagogia, capace di gestire situazioni, incontri ed esperienze, e allo stesso tempo di promuovere una socializzazione che favorisca il confronto tra idee diverse.

Per questo motivo è fondamentale garantire una formazione continua e accurata a tutto il personale docente, così da valorizzarne in modo crescente le competenze professionali.

La formazione in servizio, che negli anni si è trasformata in uno stimolo a operare in modo sempre più efficace, rappresenta per l'Istituto lo strumento principale per offrire ai e alle docenti un sostegno nelle varie strategie didattiche e pedagogiche adottate.

L'azione di ciascun/a insegnante si fonda sulla convinzione che siano essenziali i seguenti principi:

- centralità dell'alunno/a nel processo di apprendimento;
- cura della relazione educativa;
- flessibilità nell'approccio disciplinare;
- lavoro collegiale tra docenti;
- collaborazione e ricerca condivisa;
- confronto partecipato e costruttivo;
- integrazione e dialogo con il territorio.



Per mettere il/la discente al centro del proprio percorso formativo, gli/le insegnanti dell'Istituto favoriscono l'assunzione e la pratica di responsabilità personali e di gruppo, attraverso l'utilizzo di strategie, metodologie e atteggiamenti professionali da applicare nei percorsi educativi rivolti agli studenti e alle studentesse.

Stabilire il contratto formativo in ogni situazione di apprendimento

Presentare l'attività da svolgere illustrando con chiarezza compiti, impegni e responsabilità. Spiegarne obiettivi e benefici, definendo tempi, spazi e strumenti necessari.

Proporre attività a partire da una situazione-problema

Introdurre un problema e incoraggiare gli studenti e le studentesse a formulare domande, guidando il lavoro attraverso quesiti stimolanti.

Creare collegamenti con le loro esperienze personali e con il contesto sociale e territoriale in cui vivono.

Favorire la capacità progettuale e operativa delle studentesse e degli studenti

Proporre percorsi che richiedano lo sviluppo di abilità e competenze, valorizzando la diversità di opinioni e la possibilità di soluzioni differenti.

Stimolare attività di ricerca, creatività e problem-solving.

Promuovere una didattica basata sulla scoperta: esplorazione, ricerca diretta sul campo e gestione dell'imprevisto.

Sostenere le studentesse e gli studenti nell'organizzazione efficace del lavoro.

Valorizzare i progressi e le competenze delle studentesse e degli studenti

Riconoscere e mettere in rilievo il percorso svolto, i miglioramenti, i progressi e i risultati raggiunti.

Prevedere attività che favoriscano l'aiuto reciproco e il lavoro di gruppo, permettendo a ciascuno di mettere a disposizione le proprie competenze.

Ampliare le modalità di osservazione e valutazione delle competenze.

Richiedere completezza e conclusione del compito

Pianificare attività con obiettivi a breve e lungo termine, richiamando gli studenti e le studentesse al rispetto delle scadenze.

Supportare chi incontra difficoltà nel portare a termine il lavoro.

Documentare e dare continuità alle esperienze

Guidare gli studenti e le studentesse a datare, registrare, raccogliere, organizzare e formalizzare materiali di studio, ricerche, elaborati e prodotti realizzati, sia individuali che collettivi. Accompagnarli/e nella ricostruzione dei percorsi svolti, aiutandoli/e a riconoscere passaggi chiave, nessi logici, eventi contemporanei e relazioni tra esperienze, fatti e situazioni.

Favorire la rielaborazione e la riflessione sulle esperienze

Sostenere gli studenti e le studentesse nella rielaborazione delle esperienze vissute, sia a



livello personale che di gruppo, attraverso modalità verbali e scritte.

Aiutarli/e a diventare consapevoli dei propri processi di apprendimento, riconoscendo i progressi compiuti e valorizzando l'impegno mostrato.

Guidarli/e nell'espressione delle emozioni, aiutandoli a identificarle e a dare loro un nome.

Prestare attenzione alle modalità comunicative

Valorizzare ogni intervento e rassicurare gli studenti e le studentesse nei momenti di ansia o difficoltà, creando occasioni di dialogo sia formale che informale.

Considerare l'ascolto come un elemento fondamentale della relazione educativa, promuovendo momenti di ascolto reciproco e adottando, come docente, un atteggiamento di disponibilità e apertura.

5.3 Il Contratto Formativo

Il Contratto Formativo si fonda sugli articoli 2 e 11 della Legge Provinciale n. 5/2006 e nasce dalla consapevolezza che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui, che richiedono la collaborazione attiva di studenti, studentesse, famiglie, scuola e dell'intera comunità scolastica. La scuola non si limita ad essere il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma costituisce una comunità organizzata, dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, strumenti e organismi che richiedono gestione, ottimizzazione, partecipazione e rispetto di regole condivise.

Sulla base dei documenti istituzionali (Statuto, Regolamento d'Istituto, Regolamento sui diritti, doveri e mancanze disciplinari degli studenti e delle studentesse, Progetto d'Istituto), il Contratto Formativo rappresenta uno strumento di trasparenza. Esso formalizza la proposta educativa dell'Istituto e garantisce il rispetto delle decisioni assunte dagli organi collegiali, sottoscritte da docenti, genitori, studentesse e studenti.

La Legge Provinciale n. 5 del 2006 costituisce una tappa fondamentale nell'innovazione del sistema di istruzione e formazione trentino, ponendo al centro il soggetto in apprendimento e valorizzando gli apporti culturali come strumenti di crescita e formazione di cittadini e cittadini consapevoli, autonomi e responsabili.

Nei Piani di Studio Provinciali sono indicate le finalità generali del processo formativo, volte a:

- Promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona, nel rispetto della tradizione culturale europea, della Costituzione Italiana e dello Statuto speciale dell'Autonomia del Trentino, valorizzando la responsabilità educativa di famiglie, comunità e istituzioni;
- Sostenere lo sviluppo del potenziale emotivo, intellettuale e creativo degli studenti e delle studentesse, favorendo competenze di autovalutazione, auto-orientamento e capacità di scelta consapevole, in linea con le attitudini personali;
- Incentivare la motivazione ad assumersi responsabilità nel proprio percorso di apprendimento e nella vita personale e professionale;
- Offrire opportunità di esperienza in attività motoria, sportiva, artistica e musicale, valorizzando le scelte dei giovani e delle comunità;
- Formare cittadini consapevoli e solidali, promuovendo la partecipazione attiva alla vita democratica in una prospettiva interculturale e internazionale;



- Sviluppare la capacità di giudizio autonomo e la responsabilità personale e sociale, fornendo strumenti di conoscenza e riflessione utili alla costruzione del progetto di vita personale.

Ogni disciplina concorre al raggiungimento di queste finalità generali e allo sviluppo di competenze chiave, intese come insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti. L'organizzazione didattica è strutturata in modo coerente per sostenere lo sviluppo culturale e sociale degli studenti e delle studentesse, prevenire la dispersione scolastica e garantire il successo formativo di tutti.

In sintesi, il Contratto Formativo definisce ruoli, responsabilità e impegni reciproci di scuola, studenti, studentesse e famiglie, fornendo un quadro chiaro della proposta educativa e dei valori su cui si fonda l'azione didattica dell'Istituto.

5.4 Il patto formativo

I Genitori si assumono l'impegno ad osservare le disposizioni contenute nel presente contratto formativo e a sollecitarne l'osservanza da parte del proprio figlio o propria figlia.

La/Il Dirigente Scolastica/o, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume l'impegno affinché i diritti degli studenti, delle studentesse e dei genitori richiamati nel presente atto siano pienamente garantiti.

Relazioni

La scuola si impegna a...

- favorire un ambiente sereno e adeguato al massimo sviluppo delle capacità dell'alunno/a
- promuovere rapporti interpersonali positivi fra alunni/e ed insegnanti, stabilendo regole certe e condivise, sia nella didattica in presenza sia nell'eventuale didattica a distanza

La famiglia si impegna a...

- considerare la funzione formativa della scuola in tutte le sue espressioni e modalità e attribuirle la giusta importanza in rapporto agli impegni extrascolastici
- insegnare ai figli e alle figlie le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione e al rispetto degli altri
- condividere e far rispettare il regolamento relativo ai TIC

Lo studente o la studentessa si impegna a...

- rispettare le indicazioni di comportamento racchiuse nel "Regolamento dei diritti, dei doveri e delle mancanze disciplinari degli studenti e delle studentesse" allegato al Progetto d'Istituto
- usufruire dei materiali comuni in modo corretto e rispettoso
- rispettare le regole specifiche dei vari ambienti
- accettare le difficoltà e i limiti propri e degli altri
- accettare il punto di vista degli altri e sostenere con correttezza la propria opinione

Interventi Educativi

La scuola si impegna a...



- mantenere uno stretto e costruttivo contatto con le famiglie attraverso varie modalità comunicative
- sviluppare negli alunni corrette competenze sociali, comportamentali e digitali

La famiglia si impegna a...

- prendere visione con puntualità delle comunicazioni inviate dalla scuola e, ove opportuno, riflettere col proprio figlio o propria figlia, sulla finalità educativa delle stesse
- condividere con la scuola eventuali problematiche o criticità

Lo studente o la studentessa si impegna a...

- condividere con la famiglia il vissuto scolastico, riflettendo su eventi positivi o negativi con responsabilità

Partecipazione

La scuola si impegna a...

- aprire spazi di discussione e tenere in considerazione le proposte di alunni, alunne e genitori

La famiglia si impegna a...

- partecipare attivamente alle riunioni previste
- fare proposte e collaborare alla loro realizzazione

Lo studente o la studentessa si impegna a...

- ascoltare compagni, compagne e adulti
- esprimere il proprio pensiero
- collaborare alla soluzione di problemi

Interventi didattici

La scuola si impegna a...

- sostenere la motivazione ad apprendere
- rispettare i tempi ed i ritmi di apprendimento di ogni studente e studentessa
- favorire l'apprendimento degli alunni e delle alunne effettuando interventi personalizzati o in piccoli gruppi
- promuovere interventi di apprendimento utilizzando le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC)

La famiglia si impegna a...

- sostenere e supportare i propri figli e le proprie figlie nell'attività didattica domestica, anche in modalità digitale
- cooperare con la scuola

Lo studente o la studentessa si impegna a...

- partecipare a tutte le attività proposte con impegno e responsabilità

Compiti e verifiche



La scuola si impegna a...

- assegnare compiti nel rispetto del carico orario settimanale e proponendo modalità di pianificazione delle attività
- evitare all'interno di una giornata lo svolgimento di più di una verifica scritta

La famiglia si impegna a...

- evitare di sostituirsi ai figli e alle figlie nell'esecuzione dei compiti, sia nella modalità in presenza che a distanza
- aiutare i figli e le figlie a pianificare e ad organizzare orario, controllo del diario e preparazione della cartella

Lo studente o la studentessa si impegna a...

- prendere regolarmente nota dei compiti assegnati e svolgerli attraverso un'adeguata pianificazione
- in caso di assenza interessarsi del programma svolto e dei compiti assegnati, anche utilizzando piattaforme o supporti digitali messi a disposizione dalla scuola

Valutazione

La scuola si impegna a...

- promuovere processi di autovalutazione dell'alunno/a
- motivare la valutazione, chiarendone gli aspetti formativi e sommativi

La famiglia si impegna a...

- utilizzare la valutazione come momento formativo di riflessione con i propri figli e le proprie figlie
- essere consapevoli che la valutazione è personale e non può essere oggetto di confronto

Lo studente o la studentessa si impegna a...

- utilizzare la valutazione come occasione di crescita



6. OFFERTA FORMATIVA- ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

6.1 Piani di Studio Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado

Nella definizione della propria filosofia educativa e del modello organizzativo, l'Istituto costruisce un impianto formativo organico e coerente, volto a promuovere una scuola capace di coniugare continuità e rinnovamento. Tale costruzione poggia sul valore della tradizione e delle buone pratiche consolidate, ma allo stesso tempo sostiene l'innovazione, intesa come apertura a nuove metodologie didattiche, all'uso consapevole delle tecnologie e alla revisione costante dell'offerta formativa. Il processo di definizione avviene sulla base dell'autovalutazione interna, degli indirizzi pedagogici condivisi, dei piani di studio provinciali e del quadro normativo dell'autonomia scolastica. L'Istituto presta attenzione anche ai bisogni provenienti dal territorio, alle richieste del mondo del lavoro, alle trasformazioni culturali e sociali, affinché la scuola sia un ambiente aperto, inclusivo e in dialogo con la comunità.

Il primo ciclo d'istruzione, che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, costituisce un percorso unitario della durata complessiva di otto anni, suddivisi in quattro bienni. Esso rappresenta il primo segmento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, finalizzato allo sviluppo armonico e integrale della persona, alla costruzione delle competenze di base e all'acquisizione degli strumenti necessari per proseguire gli studi nei cicli successivi.

La scuola primaria ha una durata di cinque anni, organizzati in due bienni formativi e un anno conclusivo di raccordo con la scuola secondaria di primo grado, favorendo la continuità educativa e didattica. La scuola secondaria di primo grado, della durata di tre anni, prosegue il percorso formativo con un primo anno orientato a consolidare le competenze acquisite nella primaria e un successivo biennio conclusivo mirato a potenziare conoscenze e capacità in vista della prosecuzione nel secondo ciclo.

Per quanto riguarda l'organizzazione del tempo scuola, le scuole primarie adottano una settimana articolata su cinque giorni, con tre rientri pomeridiani: due dedicati alle attività disciplinari obbligatorie e uno riservato alle attività opzionali e di potenziamento. Analogamente, le scuole secondarie di primo grado funzionano su cinque giorni settimanali e prevedono due rientri pomeridiani obbligatori e un terzo rientro opzionale destinato alle ore aggiuntive, ai laboratori e ad eventuali progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Tale assetto organizzativo consente di distribuire in modo equilibrato gli impegni scolastici, favorendo ritmi di apprendimento adeguati e opportunità di approfondimento.



SCUOLE PRIMARIE MARTER, NOVALEDO, RONCEGNO, RONCHI, TELVE E TELVE DI SOPRA					
DISCIPLINE PREVISTE	LEZIONI SETTIMANALI PER CLASSE				
	I	II	III	IV	V
Italiano	10	9	8	7	8
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Matematica	9	10	7	8	7
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	-	-	1	1*	1*
Lingua inglese	1	1	2	2	2
Lingua tedesca	1	1	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1*	1*
Musica	1*	1*	1*	1*	1*
Scienze motorie	2*	2*	2**	2	2
Religione cattolica	2	2	2	2	2
TOT. Lezioni (interventi da 50 min.)	31	31	31	31	31
Attività opzionali facoltative (A.O.F.)	3	3	3	3	3
TOTALE	34	34	34	34	34

*CLIL in inglese

**CLIL in tedesco

Dall'a.s. 2020-2021 è attiva la disciplina di Educazione Civica e alla Cittadinanza, per almeno 33 ore annue, organizzate in modo trasversale secondo il curriculum d'Istituto.

L'informatica è integrata in tutte le discipline e non costituisce materia autonoma.

Nelle classi prime e seconde della primaria le discipline sono raggruppate in Aree di Apprendimento (lingua italiana, lingue comunitarie: tedesco e inglese, area storico-geografica e cittadinanza, area scientifico-tecnologica, area espressiva-motoria, religione cattolica).

Il monte ore settimanale, soprattutto nella primaria, è flessibile e può essere adattato in base alle esigenze organizzative, nel rispetto delle norme.

Nei plessi con pluriclassi, la suddivisione può variare in base alla composizione dei gruppi classe.



SCUOLA PRIMARIA CASTELNUOVO					
DISCIPLINE PREVISTE	LEZIONI SETTIMANALI PER CLASSE				
	I	II	III	IV	V
Italiano	10	9	8	7	7
Storia	1	1	2*	2*	2*
Geografia	1	1	1*	1*	2*
Matematica	7	8	7	8	6
	1**	1**			
Scienze	2*	2*	2*	2*	2*
Tecnologia	1*	1*	1	1	1
Lingua inglese	2	2	2	2	2
Lingua tedesca	-	-	2	2	3
Arte e immagine	1*	1*	1*	1*	1*
Musica	1*	1*	1*	1*	1*
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica	2	2	2	2	2
TOT. Lezioni (interventi da 50 min.)	31	31	31	31	31
Attività opzionali facoltative (A.O.F.)	1	1	3	2	3
	2*	2*		1**	
TOTALE	34	34	34	34	34

*CLIL in inglese

**CLIL in tedesco

Dall'a.s. 2020-2021 è attiva la disciplina di Educazione Civica e alla Cittadinanza, per almeno 33 ore annue, organizzate in modo trasversale secondo il curriculum d'Istituto.

L'informatica è integrata in tutte le discipline e non costituisce materia autonoma.

Nelle classi prime e seconde della primaria le discipline sono raggruppate in Aree di Apprendimento (lingua italiana, lingue comunitarie: tedesco e inglese, area storico-geografica e cittadinanza, area scientifico-tecnologica, area espressiva-motoria, religione cattolica).

Il monte ore settimanale, soprattutto nella primaria, è flessibile e può essere adattato in base alle esigenze organizzative, nel rispetto delle norme.

In caso di pluriclassi, la suddivisione può variare in base alla composizione dei gruppi classe.



SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO			
DISCIPLINE PREVISTE	LEZIONI SETTIMANALI PER CLASSE		
	I	II	III
Italiano	6	6	6
Storia e geografia	4	4	4
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Lingua tedesca	3	3	3
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
TOT. lezioni	31	31	31
Attività opzionali facoltative (A.O.F.)	2h 30'	2h 30'	2h 30'

Dall'a.s. 2020-2021 è attiva la disciplina di Educazione Civica e alla Cittadinanza, per almeno 33 ore annue, organizzate in modo trasversale secondo il curriculum d'Istituto.

L'informatica è integrata in tutte le discipline e non costituisce materia autonoma.

Nella scuola secondaria di primo grado l'orario annuale di insegnamento delle discipline obbligatorie è di 990 ore; l'orario per le attività opzionali facoltative è definito fino a un massimo di 99 ore annuali, pari rispettivamente a 30 ore curricolari e ad un massimo di 3 ore settimanali.



6.2 Il Tempo Scuola: orario obbligatorio e facoltativo

Scuole Primarie

In base alla legge provinciale n. 5 del 2006, e a seguito della Delibera della Giunta Provinciale n° 2219 del 23-12-2024, l'organizzazione prevede un massimo di 28 ore curricolari (inclusa la ricreazione) distribuite su cinque mattine e tre pomeriggi. A queste si aggiungono tre ore di attività facoltative svolte in un pomeriggio aggiuntivo. Queste tre ore facoltative sono dedicate ad attività di tipo sportivo, musicale, manuale e artistico, e sono organizzate con la metodologia delle classi aperte. L'orario complessivo include anche i momenti dedicati al servizio mensa e all'interscuola.

Scuole Secondarie di Primo Grado

La Scuola Secondaria di primo grado è strutturata su un orario annuale di 990 ore, che include l'insegnamento di due lingue comunitarie e l'insegnamento della religione cattolica o delle relative attività alternative.

In aggiunta all'orario obbligatorio di 30 ore settimanali, presso le Scuole Secondarie di Primo Grado dell'IC Centro Valsugana si svolgono ulteriori due ore e mezza di Attività Opzionali Facoltative(AOF). Queste attività mirano a potenziare specifiche aree di apprendimento e a rispondere ai bisogni del contesto educativo e territoriale attraverso l'uso di metodologie attive e laboratoriali, che risultano più motivanti e inclusive.

Le Scuole Secondarie dell'Istituto adottano un'organizzazione su cinque giorni, con due rientri pomeridiani obbligatori (fissati il lunedì e il mercoledì) e un terzo rientro facoltativo (il martedì). Tutti i plessi offrono il servizio di mensa scolastica.

L'organizzazione oraria si basa su un totale di 31 lezioni settimanali, con 25 lezioni al mattino e 6 distribuite nei pomeriggi obbligatori. È importante notare che le lezioni hanno una durata variabile, sebbene quelle pomeridiane abbiano una durata standard di cinquanta minuti ciascuna.

6.3 Piano Trentino Trilingue

L'Istituto Comprensivo pone al centro della propria offerta formativa il potenziamento delle lingue comunitarie (tedesco e inglese), avviato dal 2015-2016 con il Piano Trentino Trilingue. Tale scelta ha portato a una rielaborazione dei Piani di studio e all'introduzione della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), che arricchisce il curriculum integrando contenuti disciplinari e lingua straniera. Il CLIL è applicato già dal primo anno della Scuola Primaria per favorire un uso autentico e comunicativo della lingua, supportato da metodologie attive e laboratoriali; il plesso di Castelnuovo si caratterizza per un impiego particolarmente significativo di tale approccio.

Il Piano Trilingue garantisce un potenziamento orario con tre ore settimanali aggiuntive dedicate alle lingue comunitarie in tutte le classi del Primo Ciclo. L'Istituto sta costruendo un curriculum verticale coerente, con collaborazione tra docenti e produzione di materiali comuni; in quinta primaria vengono inoltre somministrate prove interne di competenza nelle due lingue. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado l'approccio CLIL prosegue con percorsi specifici e con la presenza di un lettore madrelingua tedesco un'ora a settimana nelle classi terze. Sono inoltre attivati corsi per la preparazione alle certificazioni linguistiche (KET, FIT in Deutsch 1 e 2), in continuità con la scuola superiore, che riconosce tali attestazioni in ingresso. A completamento, l'Istituto promuove campus estivi in inglese e tedesco, finalizzati al potenziamento linguistico e al supporto alle famiglie.

Scuole Primarie di Marter, Roncegno, Novaledo, Ronchi, Telve e Telve di Sopra

CLASSE	ORE TEDESCO	ORE INGLESE	CLIL TEDESCO	CLIL INGLESE
1°	2			1 ora musica. 2 ore scienze motorie e sportive
2°	2			1 ora musica. 2 ore scienze motorie e sportive
3°	2	2	2 ore scienze motorie e sportive	1 ora musica.
4°	2	2		1 ora musica 1 ora tecnologia 1 ora arte e immagine
5°	2	2		1 ora musica 1 ora tecnologia 1 ora arte e immagine

Scuola Primaria di Castelnuovo

CLASSE	ORE TEDESCO	ORE INGLESE	CLIL TEDESCO	CLIL INGLESE
1°		2	1 ora geometria	1 ora arte e immagine 1 ora musica 1 ora tecnologia 2 ore scienze 2 ore potenziamento
2°		2	1 ora geometria	1 ora arte e immagine 1 ora musica 1 ora tecnologia 2 ore scienze 2 ore potenziamento
3°	2	2		1 ora arte e immagine 1 ora musica 1 ora geografia 2 ore scienze 2 ore storia
4°	2	2	1 ora potenziamento	1 ora arte e immagine 1 ora musica 1 ora geografia 2 ore scienze 2 ore storia
5°	3	2		1 ora arte e immagine 1 ora musica 2 ore geografia 2 ore scienze 2 ore storia

Piano potenziamento linguistico plessi con PLURICLASSI

Il Piano di potenziamento linguistico dei plessi con pluriclassi sarà modificato in base ai diversi gruppi classe che si formeranno. L'accorpamento delle classi sarà predisposto in funzione al numero degli alunni e delle alunne delle diverse età iscritti nel plesso e anche dal percorso didattico svolto.

Scuole Secondarie di primo grado

Il Piano Trentino Trilingue prevede lo svolgimento di 99 ore annue di potenziamento linguistico, che l'Istituto comprensivo ha così organizzato:



	Prima		Seconda		Terza	
SSPG RONCEGNO	arte	Inglese	arte	Inglese	arte	Inglese
	Tecnologia	Tedesco	Tecnologia	Tedesco	Tecnologia	Tedesco
	potenziamento	Inglese/ tedesco	potenziamento	Inglese/ tedesco	potenziamento	Inglese/ tedesco
SSPG TELVE	Geografia	Inglese	Geografia	Tedesco	Geografia	Inglese
	Scienze	Tedesco	Scienze	Inglese	Storia	Tedesco
	Potenziamento	Inglese/ tedesco	Potenziamento	Inglese/ tedesco	Potenziamento	Inglese/ tedesco

6.4 Attività di mensa e intermensa

Proposte nelle giornate in cui sono previste lezioni pomeridiane curricolari e facoltative, le attività di mensa e interscuola sono finalizzate all'acquisizione di corrette abitudini alimentari ed alla promozione delle competenze sociali degli studenti e studentesse.

La fruizione del servizio di mensa è vincolata all'effettivo rientro pomeridiano dello studente/studentessa ai fini dello svolgimento delle attività didattiche programmate.

6.5 Attività alternativa alla religione cattolica

Al momento dell'iscrizione alla classe prima, le famiglie sono chiamate a esercitare la scelta relativa all'insegnamento della religione cattolica (IRC), optando se avvalersene o meno. Tale scelta è vincolante per gli anni scolastici successivi, a meno che non venga modificata entro la scadenza delle iscrizioni per l'anno seguente.

Le famiglie che scelgono di non avvalersi dell'IRC devono obbligatoriamente indicare una delle seguenti attività alternative:

- 1. Attività didattiche e formative:** Le alunne e gli alunni vengono impegnati in attività che rientrano nel quadro dell'educazione alla cittadinanza. Queste attività sono specificamente programmate dai/dalle docenti e soggette a valutazione, sia intermedia che finale.
- 2. Attività di studio e/o ricerca individuali assistite:** Gli alunni e le alunne svolgono approfondimenti o attività di recupero relative alle discipline curricolari o ai contenuti trattati in classe. Per esigenze di carattere organizzativo, gli alunni e le alunne possono essere raggruppati in piccoli gruppi e svolgere queste attività anche in classi diverse da quella di appartenenza.



3. **Non frequenza della scuola durante le ore di IRC:** Data la specifica collocazione oraria dell'insegnamento della religione cattolica e l'obbligo di vigilanza delle famiglie, gli alunni e le alunne possono in questo caso beneficiare della possibilità di entrare a scuola in orario posticipato o uscire anticipatamente.

6.6 Attività di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti

Queste attività sono proposte agli alunni e alle alunne su indicazione dei Consigli di Classe e possono venir svolte sia in orario scolastico che extrascolastico, previo accordo dei genitori.



6.7 Le Scuole Primarie dell'Istituto

6.7.1 Scuola dell'innovazione

Scuola Primaria di Ronchi Valsuga

scuola dell'innovazione

Via Marchi, 14

38050 Ronchi Valsugana (TN)

0461.773075

primaria.ronchi@scuole.provincia.tn.it



L'orario della Scuola Cinque Monete d'Oro "Italo Bonato" si articola in 26 ore settimanali di attività obbligatorie, a cui si aggiunge la possibilità di frequentare fino a 4 ore settimanali di attività opzionali facoltative (AOF).

Le lezioni sono distribuite su cinque giorni alla settimana con tre pomeriggi: lunedì e mercoledì obbligatori, martedì facoltativo per un totale massimo di 40 ore settimanali. Il plesso offre un servizio di anticipo e posticipo.

L'orario si distingue per unità disciplinari da due interventi ciascuna per evitare frequenti cambi di disciplina, si perseguono così gli obiettivi delle cinque monete d'oro che caratterizzano il plesso. Gli arredi interni facilitano questo tipo di attività e l'autonomia del bambino/a: le tre aule luminose comprendono ampi tavoli, LIM e materiale esposto sugli scaffali di ogni classe in modo tale che gli alunni e le alunne possano prenderli quando vogliono, una aula si trova a fianco dell'ampia palestra. La sala insegnanti è utilizzata anche come classe per l'approfondimento. È estesa a tutti gli alunni e a tutte le alunne la possibilità di utilizzare un'aula nel bosco.

Il plesso fonda la sua offerta formativa sull'idea delle cinque monete d'oro: ambiente, relazione, laboratorio, competenza e ricerca. Aderisce alla rete delle scuole all'aperto, questo permette di viverla come luogo che estende i propri confini oltre l'aula.

I bisogni dei bambini e delle bambine sono al centro dell'azione didattica, la metodologia adottata infatti prevede scenari d'apprendimento inclusivi. La conoscenza viene approcciata attraverso l'esplorazione dell'ambiente esterno, i rapporti tra i pari, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, la rielaborazione individuale e collettiva delle attività, proposte ludiche / concrete. Le cinque monete d'oro sono agite dagli alunni e le alunne in modo collaborativo e cooperativo anche grazie alle associazioni presenti sul territorio e ai genitori che possono lavorare a fianco dei docenti su progetti specifici. Gli e le insegnanti rivestono non solo il ruolo di guida, ma anche di facilitatori, in percorsi disciplinari trasversali per favorire lo sviluppo di tutte le tipologie d'intelligenza. Le alunne e gli alunni sono invitati a processare gli eventi per acquisire esperienza, a porre e porsi domande per sviluppare capacità critica, ad approcciare la vita nella varietà che la caratterizza, sia come singoli che come gruppo/i di lavoro. La valutazione è formativa e vede gli alunni e le alunne impegnati in un percorso di autovalutazione su specifiche competenze disciplinari, trasversali e digitali, attraverso l'attuazione di processi di metacognizione.



	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
1 ^a ora	8.05-8.55	8.05-8.55	8.05-8.55	8.05-8.55	8.05-8.55
2 ^a ora	8.55-9.45	8.55-9.45	8.55-9.45	8.55-9.45	8.55-9.45
3 ^a ora	9.45-10.35	9.45-10.35	9.45-10.35	9.45-10.35	9.45-10.35
INTERVALLO	10.35-10.50	10.35-10.50	10.35-10.50	10.35-10.50	10.35-10.50
4 ^a ora	10.50-11.40	10.50-11.40	10.50-11.40	10.50-11.40	10.50-11.40
5 ^a ora	11.40-12.30	11.40-12.30	11.40-12.30	11.40-12.30	11.40-12.30
MENSA E INTERSCUOLA	12.30-13.45	12.30-13.45	12.30-13.45		
6 ^a ora	13.45-14.35	13.45-14.35	13.45-14.35		
7 ^a ora	14.35-15.25	14.35-15.25	14.35-15.25		
8 ^a ora	15.25-16.10	15.25-16.10	15.25-16.10		



6.7.2 Scuola della valorizzazione delle intelligenze multiple

Scuola Primaria di Novaledo

“Cesira Corradi”

scuola della valorizzazione delle intelligenze
multiple

P.zza Municipio, 5

38050 Novaledo (TN)

0461 – 721315

primaria.novaledo@scuole.provincia.tn.it



La Scuola Primaria “Cesira Corradi” si caratterizza per la promozione e lo sviluppo delle intelligenze multiple presenti in ogni studente e in ogni studentessa (logico-matematica, linguistica, spaziale, musicale, corporale-kinestetica, interpersonale e intrapersonale, naturalistica, spirituale ed esistenziale). Per raggiungere questi obiettivi vengono proposte attività laboratoriali, progetti inter e pluridisciplinari, anche per gruppi misti, che hanno lo scopo di mettere in luce e potenziare le diverse attitudini dei bambini e delle bambine. Secondo l’approccio delle intelligenze multiple ognuno possiede una combinazione di queste intelligenze. La scuola ospita 5 classi. Nel plesso sono presenti 5 aule e uno spazio utilizzato per attività in piccolo gruppo, attività laboratoriali, di potenziamento e/o recupero. Nelle vicinanze della scuola è presente un’aula jolly per attività in grande gruppo o progetti particolari. E’ dotata di servizi igienici e di un’ auletta per lavori mirati. Ogni classe è dotata di un Pc, un monitor e un collegamento alla rete internet; sono presenti un’aula STEM e l’aula insegnanti. La palestra e la mensa si trovano in prossimità della scuola.

La scuola offre agli allievi e alle allieve delle lezioni con metodologia Cilil.

Molto attiva è la partecipazione/collaborazione alle attività proposte dalle associazioni presenti sul territorio e dall’amministrazione comunale, come, ad esempio, un progetto di educazione alla cittadinanza attiva.

Tempo prolungato: su richiesta delle famiglie è attivo un servizio di anticipo a partire dalle ore 7.30. Il pomeriggio opzionale è il martedì.



	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
1 ^a ora	7.50-8.40	7.50-8.40	7.50-8.40	7.50-8.40	7.50-8.40
2 ^a ora	8.40-9.30	8.40-9.30	8.40-9.30	8.40-9.30	8.40-9.30
3 ^a ora	9.30-10.20	9.30-10.20	9.30-10.20	9.30-10.20	9.30-10.20
INTERVALLO	10.20-10.35	10.20-10.35	10.20-10.35	10.20-10.35	10.20-10.35
4 ^a ora	10.35-11.25	10.35-11.25	10.35-11.25	10.35-11.25	10.35-11.25
5 ^a ora	11.25-12.15	11.25-12.15	11.25-12.15	11.25-12.15	11.25-12.15
MENSA E INTERSCUOLA	12.15-13.30	12.15-13.30	12.15-13.30		
6 ^a ora	13.30-14.20	13.30-14.20	13.30-14.20		
7 ^a ora	14.20-15.10	14.20-15.10	14.20-15.10		
8 ^a ora	15.10-15.55	15.10-15.55	15.10-15.55		



6.7.3 Scuola dell'arte

Scuola Primaria di Marter

scuola dell'arte

Via Chiesa, 14

38050 Marter di Roncegno (TN)

0461 – 773080

primaria.marter@scuole.provincia.tn.it



Il plesso di Marter si caratterizza per l'utilizzo dell'arte in tutte le sue espressioni: tracce di street art a scuola e sul territorio, l'illustrazione di un libro con un cd di canzoni, un murales con il logo, percorsi sonori e installazioni realizzate insieme ad artisti. In questi anni studentesse, studenti ed insegnanti si sono occupati di rendere il plesso accogliente e questo si percepisce già entrando nell'ampio salone, luogo di accoglienza ma anche d'incontro e confronto dove si tengono gli incontri con ospiti importanti e assemblee per affrontare temi comuni.

Discipline, competenze trasversali e progetti condivisi concorrono a formare negli studenti e nelle studentesse il senso di responsabilità ed appartenenza ad una comunità nella quale si sentono cittadini attivi capaci di far proposte e interloquire con adulti e autorità.

All'interno della scuola, quindi, l'arte non è solo intesa come acquisizione di tecniche o strumento per realizzare un prodotto finale, ma rappresenta un'opportunità per esprimersi, per apprendere e per fare insieme agli altri. Grazie a questo approccio, i bambini e le bambine vengono anche educati al senso del bello, a saperlo riconoscere nell'ambiente in cui vivono, a saperlo perseguire in ciò che fanno ogni giorno e a saperlo tutelare, garantire o sviluppare lì dove dovesse mancare.

In numerose occasioni gli alunni e le alunne potranno esercitare e mettersi in gioco nell'arte oratoria: diventeranno così cittadini attivi e protagonisti della propria comunità, occupandosi di promuovere valore artistico-culturale e sociale in performance dialogiche in conclusione dei percorsi didattici ed educativi proposti.

La scuola ospita cinque classi che si affacciano nel salone. È attivo l'anticipo su richiesta. È garantito il servizio mensa, il locale è adiacente alle aule. Tutte le aule sono dotate di schermi multimediali con collegamento internet. È presente un laboratorio multimediale e artistico. La palestra è all'interno del plesso. Nei pressi della scuola è situato l'orto didattico, luogo di scoperte e sperimentazioni. È presente un laboratorio multimediale e artistico. La palestra è all'interno del plesso. Nei pressi della scuola è situato l'orto didattico, luogo di scoperte e sperimentazioni.

La scuola offre agli studenti e alle studentesse delle lezioni in metodologia Clil, Content and Language Integrated Learning. Il pomeriggio opzionale è il martedì.



	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
1 ^a ora	8.10-9.00	8.10-9.00	8.10-9.00	8.10-9.00	8.10-9.00
2 ^a ora	9.00-9.50	9.00-9.50	9.00-9.50	9.00-9.50	9.00-9.50
3 ^a ora	9.50-10.40	9.50-10.40	9.50-10.40	9.50-10.40	9.50-10.40
INTERVALLO	10.40-10.55	10.40-10.55	10.40-10.55	10.40-10.55	10.40-10.55
4 ^a ora	10.55-11.45	10.55-11.45	10.55-11.45	10.55-11.45	10.55-11.45
5 ^a ora	11.45-12.35	11.45-12.35	11.45-12.35	11.45-12.35	11.45-12.35
MENSA E INTERSCUOLA	12.35-13.50	12.35-13.50	12.35-13.50		
6 ^a ora	13.50-14.40	13.50-14.40	13.50-14.40		
7 ^a ora	14.40-15.30	14.40-15.30	14.40-15.30		
8 ^a ora	15.30-16.15	15.30-16.15	15.30-16.15		



6.7.4 Scuola della cooperazione e della solidarietà

Scuola Primaria di Roncegno

“Primo Martinelli”

Scuola della cooperazione

e della solidarietà

Via Baldessari, 15

38050 Roncegno Terme (TN)

0461 – 764787

primaria.roncegno@scuole.provincia.tn.it



La nostra scuola si pone come obiettivo quello di valorizzare e sostenere le abilità di cooperazione e collaborazione ispirandosi ai valori della solidarietà e del rispetto dell'altro.

Promuove e sostiene atteggiamenti e comportamenti critici e responsabili utilizzando metodologie di lavoro per motivare e incoraggiare una partecipazione attiva e responsabile, sviluppare capacità di stabilire relazioni interpersonali positive e consapevoli e facilitare lo sviluppo di uno spirito di imprenditorialità in una dimensione trasversale dei saperi.

Coinvolge le famiglie condividendo il contratto formativo e le scelte educative.

Gli obiettivi prefissati vengono concretizzati trasversalmente in tutte le discipline e in modo più specifico durante le attività opzionali facoltative attraverso laboratori che permettono a bambine, bambini, ragazze e ragazzi di utilizzare e sviluppare le proprie competenze, operando in situazioni concrete, sperimentando forme di collaborazione ed esperienze diverse nel rispetto e nella valorizzazione delle peculiarità di ognuno.

Tempo prolungato: su richiesta delle famiglie è attivo un servizio di anticipo a partire dalle ore 7.30. Il pomeriggio opzionale è il martedì.



	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
1 ^a ora	7.50-8.40	7.50-8.40	7.50-8.40	7.50-8.40	7.50-8.40
2 ^a ora	8.40-9.30	8.40-9.30	8.40-9.30	8.40-9.30	8.40-9.30
3 ^a ora	9.30-10.20	9.30-10.20	9.30-10.20	9.30-10.20	9.30-10.20
INTERVALLO	10.20-10.35	10.20-10.35	10.20-10.35	10.20-10.35	10.20-10.35
4 ^a ora	10.35-11.25	10.35-11.25	10.35-11.25	10.35-11.25	10.35-11.25
5 ^a ora	11.25-12.15	11.25-12.15	11.25-12.15	11.25-12.15	11.25-12.15
MENSA E INTERSCUOLA	12.15-13.30	12.15-13.30	12.15-13.30		
6 ^a ora	13.30-14.20	13.30-14.20	13.30-14.20		
7 ^a ora	14.20-15.10	14.20-15.10	14.20-15.10		
8 ^a ora	15.10-15.55	15.10-15.55	15.10-15.55		



6.7.5 Scuola del benessere

Scuola Primaria di

Telve di Sopra

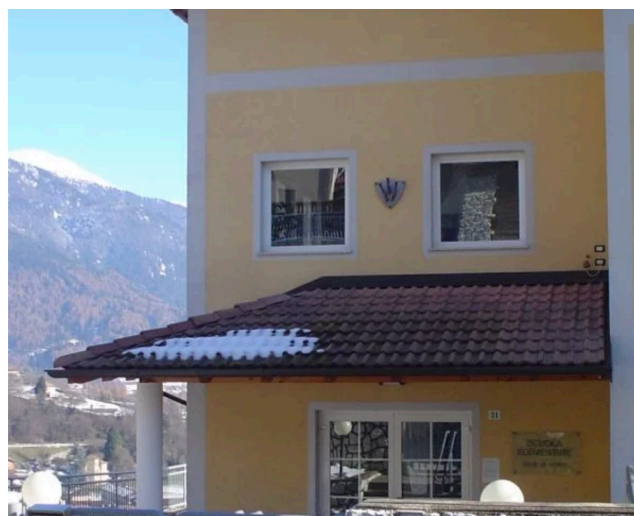
Scuola del benessere

Via delle Scuole, 21

38050 Telve di Sopra (TN)

0461 – 767070

primaria.telvedisopra@scuole.provincia.tn.it



Il plesso di Telve di Sopra si caratterizza per un'attenzione al benessere che soggiace non solo nelle attività prettamente scolastiche, nelle quali vengono promosse tutte le iniziative che curano la sfera del sé, delle emozioni e dell'affettività, ma viene a caratterizzarsi anche in una cura particolare degli spazi. Alcuni anni fa è stato sviluppato il progetto "Giochi de 'sti ani" che si è concretizzato con la realizzazione e la pittura di giochi tradizionali nel piazzale della scuola con l'aiuto di un'esperta. L'intento è stato di abbellire gli spazi scolastici e al tempo stesso recuperare giochi e tradizioni semplici, legati alla cultura locale. Anche la meridiana, affissa a una facciata della scuola, fa parte di un progetto di abbellimento degli spazi nell'ottica della trasversalità e del tema del benessere caratterizzante appunto il plesso di Telve di Sopra, che ha coinvolto tutti gli studenti dalla fase della progettazione al momento dell'operatività e della realizzazione della stessa. Tali progetti hanno avuto come finalità principale star bene a scuola con gli altri, collaborare, confrontarsi, apportare idee e contributi individuali per la realizzazione di un progetto comune sempre nell'ottica dell'inclusione e nel rispetto della diversità come risorsa. Il plesso di Telve di Sopra ha vissuto l'esperienza della fusione con l'accorpamento di due realtà scolastiche: in tale occasione si sono riunite in unico progetto esperienze e idee valide con un arricchimento dell'offerta formativa supportato anche dalle amministrazioni comunali e dalle associazioni locali (interventi di esperti esterni, progetto lettura, progetto riciclaggio, progetto accoglienza, progetto gentilezza, progetto salute, di educazione alimentare, progetti di carattere ambientale, attività sportive e musicali...).

La scuola di Telve di Sopra dispone di spazi capienti per le aule sia per ospitare le classi sia per lo svolgimento delle attività di carattere espressivo-manipolativo e informatico. È anche presente un'aula magna per i momenti collettivi di plesso. La palestra è all'interno della scuola, mentre il locale mensa è in un altro edificio, raggiungibile con un breve spostamento a piedi. La scuola dispone di uno spazioso piazzale per la ricreazione del mattino e per l'intervallo tra la mensa e le lezioni pomeridiane. I giorni in cui è prevista la mensa viene distribuita la frutta alla ricreazione. Il tempo scuola si sviluppa su 5 giorni e ci sono 2 pomeriggi obbligatori ed un terzo riservato alle attività opzionali facoltative ed è il mercoledì. È attivo il servizio dell'anticipo al mattino.



	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
1 ^a ora	7.50-8.40	7.50-8.40	7.50-8.40	7.50-8.40	7.50-8.40
2 ^a ora	8.40-9.30	8.40-9.30	8.40-9.30	8.40-9.30	8.40-9.30
3 ^a ora	9.30-10.20	9.30-10.20	9.30-10.20	9.30-10.20	9.30-10.20
INTERVALLO	10.20-10.35	10.20-10.35	10.20-10.35	10.20-10.35	10.20-10.35
4 ^a ora	10.35-11.25	10.35-11.25	10.35-11.25	10.35-11.25	10.35-11.25
5 ^a ora	11.25-12.15	11.25-12.15	11.25-12.15	11.25-12.15	11.25-12.15
MENSA E INTERSCUOLA	12.15-13.30	12.15-13.30	12.15-13.30		
6 ^a ora	13.30-14.20	13.30-14.20	13.30-14.20		
7 ^a ora	14.20-15.10	14.20-15.10	14.20-15.10		
8 ^a ora	15.10-15.55	15.10-15.55	15.10-15.55		



6.7.6 Scuola delle lingue

Scuola Primaria di Castelnuovo

“Vittorio Tito Gozzer”

Scuola delle lingue

P.zza Municipio, 4

38050 Castelnuovo (TN)

0461 – 753303

primaria.castelnuovo@scuole.provincia.tn.it



La Scuola Primaria di Castelnuovo si caratterizza per un’offerta formativa coerente con i principi dell’innovazione didattica, dell’inclusione e della valorizzazione del territorio. La scuola si contraddistingue per il fatto di avere un’attenzione particolare verso le lingue: vengono proposti percorsi di Content and Language Integrated Learning (CLIL), attraverso i quali alcuni contenuti disciplinari vengono veicolati in lingua inglese e tedesca. Tale metodologia favorisce l’acquisizione naturale della lingua straniera, potenziando nello stesso tempo la competenza comunicativa. Dalla classe prima alla classe quarta vengono proposti 7 interventi con modalità CLIL su diversi ambiti e discipline, mentre nella classe quinta gli interventi sono 8; a questi vanno aggiunte le ore di lingua straniera curricolare (inglese dalla classe prima alla classe quinta e tedesco dalla classe terza alla classe quinta). La scuola si relaziona spesso con l’Amministrazione Comunale e le associazioni del territorio, con l’obiettivo di integrare risorse, promuovere esperienze significative e rafforzare nei bambini e nelle bambine il senso di appartenenza alla comunità locale. Vengono promosse pratiche di outdoor education: il territorio viene utilizzato per attività di osservazione, esplorazione e sperimentazione. Il modello didattico adottato privilegia un approccio laboratoriale, che favorisce l’apprendimento attivo e la costruzione del sapere attraverso “il fare”. Tra le iniziative qualificanti dell’offerta formativa, il progetto “Archeosopra Archeosotto” propone percorsi dedicati alla conoscenza del patrimonio archeologico e storico locale, mediante attività pratiche, ricostruzioni, esplorazioni guidate e collaborazioni con esperti e esperte della Soprintendenza per i Beni Archeologici della PAT. La scuola promuove l’uso consapevole e integrato delle tecnologie digitali, impiegando Ipad, computer e strumenti multimediali a supporto delle attività didattiche. L’utilizzo dei dispositivi digitali è finalizzato allo sviluppo delle competenze digitali, della creatività e dell’inclusione, nel rispetto delle normative vigenti. Vengono spesso attuate attività a classi aperte, che prevedono la formazione di gruppi eterogenei o per livello. Tali attività favoriscono la cooperazione, la



socializzazione e la valorizzazione delle potenzialità individuali, promuovendo contesti di apprendimento dinamici e inclusivi. La scuola ha una forte caratterizzazione legata a uno sviluppo sostenibile e collabora con la Fondazione Bruno Kessler (FBK) attraverso il progetto Kids Go Green. Gli spazi della scuola sono adeguati per il numero di alunni e alunne, ci sono 5 aule dotate di monitor interattivi, una biblioteca ben fornita, un'aula multifunzionale e un'aula insegnanti. La palestra si trova a 200 m dall'edificio scolastico ma, se il tempo atmosferico lo permette, si utilizzano gli spazi comunali come il parco e il campo da calcio sia per i momenti didattici più strutturati che quelli più liberi. La mensa si trova al terzo piano del municipio ed è gestita da Risto 3. Il giovedì pomeriggio è attivo il progetto, a carico dell'Amministrazione Comunale e condotto da due operatrici della Cooperativa CS4 di Pergine, "Pomeriggio insieme" che offre il servizio mensa, l'attività ludica e lo svolgimento dei compiti. Per gli alunni e le alunne trasportate, e per chi ne fa richiesta in segreteria, si offre il servizio di anticipo dalle ore 7.30. Il pomeriggio opzionale è il mercoledì.

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
1 ^a ora	7.50-8.40	7.50-8.40	7.50-8.40	7.50-8.40	7.50-8.40
2 ^a ora	8.40-9.30	8.40-9.30	8.40-9.30	8.40-9.30	8.40-9.30
3 ^a ora	9.30-10.20	9.30-10.20	9.30-10.20	9.30-10.20	9.30-10.20
INTERVALLO	10.20-10.35	10.20-10.35	10.20-10.35	10.20-10.35	10.20-10.35
4 ^a ora	10.35-11.25	10.35-11.25	10.35-11.25	10.35-11.25	10.35-11.25
5 ^a ora	11.25-12.15	11.25-12.15	11.25-12.15	11.25-12.15	11.25-12.15
MENSA E INTERSCUOLA	12.15-13.30	12.15-13.30	12.15-13.30		
6 ^a ora	13.30-14.20	13.30-14.20	13.30-14.20		
7 ^a ora	14.20-15.10	14.20-15.10	14.20-15.10		
8 ^a ora	15.10-15.55	15.10-15.55	15.10-15.55		



6.7.7 Scuola del Territorio

Scuola Primaria di Telve

Scuola del Territorio

Via Giusti, 5

38050 Telve (TN)

0461 – 766062

primaria.telve@scuole.provincia.tn.it



La Scuola Primaria di Telve è stata denominata Scuola del territorio per indicare la rete di collaborazione che ogni anno la scuola si propone di instaurare con le Associazioni locali e con l'Amministrazione Comunale attraverso le proposte della Biblioteca. Con il passare degli anni queste relazioni si sono consolidate e, rafforzandosi, hanno incentivato l'attivazione di varie iniziative e di alcuni progetti che hanno contribuito a far conoscere e valorizzare le offerte del territorio di Telve, dove gli studenti e le studentesse sviluppano la propria socialità.

La Scuola si trova in una posizione centrale rispetto al paese ed è situata all'interno di un edificio che è stato ampliato una ventina di anni fa. L'ampio cortile esterno, provvisto di un campo polivalente, viene utilizzato per le ricreazioni e per le attività motorie sia della scuola primaria che della scuola secondaria di primo grado.

Nella scuola sono presenti:

- 6 aule, di dimensioni diverse, utilizzate per la normale attività didattica;
- 1 piccola aula per attività individualizzate;
- 1 laboratorio d'informatica;
- 1 aula informatica;
- 1 aula gruppi per attività laboratoriali e linguistiche;
- 1 aula magna per gli incontri periodici degli e delle insegnanti che offre anche spazio per attività teatrali e/o motorie.

Per le attività motorie viene condivisa la palestra della SSpG, raggiungibile con un collegamento interno; al piano terra si trovano la cucina e la sala mensa utilizzate anche dagli utenti della SSpG. Il tempo scuola è strutturato dal lunedì al venerdì secondo la tabella sotto riportata, con il martedì pomeriggio opzionale.



	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
1 ^a ora	8.00-8.50	8.00-8.50	8.00-8.50	8.00-8.50	8.00-8.50
2 ^a ora	8.50-9.40	8.50-9.40	8.50-9.40	8.50-9.40	8.50-9.40
3 ^a ora	9.40-10.30	9.40-10.30	9.40-10.30	9.40-10.30	9.40-10.30
INTERVALLO	10.30-10.45	10.30-10.45	10.30-10.45	10.30-10.45	10.30-10.45
4 ^a ora	10.45-11.35	10.45-11.35	10.45-11.35	10.45-11.35	10.45-11.35
5 ^a ora	11.35-12.25	11.35-12.25	11.35-12.25	11.35-12.25	11.35-12.25
MENSA E INTERSCUOLA	12.25-13.40	12.25-13.40	12.25-13.40		
6 ^a ora	13.40-14.30	13.40-14.30	13.40-14.30		
7 ^a ora	14.30-15.20	14.30-15.20	14.30-15.20		
8 ^a ora	15.20-16.05	15.20-16.05	15.20-16.05		



6.8 Le Scuole Secondarie di Primo Grado

6.8.1 SSPG Roncegno

Scuola Secondaria di primo GRADO DI Roncegno “Marco Pola”

Via Meggio, 2/a

38050 Roncegno Terme (TN)

0461-764581

secondaria.roncegno@scuole.provincia.tn.it



La nostra scuola, per crescere e far crescere, presta attenzione all’acquisizione dei saperi di base, valorizza le esperienze e le conoscenze degli studenti e delle studentesse, attua interventi mirati nei riguardi delle diversità, attraverso l’individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi, in un contesto che pone l’inclusione come elemento prioritario.

Attiva percorsi per migliorare la consapevolezza del proprio modo di apprendere, per il recupero e per il potenziamento delle proprie abilità.

Pone le basi per l’esercizio della cittadinanza attiva, incoraggiando l’apprendimento collaborativo e cooperativo e dando spazio alla piena partecipazione alla vita della scuola.

Nell’ottica di aprirsi al mondo, la nostra scuola rinforza l’apprendimento delle lingue straniere mediante la metodologia CLIL (inglese veicolare), l’apporto di insegnanti madrelingua, l’accesso a corsi di certificazione linguistica (corsi Fit2 e KET), la partecipazione a viaggi di istruzione e a soggiorni linguistici estivi all’estero e il potenziamento linguistico in altre modalità.

Particolare attenzione viene data alla modalità *outdoor education*, grazie anche alla costruzione di un’aula all’aperto nelle pertinenze della scuola.

È prioritaria la cooperazione tra Scuola-Famiglia-Territorio, dal momento che l’azione educativa della scuola è efficace solo se in accordo con le altre parti.

Il pomeriggio opzionale è il martedì.



	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
1 ^a ora	8.05-9.55	8.05-9.55	8.05-9.55	8.05-9.55	8.05-9.55
2 ^a ora	9.05-10.05	9.05-10.05	9.05-10.05	9.05-10.05	9.05-10.05
3 ^a ora	10.05-11.00	10.05-11.00	10.05-11.00	10.05-11.00	10.05-11.00
INTERVALLO	11.00-11.15	11.00-11.15	11.00-11.15	11.00-11.15	11.00-11.15
4 ^a ora	11.15-12.10	11.15-12.10	11.15-12.10	11.15-12.10	11.15-12.10
5 ^a ora	12.10-13.05	12.10-13.05	12.10-13.05	12.10-13.05	12.10-13.05
MENSA E INTERSCUOLA	13.05-14.05	13.05-14.05	13.05-14.05		
6 ^a ora	14.05-14.55	14.05-14.55	14.05-14.55		
7 ^a ora	14.55-15.45	14.55-15.45	14.55-15.45		
8 ^a ora	15.45-16.35	15.45-16.35	15.45-16.35		



6.8.2 SSPG Telve

Scuola Secondaria di primo GRADO DI Telve

“Don Lorenzo Milani”

Via per Borgo 2/a

38050 Telve (TN)

0461-766072

secondaria.telve@scuole.provincia.tn.it



La SSPG “Don Lorenzo Milani” di Telve è un luogo d'incontro e di confronto tra bisogni formativi diversi e, soprattutto, un luogo dove si impara, dove si acquisiscono i saperi e le competenze utili per orientarsi positivamente nella vita e si sviluppano quei valori che preparano a diventare i cittadini e le cittadine del domani. L'Istituto riconosce e valorizza ogni individualità, in quanto sceglie e adotta le proprie strategie educative e didattiche partendo dallo studente o dalla studentessa e coopera strettamente con la Famiglia ed il Territorio.

Il plesso di SSPG di Telve offre alle studentesse e agli studenti un ambiente di apprendimento connotato da spazi ampi e luminosi, con la presenza di diverse aule dedicate a specifiche discipline e/o progetti. Il personale della scuola è sempre attento a far sì che l'ambiente fisico in cui gli studenti e le studentesse trascorrono la loro giornata, sia confortevole e adeguato alle loro esigenze, nella convinzione che l'ambiente circostante abbia un ruolo importantissimo nel processo educativo dei ragazzi e delle ragazze.

La scuola promuove atteggiamenti culturali aperti all'accoglienza, all'inclusione e al dialogo, offre strumenti culturali e concettuali che forniscono le chiavi per apprendere ad apprendere in un percorso di formazione continua, destinato a durare tutto l'arco della vita. Nell'ottica di aprirsi al mondo, la scuola rinforza l'apprendimento delle lingue straniere mediante la metodologia CLIL (inglese e tedesco), l'apporto di insegnanti madrelingua, la preparazione a corsi di certificazione linguistica (corsi Fit 1, Fit2 e KET), la partecipazione a viaggi d'istruzione e a soggiorni linguistici estivi all'estero.

La SSPG di Telve offre agli studenti e alle studentesse una vasta gamma di Attività Opzionali Facoltative, per aiutare le ragazze e i ragazzi, nel delicato momento della loro crescita, ad esplorare e potenziare i loro talenti nei più svariati ambiti: sport, musica, teatro, lingue straniere,



informatica, attività manuali, gioco degli scacchi, oltre a gruppi di studio guidato.

Il nostro plesso è inoltre sempre attento ed aperto alle proposte che provengono da enti o associazioni del territorio, quali il Comune, la Comunità di Valle, la biblioteca comunale, la Cassa Rurale, le associazioni culturali, ecc. Grazie alla collaborazione con queste realtà è possibile arricchire l'offerta formativa con interessanti progetti, che spaziano dall'educazione ambientale alla storia, all'educazione alla legalità e alla pace.

Il rapporto con il territorio si esplica non solo nella coprogettazione di interventi didattici con enti esterni, ma anche nel portare le attività della scuola oltre le mura del nostro edificio, affinché la comunità possa fruire di quanto prodotto, come avviene in occasione dei concerti di Natale, degli spettacoli teatrali e delle mostre di pittura dei nostri studenti e delle nostre studentesse.

La programmazione dell'offerta formativa della SSPG di Telve mira al raggiungimento dell'obiettivo principale del nostro sistema di educazione e formazione provinciale, ovvero garantire la piena realizzazione della persona, senza perdere di vista l'integrazione e la sinergia con il territorio in cui opera.

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
1 ^a ora	8.10-9.10	8.10-9.10	8.10-9.10	8.10-9.10	8.10-9.10
2 ^a ora	9.10-10.10	9.10-10.10	9.10-10.10	9.10-10.10	9.10-10.10
3 ^a ora	10.10-11.05	10.10-11.05	10.10-11.05	10.10-11.05	10.10-11.05
INTERVALLO	11.05-11.20	11.05-11.20	11.05-11.20	11.05-11.20	11.05-11.20
4 ^a ora	11.20-12.15	11.20-12.15	11.20-12.15	11.20-12.15	11.20-12.15
5 ^a ora	12.15-13.10	12.15-13.10	12.15-13.10	12.15-13.10	12.15-13.10
MENSA E INTERSCUOLA	13.10-14.10	13.10-14.10	13.10-14.10		
6 ^a ora	14.10-15.00	14.10-15.25	14.10-15.00		
7 ^a ora	15.00-15.50	15.25-16.40	15.00-15.50		
8 ^a ora	15.50-16.40		15.50-16.40		



7. PROGETTI E ATTIVITÀ D'ISTITUTO

7. 1 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Nel quadro delle azioni previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il nostro Istituto partecipa attivamente a diverse linee di investimento finalizzate al miglioramento dei servizi educativi, alla riduzione dei divari territoriali e alla valorizzazione delle competenze degli studenti e delle studentesse. Le iniziative in corso rappresentano un'opportunità strategica per innovare l'offerta formativa, promuovere ambienti di apprendimento inclusivi e potenziare l'azione educativa in un'ottica di equità e sviluppo sostenibile.

PNRR – Investimento 3.2: Scuola 4.0 – Ambienti di apprendimento innovativi

L'Istituto ha aderito alla misura "Scuola 4.0", finalizzata alla trasformazione delle aule tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi, flessibili e digitalizzati. Attraverso i finanziamenti ottenuti, sono state potenziate le dotazioni tecnologiche delle classi e realizzati spazi laboratoriali multifunzionali, in grado di favorire metodologie didattiche attive, cooperative e orientate allo sviluppo delle competenze digitali.

L'intervento contribuisce a modernizzare gli spazi educativi, rendendoli più inclusivi, sicuri e adatti alle esigenze degli studenti e delle studentesse del XXI secolo.

PNRR – Investimento 2.1: Recupero del divario territoriale e contrasto alla dispersione scolastica

In coerenza con la missione di promuovere una scuola equa e accessibile, l'Istituto partecipa alla linea 2.1, dedicata alla riduzione dei divari educativi e alla prevenzione della dispersione scolastica. Il progetto prevede azioni mirate quali:

- attività di supporto allo studio e laboratori di potenziamento;
- percorsi individualizzati per studenti e studentesse a rischio;
- interventi di tutoraggio e mentoring;
- consolidamento delle competenze di base.

L'obiettivo è garantire a tutti pari opportunità di successo formativo e favorire un'azione educativa calibrata sui bisogni specifici degli studenti e delle studentesse.

PNRR – Investimento 1.4: Potenziamento del tempo scuola e dei servizi educativi

La partecipazione dell'Istituto alla linea 1.4 consente di ampliare e qualificare le opportunità educative attraverso il rafforzamento del tempo scuola e l'attivazione di servizi aggiuntivi rivolti agli studenti, alle studentesse e alle famiglie. Le attività comprendono:

- ampliamento dell'offerta formativa pomeridiana;
- percorsi laboratoriali a carattere espressivo, scientifico, motorio e tecnologico;
- iniziative di inclusione per alunni e alunne con bisogni educativi speciali.

Gli interventi, coerenti con il PTOF e con le esigenze del territorio, mirano a creare un'offerta formativa più ricca, flessibile e accessibile.



PNRR – Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi

In adesione alla linea 3.1, l'Istituto promuove progetti volti allo sviluppo delle competenze digitali, STEM, linguistiche e comunicative, attraverso:

- percorsi laboratoriali innovativi;
- attività di coding, robotica e pensiero computazionale;
- formazione docenti sulle nuove metodologie didattiche e sull'integrazione pedagogica delle tecnologie;
- iniziative volte a promuovere la parità di genere e l'interesse delle studentesse verso le discipline scientifiche.

L'azione rafforza la capacità dell'Istituto di preparare le studentesse e gli studenti alle sfide educative, sociali e professionali della società contemporanea.

7.2 Continuità tra i diversi ordini di scuola

La continuità educativa rappresenta un principio fondamentale del percorso formativo delle studentesse e degli studenti, in coerenza con i Piani di Studio Provinciali e con la mission dell'Istituto, orientata alla costruzione di un *curricolo verticale* capace di accompagnare ciascun alunno e ciascuna alunna nei momenti di transizione tra i diversi ordini di scuola. Il Progetto Continuità è finalizzato a garantire un passaggio sereno, consapevole e progressivo, affinché ogni studente e ogni studentessa possa affrontare il cambiamento con fiducia, sicurezza e continuità rispetto ai processi di apprendimento e alla propria storia scolastica.

Il progetto si sviluppa su tre livelli di raccordo, ciascuno dei quali prevede attività mirate, strumenti condivisi e momenti di collaborazione tra docenti, famiglie, studentesse e studenti.

Continuità Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria

L'obiettivo è agevolare il passaggio dei bambini e delle bambine dalla dimensione ludico-esperienziale della scuola dell'infanzia alla struttura più organizzata della scuola primaria, preservando però gli aspetti di esplorazione, curiosità e motivazione.

Le azioni previste comprendono:

- **Incontri di raccordo pedagogico** tra docenti della scuola dell'infanzia e docenti della scuola primaria per condividere osservazioni, criteri di lettura dello sviluppo, modalità didattiche e bisogni dei bambini e delle bambine.
- **Visite dei futuri alunni e future alunne** agli spazi della scuola primaria per familiarizzare con ambienti, figure adulte, routine scolastiche.
- **Laboratori ponte** (grafico-pittorici, linguistici, logico-matematici, psicomotori) condotti congiuntamente dalle e dai docenti dei due ordini.
- **Momenti informativi alle famiglie** per presentare l'organizzazione del nuovo ordine di scuola, le modalità di accoglienza e gli obiettivi formativi del primo ciclo.
- **Osservazioni e documentazioni condivise**, nel rispetto della privacy, utili a predisporre un'accoglienza mirata, inclusiva e attenta ai bisogni specifici.



Continuità Scuola Primaria – Scuola Secondaria di Primo Grado

Questa fase si concentra sul passaggio dalla dimensione della scuola primaria a una struttura disciplinare più articolata, garantendo sicurezza emotiva, metodo e autonomia.

Le azioni prevedono:

- **Riunioni di allineamento e confronto** tra insegnanti dei due ordini, finalizzate alla condivisione dei profili delle classi, delle competenze raggiunte e delle eventuali esigenze educative speciali.
- **Progetti ponte disciplinari**, che coinvolgono discipline come matematica, italiano, lingue straniere, scienze e tecnologia, con attività laboratoriali svolte nei locali della secondaria.
- **Incontri di orientamento interno**, per accompagnare gli alunni nella conoscenza della struttura organizzativa, del funzionamento della scuola, dei nuovi ambienti e del team docente.
- **Visite guidate** ai laboratori della scuola secondaria (scienze, arte, musica, tecnologia, informatica).
- **Attività di socializzazione** tra classi quinte e prime della secondaria, volte a sviluppare il senso di appartenenza e a facilitare l'inserimento nel nuovo contesto.
- **Presentazione del curriculum**, del sistema di valutazione e delle aspettative educative alle famiglie degli alunni e delle alunne delle classi quinte.

Continuità Scuola Secondaria di Primo Grado – Scuola Secondaria di Secondo Grado

Questa fase affianca l'orientamento, con l'obiettivo di sostenere gli studenti e le studentesse nella scelta consapevole del percorso futuro e di prepararli alla maggiore complessità del secondo ciclo.

Le principali azioni comprendono:

- **Collaborazione tra scuole del territorio** e istituti superiori attraverso open day, laboratori orientanti, attività didattiche in presenza di docenti, studentesse e studenti del secondo ciclo.
- **Percorsi di potenziamento e orientamento** per favorire l'autovalutazione delle competenze, la scoperta degli interessi personali e la consapevolezza delle proprie attitudini.
- **Colloqui orientativi personalizzati** rivolti alle studentesse, agli studenti e alle famiglie, condotti dai/dalle docenti coordinatori e dal team di classe.
- **Incontri informativi per le famiglie** sulle caratteristiche dei diversi indirizzi della scuola superiore, sugli sbocchi formativi e professionali, sulle modalità di iscrizione.
- **Raccolta e condivisione delle informazioni utili** con le scuole di destinazione per favorire la continuità educativa anche in caso di studenti e studentesse con bisogni educativi speciali.
- **Monitoraggio e valutazione degli esiti** delle scelte degli studenti e delle studentesse, utile per la revisione e il miglioramento continuo del percorso di continuità.

Finalità trasversali del Progetto Continuità



Il progetto, articolato su tutti e tre i passaggi, si fonda su alcuni obiettivi comuni:

- favorire un *percorso scolastico unitario e coerente*;
- sostenere il benessere e la motivazione degli studenti e delle studentesse nei momenti di transizione;
- sviluppare autonomia, sicurezza e competenze sociali;
- garantire un'accoglienza inclusiva, attenta alle diversità e ai bisogni educativi speciali;
- rafforzare la collaborazione educativa tra scuola e famiglia;
- promuovere relazioni professionali stabili e strutturate tra docenti dei diversi ordini di scuola.

7.3 Orientamento scolastico

Sognare il proprio futuro, riconoscersi, scegliere con consapevolezza il proprio cammino: l'orientamento scolastico rappresenta un momento essenziale di crescita personale, di scoperta di sé e di costruzione progressiva del proprio progetto di vita. La scuola, in questo percorso, assume un ruolo centrale: accompagnare ogni studentessa e ogni studente, offrendo strumenti adeguati, occasioni di riflessione e opportunità di esplorazione delle proprie potenzialità e dei propri interessi.

Attraverso un approccio attivo e partecipato, l'orientamento intende sostenere i ragazzi e le ragazze nel diventare protagonisti delle proprie scelte, sviluppando fiducia nelle proprie capacità, motivazione all'apprendimento e disponibilità a mettersi in gioco. Il presente documento si fonda sull'idea che l'orientamento non costituisca un momento isolato, ma un processo continuo, integrato e trasversale alla vita scolastica, che coinvolge in modo sistematico studentesse, studenti, docenti e famiglie.

L'obiettivo prioritario è quello di offrire a ciascuno e a ciascuna gli strumenti per affrontare in modo sereno e informato le tappe decisive del proprio percorso, promuovendo la conoscenza di sé, la costruzione di relazioni significative, la consapevolezza delle proprie attitudini e una visione chiara del territorio e della sua offerta formativa, in coerenza con le diverse età e fasi di sviluppo.

Attraverso un insieme coordinato di azioni, il protocollo si propone di:

- Accompagnare gli studenti e le studentesse nella scoperta dei propri interessi, talenti e stili di apprendimento.
- Offrire informazioni precise e complete sui differenti percorsi di studio e sulle opportunità formative e professionali.
- Supportare le famiglie nel loro ruolo di guida nelle scelte scolastiche e progettuali dei figli e delle figlie.
- Favorire un dialogo costante e costruttivo tra scuola, studenti, studentesse e famiglie.

Siamo profondamente convinti che un orientamento ben strutturato possa incidere in modo significativo sulla crescita personale e formativa delle studentesse, degli studenti, aiutandoli a immaginare e costruire un futuro coerente con le proprie aspirazioni, capacità e potenzialità.

Scuola primaria



Accompagnare i primi passi dei nostri giovani studenti e studentesse nella scoperta del mondo che li circonda e delle proprie inclinazioni è un compito fondamentale della scuola primaria. Come Istituto ci proponiamo di introdurre gradualmente i bambini e le bambine alla consapevolezza di sé, delle proprie capacità e delle diverse opportunità che si apriranno nel loro percorso formativo futuro. Attraverso attività mirate vogliamo suscitare la curiosità, stimolare l'esplorazione e gettare le basi per scelte consapevoli, in un ambiente accogliente e motivante.

1. MATURARE CONOSCENZA DI SÈ	
COMPETENZE	PROGETTI, ATTIVITÀ, UDA ED ESPERIENZE FORMATIVE
- Conoscere il proprio corpo - Conoscere e verbalizzare le proprie emozioni - Elaborare un proprio pensiero - Elaborare un metodo di studio adatto alle proprie caratteristiche di studente / studentessa - Primi cenni di metodo di studio - Imparare a gestire tempi, spazi e strumenti per lo studio	- Progetti di accoglienza - Progetto "Benessere-affettività" classe quinta - Promozione della lettura come strumento per la conoscenza di sé e degli altri - Percorso sulle emozioni - Scrittura autobiografica: i miei interessi, i miei desideri, le mie paure e le prospettive per il futuro - Come mi vedo e come mi vedono gli altri (autoritratti con tecniche diverse, scrittura e poesia) - Esercizi di consolidamento attraverso il movimento degli schemi motori di base - Attività di gioco di squadra e collaborazione che promuovono la comunicazione e il lavoro di gruppo - Flipped classroom - Flessibilità nel setting
2. COSTRUIRE RELAZIONI POSITIVE	
COMPETENZE	PROGETTI, ATTIVITÀ, UDA ED ESPERIENZE FORMATIVE



- Ascoltare e accettare punti di vista differenti - Gestire le conflittualità - Contribuire all'apprendimento comune nelle attività collettive - Saper fare critiche costruttive e saperle accettare - Saper lavorare in gruppo collaborando	- Elaborazioni di regole per una convivenza democratica - Conversazioni guidate - Suddivisione di incarichi per la corretta gestione della quotidianità in classe - Utilizzo della metodologia del cooperative learning - Circle Time - Collegamento con le attività di educazione civica
---	--

3. ACQUISIRE CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE CAPACITÀ E ATTITUDINI

COMPETENZE	PROGETTI, ATTIVITÀ, UDA ED ESPERIENZE FORMATIVE
- Riconoscere i propri interessi - Riconoscere le difficoltà e adoperarsi per risolverle - Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti (punti di forza e di debolezza) per operare delle scelte - Risolvere problemi, mettere in atto processi decisionali sul controllo e sulle strategie legate al problem solving	- Attività laboratoriali, creative e sportive nel corso delle lezioni opzionali facoltative - Laboratori di scrittura, lettura, poesia, arte, musica - Laboratori di STEM e insegnamento in CLIL - Laboratori per coinvolgere gli studenti in un ambito di apprendimento imparando l'un l'altro attraverso le loro interazioni - Attività pratiche per imparare facendo - Lettura e produzione di testi - Role playing - Debate, confronto e/o dibattito fra pari moderato dal/la docente - Peer education o educazione tra pari - Attività di problem solving



4. CONOSCERE IL TERRITORIO E LE SUE OPPORTUNITÀ - LA SUA OFFERTA FORMATIVA	
COMPETENZE	PROGETTI, ATTIVITÀ, UDA ED ESPERIENZE FORMATIVE
- Conoscere le Associazioni presenti sul territorio - Conoscere i settori produttivi leader del proprio territorio - Conoscere le professioni richieste - Conoscere l'offerta formativa del territorio - Conoscere il territorio in cui si vive	- Collaborazioni con gli enti locali e del territorio circostante - Attività sportive in collaborazione con le società locali - Laboratori per conoscere lavori e passatempi con il coinvolgimento di esperti ed esperte (artigiani, nonne, ...) - Uscite sul territorio comunale, regionale, extra

Scuola Secondaria di Primo Grado

Il ciclo di Orientamento nella Scuola secondaria di primo grado si propone di guidare gli studenti e le studentesse nella loro crescita personale, accompagnandoli nelle varie fasi del percorso educativo-formativo. Attraverso attività organizzate di autoconoscenza ed esplorazione, tutto il Consiglio di classe parteciperà, nel corso degli anni, affinché i ragazzi e le ragazze diventino degli studenti e delle studentesse competenti, in grado di compiere delle scelte consapevoli.

Classe prima

1. MATURARE CONOSCENZA DI SÈ	
COMPETENZE	PROGETTI, ATTIVITÀ, UDA ED ESPERIENZE FORMATIVE



- Conoscere del proprio corpo; - Conoscere e verbalizzare le proprie emozioni - Elaborare un proprio pensiero - Elaborare un metodo di studio adatto alle proprie caratteristiche di studente-studentessa / primi cenni di metodo di studio - Imparare a gestire tempi, spazi e strumenti per lo studio	- Progetto "Conoscersi": mi presento, io e gli altri, il mio metodo di studio - Quaderno delle esperienze/dei capolavori in cui i ragazzi e le ragazze inseriscono schede, test, questionari e fotocopie predisposte dall'insegnante riguardanti la conoscenza di sé e dell'ambiente scolastico [a discrezione del CdC] - Attività di autoriflessione tratte da OrientFormat - Laboratorio di Lettura di albi illustrati, libri di narrativa, poesia, che invitano all'introspezione e al coinvolgimento emotivo - Laboratorio Linguistico "Io mi presento - This is me - Das bin ich" - Laboratorio espressivo: "Questo sono io" - Laboratorio motorio: "La percezione di sé nello spazio: io e il mio corpo" - Uscita socializzante (settembre - ottobre)
---	--

2. COSTRUIRE RELAZIONI POSITIVE

COMPETENZE	PROGETTI, ATTIVITÀ, UDA ED ESPERIENZE FORMATIVE
- Ascoltare e accettare punti di vista differenti - Gestire le conflittualità	- Attività di cooperative learning, team building, flipped classroom, agenda settimanale - Giochi di squadra - Educazione alla cittadinanza: regole e regolamento, patto formativo
- Contribuire all'apprendimento comune nelle attività collettive - Saper fare critiche costruttive e saperle accettare - Saper lavorare in gruppo collaborando	- Interventi di esperti per la promozione dell'educazione civica e alla cittadinanza (es. intervento polizia postale, carabinieri, Avis, incontri con le Associazioni locali...) - Progetto BenEssere a scuola - Sportello Spazio Ascolto con la psicologa d'Istituto

3. ACQUISIRE CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE CAPACITÀ E ATTITUDINI

COMPETENZE	PROGETTI, ATTIVITÀ, UDA ED ESPERIENZE FORMATIVE
------------	---



- Riconoscere i propri interessi - Risolvere problemi; - Riconoscere le difficoltà e adoperarsi per risolverle - Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti (punti di forza e di debolezza) per operare delle scelte	- Testi per la narrazione del sé - Esercizi di riflessione - Giornate STEM - Giornate esperienziali - Attività laboratoriali anche durante le AOF - Partecipazione al “Progetto Fuoriclasse”
4. CONOSCERE IL TERRITORIO E LE SUE OPPORTUNITÀ - LA SUA OFFERTA FORMATIVA	
COMPETENZE	PROGETTI, ATTIVITÀ, UDA ED ESPERIENZE FORMATIVE
- Conoscere le Associazioni presenti sul territorio - Conoscere i settori produttivi leader del proprio territorio - Conoscere le professioni richieste; - Conoscere l'offerta formativa del territorio - Conoscere il territorio in cui si vive	- Attività di outdoor education - Attività sportive all'aperto (es. orienteering) - Progetto bosco: incontri con i forestali sulla conoscenza del territorio - Laboratorio di ecologia fluviale - Uscite sul territorio, visite guidate e viaggi d'istruzione - Interviste a professionisti

Classe seconda

1. MATURARE CONOSCENZA DI SÈ	
COMPETENZE	PROGETTI, ATTIVITÀ, UDA ED ESPERIENZE FORMATIVE



- Conoscere del proprio corpo - Conoscere e verbalizzare le proprie emozioni - Elaborare un proprio pensiero - Elaborare un metodo di studio adatto alle proprie caratteristiche di studente- studentessa / metodo di studio - Imparare a gestire tempi, spazi e strumenti per lo studio	- Aggiornamento e integrazione del quaderno dell'orientamento - Attività di autoriflessione tratte da OrientFormat - Progetto "Conoscersi": interessi e attitudini, il mio metodo di studio - Laboratorio di Lettura di albi illustrati, libri di narrativa, poesia, che invitano alla riflessione sui propri interessi. - Laboratorio linguistico: "My favourite hobbies"; "Meine Hobbies sind" - Laboratorio motorio: "Sperimentiamo varie attività sportive" - Laboratorio di scienze: "Il corpo umano"
--	---

2. COSTRUIRE RELAZIONI POSITIVE

COMPETENZE	PROGETTI, ATTIVITÀ, UDA ED ESPERIENZE FORMATIVE
- Ascoltare e accettare punti di vista differenti - Gestire le conflittualità - Contribuire all'apprendimento comune nelle attività collettive - Saper fare critiche costruttive e saperle accettare - Saper lavorare in gruppo collaborando	- Attività di cooperative learning, team building, flipped classroom, agenda settimanale - Giochi di squadra - Progetto BenEssere a scuola: attività di tutoraggio nella giornata della continuità SP-SSPG - Sportello Spazio Ascolto con la psicologa d'Istituto - Interventi di esperti per la promozione dell'educazione civica e alla cittadinanza (es. intervento polizia postale, carabinieri, Avis, incontri con le Associazioni locali...) - Interventi con esperti esterni (es. Progetto Mediamente Consapevoli)



3. ACQUISIRE CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE CAPACITA' E ATTITUDINI

COMPETENZE	PROGETTI, ATTIVITÀ, UDA ED ESPERIENZE FORMATIVE
- Riconoscere i propri interessi - Risolvere problemi - Riconoscere le difficoltà e adoperarsi per risolverle - Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti (punti di forza e di debolezza) per operare delle scelte	- Esercizi di riflessione ("capolavori") - Attività laboratoriali nelle diverse discipline - Proposte di attività da OrientFormat - Giornate esperienziali - Giornate STEM - Promozione alla partecipazione individuale agli incontri serali per l'Orientamento proposti dall'Istituto - Programmazione e convenzione Progetti Ponte (scelta delle sedi, accordi con la famiglia, convenzione con la scuola) tra aprile - maggio - Partecipazione al "Progetto Fuoriclasse"

4. CONOSCERE IL TERRITORIO E LE SUE OPPORTUNITÀ - LA SUA OFFERTA FORMATIVA

COMPETENZE	PROGETTI, ATTIVITÀ, UDA ED ESPERIENZE FORMATIVE
- Conoscere le Associazioni presenti sul territorio - Conoscere i settori produttivi leader del proprio territorio - Conoscere le professioni richieste - Conoscere l'offerta formativa del territorio - Conoscere il territorio in cui si vive	- Percorsi per muoversi consapevolmente sul territorio - Uscite sul territorio, visite guidate e viaggi d'istruzione - Distribuzione del materiale informativo fornito dagli istituti superiori - Promozione alla partecipazione ad attività laboratoriali e a giornate di scuola aperta - Dal secondo quadrimestre: visita a scuole secondarie del territorio



1. MATURARE CONOSCENZA DI SÈ	
COMPETENZE	PROGETTI, ATTIVITÀ, UDA ED ESPERIENZE FORMATIVE
- Conoscere del proprio corpo - Conoscere e verbalizzare le proprie emozioni - Elaborare un proprio pensiero - Elaborare un metodo di studio adatto alle proprie caratteristiche di studente-studentessa / consolidare un metodo di studio - Imparare a gestire tempi, spazi e strumenti per lo studio	- Aggiornamento e integrazione del quaderno dell'orientamento - Progetto "Conoscersi": le mie aspirazioni, le mie preferenze in ambito scolastico, il mio metodo di studio, la mia scelta - Progetto EduChiAmo (educazione relazionale-affettiva sessuale) - Laboratorio di Lettura di albi illustrati, libri di narrativa, poesia, che invitano alla riflessione sui propri interessi. - Laboratorio linguistico: "My future school, my future job" "Mein Zukunft" - Laboratorio motorio: "Giochi sportivi" - Laboratorio di scienze - Laboratorio espressivo
2. COSTRUIRE RELAZIONI POSITIVE	
COMPETENZE	PROGETTI, ATTIVITÀ, UDA ED ESPERIENZE FORMATIVE

- Ascoltare e accettare punti di vista differenti - Gestire le conflittualità - Contribuire all'apprendimento comune nelle attività collettive - Saper fare critiche costruttive e saperle accettare - Saper lavorare in gruppo collaborando	- Attività di cooperative learning, team building, flipped classroom, agenda settimanale - Giochi di ruolo - Giochi di squadra - Sportello Spazio Ascolto con la psicologa d'Istituto - Interventi di esperti per la promozione dell'educazione civica e alla cittadinanza (es. intervento polizia postale, carabinieri, Avis, incontri con le Associazioni locali...) - Laboratori per l'Intercultura
---	--

3. ACQUISIRE CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE CAPACITÀ E ATTITUDINI

COMPETENZE	PROGETTI, ATTIVITÀ, UDA ED ESPERIENZE FORMATIVE
- Riconoscere i propri interessi - Risolvere problemi - Riconoscere le difficoltà e adoperarsi per risolverle - Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti (punti di forza e di debolezza) per operare delle scelte	- Questionari/test riguardo: interesse per le materie di studio; abilità e capacità; aspirazioni future; motivazioni (rif. OrientFormat) - Testi per la narrazione del sé - Giornate STEM - Svolgimento dei Progetti Ponte e delle mattinate esperienziali - Incontri in classe con esperti di orientamento - Incontri in classe con la psicologa di istituto - Consiglio orientativo (entro Natale) - Partecipazione al "Progetto Fuoriclasse" - Avviamento allo studio del latino (AOF)

4. CONOSCERE IL TERRITORIO E LE SUE OPPORTUNITÀ - LA SUA OFFERTA FORMATIVA



COMPETENZE	PROGETTI, ATTIVITÀ, UDA ED ESPERIENZE FORMATIVE
- Conoscere le Associazioni presenti sul territorio - Conoscere i settori produttivi leader del proprio territorio - Conoscere le professioni richieste - Conoscere l'offerta formativa del territorio - Conoscere il territorio in cui si vive.	- In classe, presentazione dell'offerta formativa da parte dei referenti dell'orientamento dei CFP e SSSG presenti sul territorio (ottobre – dicembre) - Diffusione di materiale informativo sulle scuole e sulle giornate di “scuola aperta” (tramite la piattaforma classroom) - - Promozione alla partecipazione ad attività laboratoriali e a giornate di scuola aperta - Incontro serale con i rappresentanti delle scuole superiori e CFP del territorio - Uscite sul territorio, visite guidate e viaggi d'istruzione

Attività specifiche per l'orientamento in classe terza

Ormai da alcuni anni il nostro Istituto propone una serie di incontri finalizzati all'orientamento rivolti agli studenti e alle studentesse delle classi seconde e terze e alle loro famiglie. Accompagnare le ragazze e i ragazzi nella scelta significa anche coinvolgere le famiglie e le realtà scolastiche presenti sul territorio, affinché la sinergia di intenti consenta una scelta sempre più consapevole.

TIPO DI ATTIVITÀ PROPOSTA	DURATA	DESTINATARI DELL'AZIONE
Le classi dialogano con la psicologa/lo psicologo di istituto	2 ore, in classe	Studenti e studentesse delle classi terze
Intervento dei/delle referenti per l'orientamento degli istituti e dei centri di formazione presenti sul nostro territorio	I quadrimestre, un'ora circa per intervento	Studenti e studentesse delle classi terze
Genitori che accompagnano nel momento della scelta: incontro con la psicologa/lo psicologo d'Istituto	2 ore, in orario serale	Genitori degli studenti e delle studentesse delle classi seconde e terze



“Una scelta per il futuro: cosa mettere in valigia?” Incontro dialogato con i/le referenti per l’orientamento dei CFP e degli SSSG del nostro territorio	2 ore, in orario serale	Genitori, studentesse e studenti delle classi seconde e terze
Comunicazione delle date di scuola aperta delle SSSG e dei CFP della Provincia di Trento e dei territori limitrofi tramite pagina classroom dedicata	In corso d’anno	Genitori, studentesse e studenti delle classi seconde e terze

Verifica e valutazione del percorso

La valutazione accompagna ogni fase del percorso orientativo dello studente o della studentessa e si basa soprattutto su colloqui individuali, in gruppo, con gli studenti, le studentesse e le famiglie.

In particolare, durante ogni anno scolastico, si analizzeranno:

- i questionari, i test e gli esiti delle attività disciplinari e trasversali che gli studenti produrranno nel corso del triennio;
- il gradimento delle attività proposte e la partecipazione alle iniziative, anche attraverso la compilazione di questionari;
- i dati relativi all’aderenza al consiglio orientativo per verificare l’efficacia della comunicazione scuola-famiglia;
- i dati relativi al percorso di studi intrapreso dallo studente o dalla studentessa a distanza di un anno.

7.4 Attività motoria sportiva - Avviamento alla pratica sportiva

CRESCERE NELLO SPORT-Sviluppo di un progetto integrato con il territorio

L’Istituto Comprensivo “Centro Valsugana”, da sempre molto impegnato nel proporre ai suoi studenti sane modalità di impiego del proprio tempo libero, investe ogni anno notevoli risorse in termini di personale coinvolto e ore di attività con gli studenti e le studentesse, per l’avviamento alla pratica sportiva che mira a promuovere il benessere, la gestione dello stress, la socializzazione e l’acquisizione di sani stili di vita attraverso attività ludico-sportive integrate nel curriculum, spesso basate su schemi motori di base, giochi e sport.

Le competenze motorie di base, emotive e sociali, vengono sviluppate attraverso attività ludico-sportive che integrano gioco, movimento e apprendimento, mirando a formare il benessere complessivo delle alunne e degli alunni dalla scuola primaria alla secondaria, con obiettivi come



il controllo del corpo, la collaborazione, il rispetto delle regole e la conoscenza di diverse discipline sportive.

Nella Scuola Secondaria di primo grado, plessi di Roncigno e Telve, la proposta spazia dagli sport di squadra, alle discipline dell'atletica leggera e ad altre specialità come l'Orienteering, il nuoto e gli sport di pedale, ricorrendo in alcuni casi a partnership con le associazioni sportive che insistono sui Comuni che fanno capo al nostro istituto, così da rafforzare il legame con il territorio.

Tutte le attività vengono svolte durante le ore curriculari di Scienze Motorie e Sportive e in continuità, anche nelle AOF del martedì e nei pomeriggi del giovedì e venerdì, dedicati all'Attività Complementare di Educazione Fisica. Molte iniziative culminano con la formazione delle rappresentative d'istituto che partecipano alle manifestazioni dei Giochi Sportivi Studenteschi, organizzate dal Coordinamento Educazione Fisica e Sportiva della PAT; altre rappresentano momenti di avviamento e/o approfondimento di attività che fanno parte del patrimonio dell'Educazione Fisica scolastica che rischiano di cadere nell'oblio, come ad esempio gli esercizi al Quadro Svedese e al palco di salita.

Anche per quanto riguarda la Scuola Primaria, molte sono le iniziative messe in campo dai vari plessi dell'istituto, come:

1. Progetti CONI, per i bambini e le bambine delle classi prime e seconde (progetto co-finanziato dalla Provincia e dall'Istituto);
2. Progetti Scuola e Sport, finanziato dai Comuni di appartenenza (se aderenti) e rivolti alle classi terze e quarte;
3. Attività "PROMO" per le classi quarte e quinte, che prevedono la partecipazione alle manifestazioni PROMOVOLLEY, PROMOBASKET, PROMOCALCIO, PROMOHANDABALL e PROMOSPORT, organizzate dall'Ufficio Coordinamento di Educazione Fisica e Sportiva della PAT, che sanciscono l'ingresso dei nostri studenti nel mondo dei Giochi Sportivi Studenteschi della scuola secondaria di 1° grado.

Scelta educativa

Favorire un'educazione e una formazione completa della persona, attraverso attività che forniscano risposte adeguate ai bisogni fondamentali degli alunni e delle alunne

Destinatari

Alunni e alunne della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado

Competenze

- acquisire consapevolezza del proprio corpo e migliorare le proprie capacità fisiche
- promuovere una cultura motoria e sportiva quale pratica di vita;
- partecipare a giochi di movimento, giochi sportivi di squadra, rispettando le regole, imparando a gestire risultati positivi e negativi;
- interpretare e comunicare contenuti emozionali e tecnici attraverso i gesti e il movimento.



Sintesi delle attività previste

- Corsi sportivi di vario genere (nuoto, pattinaggio, atletica);
- Alfabetizzazione motoria;
- Avviamento alla pratica sportiva in preparazione dei giochi sportivi studenteschi;
- Giochi sportivi studenteschi.

Risultati attesi

- Costante partecipazione degli alunni e delle alunne alle diverse attività

Modalità di verifica

- Gradimento degli utenti;
- Monitoraggio in itinere.

Struttura organizzativa

- Attività organizzate dai docenti referenti e dalla segreteria.

7.5 Educazione alla salute e al benessere

PROGETTO SALUTE E BENESSERE

In linea con le raccomandazioni dell'OMS e con il Programma Provinciale della prevenzione 2020-2025 nel programma 1 "Scuole che promuovono Salute", l'Istituto favorisce l'adozione consapevole di comportamenti e stili di vita sani sul piano relazionale, fisico, psicologico e organizzativo. Le attività individuate sono articolate in queste aree tematiche: salute mentale e benessere, educazione affettiva e relazionale, promozione di una sana alimentazione, salute fisica e contrasto della sedentarietà, prevenzione delle dipendenze.

Scelta educativa

La scuola rappresenta un ambiente in cui studentesse e studenti, in un percorso che va dalla SP alla SSpG, maturano opinioni, comportamenti e abitudini fondamentali per lo sviluppo della propria persona e per il proprio ruolo sociale. La scuola svolge quindi un compito fondamentale per trasmettere agli studenti e alle studentesse il valore del benessere e dei corretti comportamenti di salute.

Il progetto salute e benessere dell'Istituto è pertanto finalizzato a collaborare con le famiglie, con gli Enti locali e del mondo sanitario per favorire negli alunni e nelle alunne atteggiamenti di consapevolezza e prevenzione sui temi della salute e del benessere psico-fisico e relazionale.

Destinatari



- studenti e studentesse
- insegnanti, DS e personale ATA
- genitori

Competenze disciplinari

Il progetto approfondisce competenze e contenuti curricolari in ottica interdisciplinare (area matematico-scientifica, area linguistica, area artistico-espressiva, area motoria).

Competenze trasversali

Il progetto salute e benessere è finalizzato allo sviluppo delle Life Skills, cioè le abilità che permettono di ottenere comportamenti positivi e di adattamento che rendono l'individuo capace di far fronte efficacemente e in maniera sostenibile nel tempo alle richieste e alle sfide della vita quotidiana. Il nucleo fondamentale di tali abilità, così come individuato dall'OMS:

- Consapevolezza di sé
- Gestione delle emozioni
- Gestione dello stress
- Comunicazione efficace
- Relazioni efficaci
- Empatia
- Pensiero Creativo
- Pensiero critico
- Prendere decisioni
- Risolvere problemi.

Sintesi delle attività previste

PER GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE:

- SSPG: "Spazio ascolto". Sportello di consulenza psicologica gratuita
- SP e SSPG: attività motorie curricolari e facoltative; giornata dello sport; partecipazione a gare e tornei sportivi; uscite a piedi sul territorio; attività e uscite legate al Progetto montagna, progetto pause efficaci e altri interventi per la promozione del movimento e contrasto della sedentarietà
- SP e SSPG: incontri di équipe finalizzati a garantire salute e benessere di studentesse e studenti con necessità di salute specifiche
- SP e SSPG - classi seconde: Progetto "Rosso sorriso", incontro con volontari dell'AVIS
- SP classi quinte e SSPG - classi prime e seconde: Progetto "BenEssere e affettività" con il supporto del/la psicologo/a d'Istituto per la promozione delle Life Skills e l'educazione affettiva e relazionale



- SP e SSPG - classi seconde: Progetto “Colazione a scuola” in collaborazione con Comunità di Valle Valsugana e Tesino e Risto3
- SSPG – classi terze: progetto “EDU-CHI-AMO. Educazione relazionale affettiva e sessuale” in collaborazione con APSS
- SSPG – classi terze: incontro sulla prevenzione delle dipendenze

PER I E LE DOCENTI:

- di SP e di SSpG: “Spazio ascolto”. Sportello di consulenza psicologica gratuita
- di SP e di SSpG: incontri di équipe finalizzati da una parte a garantire salute e benessere di studentesse e studenti con necessità di salute specifiche, dall'altra a fornire ai e alle docenti informazioni adeguate ed eventuali protocolli
- di SP e di SSpG: attivazione percorsi legati a postura e motricità per favorire il benessere psico-fisico
- di SP e di SSpG: corsi di formazione e di aggiornamento sui temi della salute e del benessere, anche in collaborazione con IPRASE
- di SSpG (classi terze): incontri di condivisione e di restituzione con gli esperti dell'APSS nell'ambito del progetto “EDU-CHI-AMO. Educazione relazionale affettiva e sessuale”.

PER I GENITORI:

- “Spazio ascolto”. Sportello di consulenza psicologica gratuita
- genitori di studenti e studentesse di SSpG (classi terze): incontri di condivisione e di restituzione con gli esperti dell'APSS nell'ambito del progetto “EDU-CHI-AMO. Educazione relazionale affettiva e sessuale”

Risultati attesi

- consolidare ambienti scolastici accoglienti e attenti alla promozione a livello globale di stili di vita sani
- sviluppare negli studenti e nelle studentesse atteggiamenti di consapevolezza e prevenzione sui temi della salute e del benessere psico-fisico e relazionale
- sviluppare negli studenti e nelle studentesse delle principali *life skills*
- sviluppare collaborazioni con le famiglie e con gli enti territoriali e del mondo sanitario finalizzate a promuovere negli studenti conoscenze e abitudini orientate alla salute, alla prevenzione e alla socializzazione

Modalità di verifica

Confronto tra personale della scuola, personale del mondo sanitario e famiglie, anche attraverso la somministrazione di questionari.



PROGETTO PAUSE EFFICACI

La proposta sfrutta la richiesta di introdurre più movimento a scuola, partita proprio dagli studenti e dalle studentesse. Dopo una positiva sperimentazione la proposta è stata estesa anche ad altre classi e plessi, previa un'apposita formazione ad hoc dei docenti interessati. L'idea di base è quella di inserire nella routine scolastica delle brevi pause ludico-motorie per permettere agli studenti e alle studentesse di staccare dal carico cognitivo e ritornare poi più attenti e concentrati per gli apprendimenti successivi. In questo modo si migliora la concentrazione in classe e contemporaneamente si promuove il movimento e l'attività fisica, aspetto fondamentale del benessere psico-fisico di ogni individuo e di fondamentale importanza in un contesto educativo.

DOCENTE FaBER

Grazie al supporto attivo di IPRASE e alla disponibilità di due docenti interne (maestra Cristina Tamanini e prof.ssa Serena Gaiardo, che saranno destinatarie di una formazione specifica) verrà introdotta la nuova figura del docente FaBER, docente Facilitatore del Benessere Emotivo e Relazionale nella scuola. L'obiettivo, facente parte della Strategia provinciale della XVII Legislatura, all'interno dell'Area strategica 6, punta a promuovere il benessere delle studentesse e degli studenti e favorire un clima scolastico positivo, per migliorare non solo la salute mentale e fisica degli studenti e delle studentesse, ma anche a creare ambienti scolastici accoglienti, sicuri e orientati a valorizzare le capacità individuali. L'obiettivo è facilitare il processo di apprendimento attraverso un approccio completo, attento alla persona nel suo insieme, oltre le sole abilità cognitive. Questo approccio mira a rafforzare la resilienza degli studenti e delle studentesse di fronte alle difficoltà, migliorando la loro capacità di superare momenti critici e rendendo più efficaci i programmi di prevenzione del disagio scolastico e delle diverse forme di violenza.

Le docenti FaBER saranno un supporto prezioso per la diffusione di una cultura del benessere all'interno della scuola. L'importanza di garantire il benessere emotivo e relazionale nelle scuole, come investimento a lungo termine per l'intera comunità scolastica, è diventata sempre più rilevante negli ultimi anni per una serie di fattori interconnessi tra cui: la competitività scolastica, le aspettative sociali, l'uso intensivo dei dispositivi digitali, le inquietudini globali che hanno incrementato in maniera significativa i livelli di stress e ansia tra i giovani, oltre che le difficoltà a gestire le emozioni e il diffondersi di disturbi del comportamento.

Il benessere degli studenti e delle studentesse così declinato non può prescindere dal ruolo fondamentale e strategico svolto dai e dalle docenti all'interno delle istituzioni scolastiche e formative e ciò può avvenire attraverso una formazione mirata di questi ultimi, volta a fornire loro gli strumenti teorici e pratici necessari per promuovere il benessere emotivo e relazionale delle studentesse e degli studenti, oltreché a favorire l'instaurazione di relazioni costruttive tra



colleghi e colleghe, sviluppando competenze di intelligenza emotiva, coaching, dialogo strategico, relazioni efficaci e feedback costruttivo.

Questi saranno i punti di attenzione:

- aumentare la consapevolezza dei e delle docenti riguardo all'importanza delle competenze socio-emotive per l'apprendimento e il benessere degli studenti e delle studentesse;
- sviluppare l'intelligenza emotiva dei e delle docenti, aiutandoli a riconoscere, comprendere e gestire le proprie emozioni e quelle degli altri;
- condividere metodologia e strumenti per realizzare attività e lezioni funzionali allo sviluppo socio-emotivo;
- fornire ai e alle docenti strumenti e tecniche di coaching per supportare individualmente studenti, studentesse, colleghe e colleghi;
- insegnare ai e alle docenti come utilizzare il feedback costruttivo per favorire l'apprendimento e rafforzare le relazioni;
- equipaggiare i e le docenti di strumenti per facilitare il dialogo strategico e la risoluzione pacifica dei conflitti a scuola;
- rafforzare la connessione tra scuola e famiglia per favorire il benessere degli studenti e delle studentesse.

Protocollo somministrazione farmaci a scuola

(Elaborato ai sensi della delibera della giunta provinciale n. 1853 del 5 ottobre 2018 - atto di indirizzo per l'azienda sanitaria a le istituzioni scolastiche e formative finalizzato all'adozione di procedure uniformi e di tutela per la permanenza scolastica degli studenti e studentesse, che in relazione a patologie croniche o rare, necessitano della somministrazione di farmaci durante l'orario scolastico)

PREMESSA

Il presente protocollo attuativo disciplina la somministrazione di farmaci durante l'orario scolastico, per continuità terapeutica o per il rischio di episodi acuti, alla luce di quanto previsto dal Piano di Trattamento Individuale (PTI). La somministrazione di farmaci a scuola si configura come un'attività che non richiede il possesso di particolari cognizioni di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte di chi interviene.

CONCETTI GENERALI



a) Per quanto attiene alla continuità terapeutica in orario scolastico, deve essere assicurata l'integrazione dello/a studente/studentessa nel contesto scolastico, evitando la medicalizzazione della condizione. La somministrazione dei farmaci deve soddisfare tutti i seguenti criteri:

- essere prevista dal Piano di Trattamento Individuale (PTI);
- essere indispensabile in orario scolastico;
- essere non discrezionale da parte di chi somministra il farmaco (in relazione ai tempi, alla posologia, alle modalità di somministrazione e/o di conservazione);
- essere praticabile da parte di personale non sanitario, adeguatamente formato.

b) Per quanto attiene alla somministrazione di farmaci in situazione di emergenza, fermorestando la necessità di chiamare immediatamente il SERVIZIO TRENINO EMERGENZA (112), l'intervento deve:

- essere dettato esclusivamente dalla necessità di prestare soccorso utile in breve tempo;
- essere definito dal presente Protocollo Attuativo predisposto dall'istituzione scolastica che assicura la pronta disponibilità e la somministrazione di farmaci presenti nel PTI;
- essere non discrezionale, in relazione alla posologia e alle modalità di somministrazione del farmaco e tale somministrazione deve poter essere effettuata anche da parte di personale non sanitario, adeguatamente formato allo scopo.

c) l'autosomministrazione del farmaco è prevista nei casi in cui lo/a studente/studentessa, per età, esperienza, addestramento, sia autonomo/a nella gestione del suo problema di salute. Tale modalità deve essere esplicitamente autorizzata dal genitore (o dall'esercente la responsabilità genitoriale) nella richiesta al/la Dirigente dell'istituzione scolastica.

RUOLI E SOGGETTI

Attraverso la precisazione di ruoli e competenze è indicato un percorso coordinato che coinvolge diversi soggetti, ossia la famiglia, il Servizio Sanitario Provinciale, l'Istituzione scolastica, le associazioni dei pazienti. In questo protocollo attuativo ci si sofferma, in particolare, sul ruolo e sulle competenze della famiglia e degli operatori scolastici rinviando, per gli altri soggetti, a quanto previsto dalla delibera della giunta provinciale n. 1853 del 5 ottobre 2018.

Famiglia

La famiglia fin dal primo contatto deve fornire alla scuola tutte le informazioni relative allo stato di salute del proprio figlio/a. Nel caso faccia richiesta al/la Dirigente di somministrazione del farmaco a scuola, la famiglia deve:

- fornire un Piano di Trattamento Individuale (PTI) rilasciato dagli specialisti completo e dettagliato; il PTI deve essere presentato a ogni ciclo scolastico, in caso di variazioni di trattamento oltre che in caso di trasferimento ad altro Istituto. Il PTI deve precisare che la somministrazione dei farmaci è possibile da parte di personale non sanitario;



- fornire alla scuola il materiale (farmaci e dispositivi medici) previsto dal PTI, impegnandosi a verificarlo e integrarlo periodicamente;
- comunicare al personale scolastico coinvolto la presenza di eventuali problemi o criticità nel trattamento e/o gli aggiornamenti del PTI;
- partecipare agli incontri a cui è convocata assieme al personale sanitario e scolastico, eventualmente accompagnata da un rappresentante dell'associazione di riferimento. In caso di autosomministrazione da parte di studente/studentessa, valgono i principi di cui sopra.

Operatori scolastici

È fondamentale che tutto il personale della scuola sia informato in termini generali sulla malattia, sulle attenzioni e procedure necessarie.

Il/La Dirigente dell'istituzione Scolastica:

a) riceve dalla famiglia la comunicazione del caso di diagnosi di patologia accompagnata

- dal PTI,
- dalla richiesta per il trattamento farmacologico della patologia a scuola,
- dal materiale necessario alla gestione quotidiana o di emergenza;

b) raccoglie tutta la documentazione e ne cura la diffusione fra il personale scolastico, contemperando l'esigenza di privacy con le necessità di trattamento scolastico della problematica;

c) facilita la relazione tra genitori, operatori scolastici, sanitari e, se necessario, addetti al servizio mensa;

d) individua il locale scolastico e lo spazio idoneo per la corretta conservazione del farmaco salvavita;

e) autorizza i genitori e/o i loro delegati ad accedere ai locali scolastici per la somministrazione di farmaci durante l'orario scolastico;

f) verifica se, fra gli operatori scolastici, vi è personale disponibile alla somministrazione dei farmaci come previsto nel PTI, sia per la gestione quotidiana, sia per l'eventuale gestione delle emergenze. Tenuto conto di tale disponibilità, valuta la possibilità di garantire la continuità nella somministrazione dei farmaci per la gestione quotidiana; in caso di mancata disponibilità del personale scolastico, di impossibilità a garantire la continuità nella somministrazione di farmaci e di impossibilità di intervento da parte dei genitori, in accordo con la famiglia e, per il tramite dello specialista, richiede al Direttore dell'U.O. Cure Primarie dell'ambito territoriale di riferimento l'attuazione dei necessari servizi infermieristici all'interno della scuola;



g) individua, se vi è personale disponibile, uno o più referenti per Istituto che, dopo adeguata formazione, possano essere di riferimento per i colleghi e le colleghe e di collegamento tra operatori sanitari, genitori e scuola;

h) richiede agli specialisti e alle specialiste del Servizio ospedaliero provinciale (SOP) eventuali incontri di informazione/formazione sulla patologia, riferiti al singolo studente/studentessa, rivolti al personale scolastico, ne organizza la partecipazione, tenendo conto della necessità di un passaggio di informazioni anche al personale supplente;

i) si attiva per l'organizzazione di incontri di volta in volta con la famiglia, gli operatori scolastici, il/la pediatra di libera scelta o il medico di medicina generale ed eventualmente un rappresentante di associazioni per l'aiuto al giovane con patologia, per favorire l'inserimento e la permanenza scolastica dello studente/studentessa, o per casi particolari.

Personale docente e non docente

Il personale scolastico docente e non docente che è a diretto contatto con lo studente/studentessa:

a) è coinvolto in un'attività di informazione, partecipando alle riunioni organizzative per conoscere la malattia e le necessità legate al suo controllo (degli incontri deve essere redatto verbale);

b) favorisce l'inserimento e la permanenza scolastica dello studente/studentessa con patologia, adoperandosi affinché egli possa partecipare a tutte le iniziative (uscite, visite guidate, viaggi di istruzione, ecc.), tenendo presente le precauzioni del caso;

c) provvede alla corretta conservazione dei materiali necessari per il trattamento della patologia consegnati dai genitori dello studente/studentessa;

d) individua luoghi adeguati alle attività connesse al trattamento della patologia nel rispetto della riservatezza;

e) consente allo studente/studentessa il momentaneo allontanamento dalla classe, con adeguata sorveglianza, per il monitoraggio dei parametri specifici o per la somministrazione dei farmaci, sia con personale esterno autorizzato sia in caso di autosomministrazione;

f) consente, previa autorizzazione, a studente/studentessa di comunicare con la famiglia nel caso in cui vi siano dubbi sulla gestione della terapia.

Il personale che ha dato la propria disponibilità alla somministrazione dei farmaci, in aggiunta agli adempimenti sopra riportati, dovrà anche:

1) partecipare, oltre che all'informazione generica rivolta a tutti gli operatori scolastici, anche a una eventuale formazione specifica organizzata per approfondire la conoscenza della patologia;



2) provvedere alla somministrazione del/i farmaco/i secondo le indicazioni del PTI. In ogni caso TUTTI GLI OPERATORI SCOLASTICI, indipendentemente dal fatto di avere o meno fornito la disponibilità alla somministrazione di farmaci, in caso di emergenza sono tenuti a chiamare il Servizio Trentino Emergenza tramite il 112, comunicando che l'emergenza riguarda uno studente/studentessa affetto da specifica patologia.

QUANDO SOMMINISTRARE I FARMACI A SCUOLA

Malattie croniche (patologie che non guariscono e che richiedono terapie di mantenimento, ad esempio asma o diabete). Si somministrano i farmaci prescritti con l'indicazione circa orario, posologia e modalità di somministrazione.

Urgenze prevedibili

(in patologie croniche note che possono comportare fatti acuti, ad esempio asma, diabete, epilessia). Si somministrano i farmaci prescritti con l'indicazione circa le circostanze (descrizione dei sintomi) che richiedono somministrazione, posologia e modalità.

Le urgenze non prevedibili rientrano nelle procedure di Primo Soccorso e non richiedono la somministrazione dei farmaci e perciò le prime cure e l'attivazione di eventuale servizio 112

ATTENZIONE: non bisogna dare per scontato che uno studente/studentessa non possa essere affetto da altra patologia o non possa accusare un malore per altra causa.

Esempio: un soggetto affetto da diabete mellito insulino dipendente può perdere coscienza per ipoglicemia o iperglicemia. Ancora, se il soggetto affetto da diabete è un'alunna che soffre di ipotensione arteriosa (pressione bassa), questa, soprattutto nelle giornate calde e in concomitanza con il ciclo mestruale, potrebbe svenire anche per problemi pressori.

In virtù di tale considerazione si eviti, in caso di emergenza, la somministrazione di un qualsiasi farmaco senza aver prima informato e ricevuto l'ok da parte degli operatori del 112; infatti avere un farmaco salvavita non significa doverlo somministrare immediatamente; la somministrazione può avvenire anche dopo 1 o 2 minuti, il tempo necessario per consultare il 112. Resta prescrittivo il ricorso al 112 nei casi in cui si ravvisi l'inadeguatezza dei provvedimenti programmati dall'istituto.

7.6 Educazione alla legalità, cittadinanza attiva

In ottemperanza alle indicazioni del MIUR e in collaborazione con il Tavolo provinciale della Legalità, l'Istituto propone percorsi educativi finalizzati a far maturare nelle studentesse e negli studenti atteggiamenti di rispetto delle regole e di partecipazione attiva alla vita civile e sociale e a farli crescere come individui capaci di esercitare i propri diritti-doveri di cittadinanza.



Scelta educativa

Il Progetto Legalità coinvolge tutti i e le docenti in modalità interdisciplinare e si integra con l'Educazione civica e alla Cittadinanza. E' finalizzato a fornire a studentesse e studenti conoscenze, competenze e strumenti per sviluppare da una parte la consapevolezza delle problematiche del mondo e dall'altra parte il senso di cittadinanza attiva, di responsabilità, di rispetto, di solidarietà, di empatia.

Particolare attenzione è rivolta all'uso consapevole della Rete e agli innumerevoli rischi cui bambini, bambine, ragazze e ragazzi sono esposti nella navigazione in internet attraverso attività di formazione che forniscano una conoscenza sui vari aspetti del fenomeno. Inoltre il nostro Istituto, in accordo con la legge del 29 Maggio 2017 n.71, promuove la prevenzione e il contrasto di ogni comportamento configurabile come bullismo e cyberbullismo educando alla relazione e alla lotta contro qualunque forma di discriminazione.

Destinatari

- studentesse e studenti
- docenti, DS
- genitori

Competenze disciplinari

Il progetto approfondisce competenze e contenuti curricolari in ottica interdisciplinare.

Competenze trasversali

Il Progetto Legalità è finalizzato allo sviluppo delle seguenti competenze trasversali:

- adottare comportamenti adeguati, per garantire la sicurezza propria, degli altri e degli ambienti di vita
- individuare le Istituzioni di riferimento per l'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dal proprio territorio, e interagire con esse
- navigare in rete e partecipare ai social network consapevolmente e responsabilmente, adottando stili di comunicazione e comportamenti rispettosi delle persone, rispettando la sicurezza e la privacy altrui e proteggendo la propria, riconoscendo pericoli e insidie, sapendo come difendersi dagli attacchi
- comprendere l'importanza di possedere competenze digitali adeguate, per partecipare attivamente alla vita della società, godere di tutte le opportunità che essa offre, esercitare diritti e doveri

Sintesi delle attività previste

PER GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE

- individuazione docente referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo



- **SP, classi II e IV:** incontri di Educazione stradale in collaborazione con Corpo di Polizia locale Valsugana e Tesino
- **SP, classi IV e V:** incontri sull'uso consapevole e responsabile della rete in collaborazione con il Compartimento di Polizia Postale e delle Comunicazioni Trentino Alto Adige
- **SspG, classi I, II, III:** incontri sull'uso consapevole e responsabile della rete in collaborazione con il Compartimento di Polizia Postale e delle Comunicazioni Trentino Alto Adige
- **SspG, classi I:** incontri di Educazione stradale nell'ambito del "Progetto Icaro" promosso dalla Polizia Stradale sezione di Trento

PER I E LE DOCENTI

- organizzazione di corsi di formazione sui temi della legalità e del contrasto del bullismo e del cyberbullismo, anche in collaborazione con IPRASE

PER I GENITORI

organizzazione di incontri di formazione sui temi della legalità e dell'uso consapevole e responsabile di internet e dei social media

Risultati attesi

- sensibilizzare studentesse e studenti sui temi che accrescono la loro coscienza civica
- favorire nelle studentesse e negli studenti un maggiore senso di appartenenza alla propria Comunità e sviluppare l'esercizio di una cittadinanza attiva
- fornire alle studentesse e agli studenti le conoscenze e le informazioni necessarie sui temi della legalità e dell'uso sicuro e responsabile di internet e dei social media
- sensibilizzare gli e le insegnanti e le famiglie sulle tematiche relative al Progetto
- sviluppare collaborazioni con le famiglie e con gli Enti territoriali finalizzate a promuovere negli studenti e nelle studentesse conoscenze e abitudini orientate ad una cittadinanza attiva, responsabile e solidale

Modalità di verifica

Confronto tra personale della scuola, personale degli Enti territoriali e famiglie, anche attraverso la somministrazione di questionari

Valutazione

- costante monitoraggio sulle iniziative messe in atto nell'ambito dei percorsi
- i e le docenti coinvolti nelle specifiche iniziative possono monitorare interesse e profitto delle studentesse e degli studenti discutendo con loro dell'argomento ed eventualmente prendendo visione degli elaborati prodotti

7.7 Intercultura e accoglienza alunni e alunne con background migratorio



Il quadro normativo di riferimento per l'inserimento e l'integrazione degli studenti e studentesse con background migratorio nel sistema educativo provinciale è definito dal D.P.G.P. 27 marzo 2008, n. 8-115/Leg, Regolamento per l'inserimento e l'integrazione degli studenti e delle studentesse nel sistema educativo provinciale, e dalla Legge 6 marzo 1998, n. 40, che all'art. 36 afferma con chiarezza un principio fondamentale:

“La comunità scolastica accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza.”

Il Protocollo di Accoglienza

Secondo l'art. 9 del Regolamento provinciale, il Protocollo di Accoglienza è lo strumento essenziale per definire procedure e criteri che favoriscano l'inserimento degli studenti e studentesse con background migratorio e delle loro famiglie. L'arrivo di famiglie migranti sul territorio e la conseguente iscrizione dei minori alla scuola dell'obbligo costituiscono oggi un elemento ordinario della vita scolastica. L'aumento costante della presenza di studenti e studentesse provenienti da altri Paesi rende sempre più importante la capacità delle istituzioni scolastiche di garantire accoglienza, inclusione e integrazione autentica.

È importante ricordare che i minori stranieri sono titolari degli stessi diritti e doveri dei coetanei italiani, indipendentemente dalla loro origine geografica o cittadinanza.

Il Protocollo Accoglienza C8

Il nostro Istituto, in collaborazione con le istituzioni e i servizi del territorio, adotta il “Protocollo Accoglienza C8”, specificamente rivolto agli alunni e alunne con background migratorio. Tale documento fornisce indicazioni operative che guidano le scuole nella fase di iscrizione e nei primi momenti di accoglienza.

Tra gli obiettivi condivisi dal Protocollo figurano:

- Uniformare le pratiche all'interno degli Istituti della rete territoriale.
- Facilitare l'ingresso degli studenti e studentesse con background migratorio non solo nel sistema scolastico, ma più in generale nella vita sociale della comunità.
- Accompagnare gli alunni e le alunne neo-arrivati/e nelle prime fasi, sostenendoli nella conoscenza del nuovo contesto e favorendo l'apprendimento della lingua: prima la lingua per comunicare, poi la lingua per lo studio.
- Promuovere un clima positivo di accoglienza e di incontro tra culture, valorizzando le differenze come risorsa educativa.
- Rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio, con particolare attenzione ai temi dell'integrazione e del dialogo interculturale.
- Elaborare, quando necessario, il Piano Didattico Personalizzato (PDP), definendo interventi mirati a supporto del percorso di apprendimento.

Il Protocollo rappresenta quindi un riferimento condiviso che assicura coerenza, continuità e qualità nelle pratiche di accoglienza e integrazione degli alunni e delle alunne con background migratorio, promuovendo una scuola aperta, inclusiva e attenta ai bisogni di ciascuno.

7.8 Educazione ambientale e alla montagna



L'Istituto promuove un progetto organico di educazione ambientale e alla montagna, volto a sviluppare negli studenti e nelle studentesse una consapevolezza responsabile nei confronti dell'ambiente naturale e del territorio montano che caratterizza il nostro contesto. Il percorso, integrato nel curriculum di educazione civica, mira a valorizzare il patrimonio ambientale locale, favorire la conoscenza degli ecosistemi e stimolare comportamenti sostenibili.

Attraverso attività esperienziali, uscite sul territorio, laboratori scientifici e collaborazioni con enti ed esperti del settore, gli alunni e le alunne vengono accompagnati alla scoperta delle peculiarità della montagna, delle sue risorse e fragilità. Il progetto sostiene lo sviluppo di competenze legate alla tutela dell'ambiente, alla sicurezza in montagna, al rispetto degli habitat naturali e ai principi dell'Agenda 2030.

L'iniziativa, calibrata sui diversi ordini di scuola, contribuisce a formare cittadine e cittadini attenti, consapevoli e capaci di valorizzare il proprio territorio, promuovendo una cultura della sostenibilità e della cura dell'ambiente come responsabilità condivisa.

7.9 Inclusione degli alunni e delle alunne con Bisogni Educativi Speciali

Alunni e alunne con disabilità

Riferimenti normativi: Legge 5 febbraio 1992, n. 104; DPR 24 febbraio 1994; DPCM 185/2006; Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni e alunne con disabilità (4 agosto 2009); D.P.P. 8 maggio 2008, n. 17-124/Leg.

L'integrazione scolastica degli alunni e alunne con disabilità rappresenta un obiettivo centrale per la costruzione di una scuola realmente inclusiva. Ogni docente è chiamato/a a concorrere alla sua attuazione, nella consapevolezza che la partecipazione attiva di tutte le figure professionali dell'Istituto costituisce condizione imprescindibile per garantire pari opportunità di apprendimento e di crescita. L'Istituto opera nel pieno rispetto della normativa vigente, adottando pratiche condivise e coordinate.

1. Segnalazione e invio ai servizi specialistici

Qualora gli e le insegnanti rilevino situazioni di particolare difficoltà, provvedono alla compilazione del *Modulo di Invio* indirizzato ai servizi specialistici competenti. Tale documento viene consegnato ai genitori o a chi esercita la responsabilità genitoriale.

2. Documentazione e incontri di monitoraggio

Per ogni alunno o alunna con disabilità vengono predisposti gli atti previsti dalle norme sull'inclusione. Sono inoltre programmati incontri periodici, almeno due per ogni anno scolastico (inizio e fine anno), ai quali partecipano: famiglia o esercenti la potestà genitoriale, insegnanti della classe, Dirigente Scolastico/a, referente BES, équipe sanitaria, eventuali assistenti educatori/educatrici e professionisti del privato sociale o del servizio sociale.

3. Documenti fondamentali elaborati dal gruppo di lavoro

Il gruppo multidisciplinare provvede alla redazione e all'aggiornamento della seguente documentazione:

- **Profilo Dinamico Funzionale (PDF):** elaborato al momento della prima certificazione e aggiornato con cadenza prevista dalla normativa.



- **Piano Educativo Individualizzato (PEI):** redatto annualmente, definisce obiettivi, strategie e interventi personalizzati.

4. Verifica periodica del percorso

Durante gli incontri, il gruppo di lavoro valuta:

- la coerenza del PDF con le osservazioni e le evoluzioni del percorso scolastico (ai sensi del DPR 24 febbraio 1994);
- l'efficacia degli interventi previsti nel PEI e l'impatto dell'ambiente scolastico sul benessere e sui progressi dell'alunno/a.

5. Diagnosi Funzionale (DF)

La Diagnosi Funzionale, redatta dall'équipe sanitaria, viene consegnata alla scuola direttamente dai genitori o dagli esercenti la responsabilità genitoriale.

Alunni e alunne con Disturbo Specifico di Apprendimento (D.S.A.)

Riferimenti normativi: Linee Guida D.P.G.P. 8 maggio 2008, n. 17-124/Leg; Legge 8 ottobre 2010, n. 170; L.P. 26 ottobre 2011, n. 14; Indicazioni operative provinciali 2013 sui DSA.

La Legge 170/2010 e la Legge Provinciale 14/2011 riconoscono *Dislessia*, *Disortografia*, *Disgrafia* e *Discalculia* come Disturbi Specifici di Apprendimento. L'Istituto opera nel rispetto delle indicazioni normative, adottando prassi condivise per l'individuazione precoce, la presa in carico e il supporto didattico.

Gli e le insegnanti incaricati:

- effettuano prove di rilevazione nelle classi prime e seconde della scuola primaria;
- attivano laboratori pedagogico-didattici per favorire il recupero delle competenze considerate "a rischio";
- predispongono il *Modulo di Invio* ai servizi specialistici se gli interventi di potenziamento non producono i risultati attesi, consegnandolo alla famiglia o agli esercenti la responsabilità genitoriale;
- elaborano il Piano Educativo Personalizzato (PEP), documento che definisce gli interventi educativi e didattici personalizzati.

Il Collegio Docenti individua annualmente un/a docente referente per gli alunni e le alunne con DSA, con compiti di coordinamento, supporto ai colleghi e alle colleghe e raccordo con le famiglie e i servizi del territorio.

7.10 Scuola digitale e nuovi ambienti di apprendimento

Innovazione digitale e competenze per la cittadinanza

Il Piano Provinciale Scuola Digitale, come definito dall'art. 109 bis della Legge provinciale n. 5 del 7 agosto 2006, ha l'obiettivo di sviluppare e potenziare le competenze digitali degli studenti e delle studentesse del sistema educativo provinciale. Il Piano sottolinea in particolare l'importanza di promuovere un uso critico e consapevole dei servizi di rete sociale e dei mezzi



di comunicazione, e di valorizzare la tecnologia digitale come strumento didattico per la costruzione delle competenze in ogni ambito disciplinare.

A livello nazionale, il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), previsto dalla Legge 107/2015, rappresenta il documento di indirizzo attraverso cui il Ministero dell'Istruzione ha definito una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana, orientandola verso un nuovo ruolo nell'era digitale.

Su scala europea, il riferimento è il DigComp 2.2, il Quadro Europeo delle Competenze Digitali per i cittadini, che descrive competenze, livelli di padronanza e contenuti essenziali per formare cittadini consapevoli, attivi e capaci di muoversi efficacemente nella società digitale.

La visione dell'Istituto

L'Istituto, in coerenza con i documenti provinciali, nazionali ed europei, promuove lo sviluppo delle competenze digitali di studentesse e studenti, l'educazione ai media digitali e il principio delle pari opportunità. Particolare attenzione viene posta alla riduzione del divario nell'uso del digitale tra ragazze e ragazzi e all'inclusione degli alunni e delle alunne che presentano bisogni specifici.

Negli ultimi anni sono stati realizzati importanti investimenti nella dotazione tecnologica, sostenuti anche dal bando provinciale STEM, e nella formazione dei e delle docenti. Sono stati promossi approfondimenti tematici e "caffè digitali", momenti di confronto e progettazione dedicati alla creazione di nuovi ambienti di apprendimento: spazi flessibili, laboratoriali e centrati sullo studente/ssa, pensati per stimolare partecipazione, creatività e collaborazione.

L'Istituto utilizza la Google Workspace for Education, una piattaforma che consente di sviluppare competenze digitali in un ambiente protetto e controllato. Sebbene gli studenti e le studentesse utilizzino quotidianamente tecnologie digitali, non sempre possiedono consapevolezza e senso critico: integrare l'educazione digitale nella didattica è quindi fondamentale non solo per sostenere gli apprendimenti, ma anche per sviluppare competenze trasversali e responsabilità nell'uso degli strumenti.

In questo senso, il digitale rappresenta sia un mezzo per insegnare e apprendere, sia un obiettivo educativo essenziale in termini di cittadinanza digitale.

Robotica educativa e rete S.T.A.R.R.

L'Istituto aderisce alla rete S.T.A.R.R., che promuove l'uso della robotica educativa nella didattica.

Il progetto "Imparare con la robotica" prevede un insieme di attività realizzate in classe e in laboratorio, talvolta con il supporto di esperti esterni appartenenti alla rete delle scuole del Trentino-Alto Adige. La robotica viene utilizzata come strumento didattico per avvicinare gli studenti e le studentesse al pensiero computazionale, alla programmazione e alla risoluzione di problemi in modo attivo e creativo.



Le attività coinvolgono molteplici ambiti disciplinari:

- geometria (percorsi, misure, orientamento),
 - fisica (movimento, forza, velocità),
 - tecnologia (strutture, meccanismi, sensori),
 - lingua inglese (terminologia tecnica),
- in coerenza con le competenze e le conoscenze acquisite dagli alunni e dalle alunne nei diversi ordini di scuola.

Il percorso può iniziare già nel primo biennio della primaria con l'utilizzo di robottini adeguati all'età, per poi evolvere verso attività più strutturate mediante dispositivi programmabili tramite computer. Ogni studente e ogni studentessa ha la possibilità di seguire tutte le fasi di progettazione, programmazione e verifica del proprio elaborato, ricevendo un feedback immediato sui progressi compiuti. La robotica consente così di sviluppare immaginazione, autonomia, capacità di cooperare e di affrontare sfide in modo costruttivo.

7.11 Prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo

L'Istituto comprensivo Centro Valsugana, unitamente alla Rete delle scuole della Valsugana e coerentemente con le disposizioni di legge attualmente vigenti, si impegna nella prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, attraverso una serie di azioni e progettualità dedicate. Viene per questo individuato annualmente, tra i e le docenti dell'Istituto, un/a referente per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo che, unitamente al/la Dirigente e alla Commissione Antibullismo, coordina e organizza le diverse azioni progettuali e si pone come interlocutore per le professionalità coinvolte, interne e esterne alla scuola (animatori /animatrici digitali, referenti la salute e il benessere, per le nuove tecnologie, per la legalità, psicologa/o scolastica/o, personale delle forze dell'ordine, psicologi/psicologhe esperti/e di età evolutiva, etc.).

In particolare, ogni anno, l'Istituto:

- stende un piano antibullismo, in cui vengono dettagliate le azioni progettuali per l'anno scolastico in corso; tali azioni possono prevedere interventi di esperti esterni, percorsi a cura dei e delle docenti di classe, serate informative per genitori e docenti, etc;
- elabora un piano di formazione per i e le docenti, che ponga attenzione ai temi del bullismo, dell'uso consapevole della rete e, in generale, del benessere degli studenti e delle studentesse;
- predispone il piano della sorveglianza in modo tale da garantire in ogni momento pieno controllo rispetto a situazioni di potenziale rischio;
- nomina una commissione Antibullismo, che verifica la coerenza e l'efficacia di quanto progettato e messo in atto e collabora nella proposta di iniziative e rilevazione di criticità.

La segnalazione di episodi di bullismo e cyberbullismo da parte di studentesse, studenti, famiglie e personale scolastico viene resa più facile e rapida, tramite la possibilità di procedere alle segnalazioni anche attraverso una mail dedicata e un google form, pubblicati sul sito web dell'Istituto nella sezione "Prevenzione del bullismo e cyberbullismo".

Le segnalazioni verranno poi formalizzate attraverso una modulistica apposita, in modo da garantire la tracciabilità dei procedimenti. La presa in carico degli episodi emersi a seguito delle segnalazioni è prerogativa del/la Dirigente scolastico/a, coadiuvato dai docenti dei Consigli di Classe coinvolti, che, dopo un attento esame della situazione, potranno procedere a erogare



eventuali sanzioni, come previsto dal Regolamento sui diritti, doveri e mancanze disciplinari degli studenti e delle studentesse e a predisporre iniziative di tipo educativo indirizzate ai gruppi classe coinvolti.

Nei casi più gravi e qualora si ravvedano ipotesi di reato, la/il Dirigente procederà a segnalare quanto accaduto alle autorità competenti.

La pervasività dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, non circoscrivibili al solo ambito scolastico e oggi accentuati dall'uso dei social e degli strumenti digitali, richiama l'intera comunità al proprio ruolo educativo, rendendo fondamentale la creazione di reti educative che guidino le studentesse e gli studenti nel loro percorso di crescita e supportino le famiglie nell'affrontare le nuove sfide di un mondo in rapido mutamento. Per questo l'Istituto Centro Valsugana collabora costantemente e attivamente con le amministrazioni comunali, con gli altri istituti della rete, con le forze dell'ordine e con le associazioni presenti sul territorio, e aderisce ai Patti Digitali della Comunità della Valsugana e Tesino.

7.12 Patto per il benessere digitale della comunità Valsugana e Tesino

Il nostro istituto ha particolarmente a cuore l'educazione digitale e ha posto in essere numerose iniziative per sensibilizzare le famiglie e costruire insieme a loro un patto educativo efficace e condiviso. Dopo un positivo confronto con gli organi collegiali e un ciclo di incontri organizzati sul territorio ("Facciamo rete per capire la rete", con la partecipazione straordinaria di Alberto Pellai), nel 2025 l'IC Centro Valsugana ha aderito al Patto per il Benessere Digitale della Comunità di Valle Valsugana e Tesino (https://pattidigitali.it/wp-content/uploads/2025/03/Patto-per-il-benessere-digitale-versione-comunita_Bassa-Valsugana-e-Tesino.pdf). Si tratta di una scelta forte, che punta a sensibilizzare attivamente i genitori in merito ai rischi legati ad un uso precoce e non consapevole della rete. L'educazione digitale non può essere delegata in toto alla scuola, ma necessita di scelte educative consapevoli *in primis* da parte delle famiglie.

Sottoscrivendo il patto digitale, si aderisce consapevolmente ai principi del Manifesto dell'educazione digitale di comunità. In particolare, per quanto riguarda la gestione dei dispositivi digitali nelle famiglie, ci si impegna a rispettare nella quotidianità alcune regole decise insieme per promuovere, sia a casa sia nella comunità, un uso sano, responsabile e creativo dei media digitali.

Cosa prevede il patto?

1. ATTENDERE ALMENO FINO A 12 ANNI (non prima della seconda media) PER LA CONSEGNA DI UNO SMARTPHONE PERSONALE CONNESSO IN RETE.
2. SOTTOSCRIVERE UN ACCORDO CON I FIGLI E LE FIGLIE ALLA CONSEGNA DELLO SMARTPHONE. (esempio di contratto: <https://www.associazionemec.it/contratto-genitori-figli/>)
3. DEFINIRE LUOGHI E ORARI DI UTILIZZO. Decidere insieme luoghi e orari definiti per l'uso degli schermi, vietandone l'utilizzo nel momento dei pasti e durante la notte.



4. MANTENERE SMARTPHONE e ALTRI STRUMENTI DIGITALI TRASPARENTI FINO AI 14 ANNI. Scegliere una password condivisa con i genitori e monitorare periodicamente le attività online
5. INSTALLARE UN PARENTAL CONTROL. E' un valido aiuto per educare alla rete e un'occasione di confronto per decidere insieme le impostazioni
6. UTILIZZARE APP, GIOCHI E SOCIAL IN REGOLA CON L'ETÀ Supervisionare l'utilizzo dei dispositivi prima dei 14 anni (In Italia il d.lgs. 101 del 2018 fissa l'età minima per iscriversi a un social network a 14 anni.)
7. PRESTARE ATTENZIONE AI CONTENUTI DI APP E GIOCHI (Si può fare riferimento alla classificazione PEGI (per i videogiochi e le app) o commonsensemedia.org e imdb.com per i contenuti video

La necessità di prevedere un impegno condiviso nell'educazione digitale è stata sottolineata anche in alcuni laboratori orientativi aperti a genitori e figli/e insieme, che lo scorso anno sono stati tenuti dalla psicologa Martina Divina. Gli alunni e le alunne di prima e seconda delle due SSPG hanno partecipato attivamente a queste proposte di taglio laboratoriale, insieme ai loro genitori.

7.13 Educazione alla Cittadinanza Globale

In attuazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha reso obbligatorio l'insegnamento dell'Educazione civica in tutte le scuole di ogni ordine e grado, e in coerenza con le Linee guida provinciali definite con la Delibera n. 1233 del 21 agosto 2020 e aggiornate con la Delibera n. 709 del 26 maggio 2025, il nostro Istituto ha consolidato un ulteriore elemento qualificante della propria offerta formativa. Questo inserimento, pienamente raccordato con il *Regolamento per la definizione dei Piani di Studio Provinciali del primo ciclo* e con i Piani di Studio d'Istituto, viene declinato dai dipartimenti disciplinari valorizzando e mettendo a sistema le proposte più significative per la crescita degli studenti come futuri cittadini.

Le Linee guida provinciali richiamano i principi fondamentali della convivenza civile, dell'esercizio della cittadinanza attiva, della legalità e della solidarietà, ponendo attenzione alla specificità trentina e alla dimensione europea. Ribadiscono inoltre l'importanza dell'educazione alla sostenibilità, al rispetto dell'ambiente e alla crescita responsabile, temi già presenti nella Legge provinciale n. 5 del 7 agosto 2006 che struttura il sistema scolastico trentino.

In coerenza con lo sviluppo evolutivo e cognitivo degli studenti e delle studentesse, la scuola è chiamata a coltivare la capacità di riconoscere e promuovere la dignità umana e i diritti fondamentali, adottando un approccio integrato in cui metodo e contenuti assumono un valore profondamente formativo. L'Educazione civica e alla cittadinanza non si configura quindi come una semplice disciplina, ma come un percorso trasversale e multidisciplinare che, attraverso esperienze formali, non formali e informali, sostiene la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e capaci di orientarsi ai valori sanciti dalla Costituzione.



Il comma 2 dell'art. 3 del Regolamento sui Piani di Studio Provinciali ribadisce che ogni area di apprendimento contribuisce in modo unitario alla formazione armonica e integrale della persona nelle sue dimensioni fisiche, mentali, morali, spirituali e sociali. Le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e sostengono lo studente e la studentessa nell'elaborare un proprio progetto di vita, studio e lavoro, sempre in riferimento ai valori costituzionali.

Le istituzioni scolastiche, inoltre, sono chiamate a sviluppare l'autonoma capacità di giudizio, la responsabilità personale e sociale, la cultura della montagna e dei suoi valori, e a porre le basi per una società democratica e inclusiva, formando cittadini solidali e capaci di partecipare attivamente alla vita democratica anche in prospettiva internazionale e interculturale. Al termine del primo ciclo le studentesse e gli studenti devono essere in grado di padroneggiare le competenze funzionali di base per esercitare una cittadinanza attiva nella società della conoscenza e per continuare nel percorso di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Pur garantendo pari opportunità formative a tutti gli alunni e le alunne, l'Istituto declina le attività di Educazione civica e alla cittadinanza tenendo conto delle peculiarità dei singoli plessi, che possono aderire anche a iniziative locali, nazionali e territoriali in linea con il curriculum.

Il carattere trasversale e innovativo dell'Educazione civica richiede un'attenta progettazione e una chiara distribuzione degli incarichi. Ogni Consiglio di classe individua un coordinatore/coordinatrice e definisce la quota oraria destinata alle diverse discipline, stabilendo modalità di verifica e valutazione delle competenze acquisite. Il coordinatore/coordinatrice monitora l'andamento delle attività e collabora con il/la referente di Istituto per garantire coerenza, continuità e qualità del percorso.

Verranno proposte attività dedicate allo sviluppo sostenibile, all'educazione ambientale, alla tutela della salute, alla conoscenza del patrimonio e del territorio, alla cultura della legalità e della sicurezza, con particolare attenzione agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Attraverso queste esperienze, gli studenti e le studentesse saranno accompagnati a sviluppare competenze legate alla responsabilità, alla partecipazione, alla legalità e alla solidarietà, diventando cittadini attivi e consapevoli.

7.14 Scuola all'aperto: Outdoor education

*I bambini sono fiori da non mettere nel vaso: crescono
meglio stando fuori con la luce in pieno naso. Con il sole sulla
fronte e i capelli ventilati: i bambini sono fiori da far crescere nei prati.
R. Piumini "I bambini sono fiori" 2007*

Da qualche anno nel nostro istituto si cerca di promuovere e mettere in atto pratiche di didattica innovativa. In seguito alla partecipazione a corsi di formazione e convegni a livello nazionale si è individuato nell'outdoor education un approccio valido per attivare percorsi didattici esperienziali e implementare il senso di appartenenza al territorio.



Educazione attiva all'aperto significa uscire dalle mura scolastiche per imparare attraverso un fare concreto e pensato, aprire le porte alla percezione e alla riflessione.

Un'idea di scuola aperta, connessa a un territorio considerato «contenuto» e «ambiente di apprendimento». Le attività sono progettate all'interno del curricolo come estensione di ciò che avviene 'dentro l'aula', si basano sull'esperienza diretta, su metodologie laboratoriali e prevedono il coinvolgimento attivo degli studenti e delle studentesse.

L'immersione in ambiente esterno, a partire da quello naturale di un parco, un prato, un bosco, ma anche in ambienti antropici, coinvolge insegnanti, bambine e bambini in contesti meno lineari, più complessi rispetto all'aula, favorendo l'approccio interdisciplinare.

In linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030, educare all'aperto non è semplicemente stare fuori, ma anche educare alla sostenibilità e alla cittadinanza in tutte le sue declinazioni, è altresì studiare l'ambiente naturale e quello antropico, fare esperienze dirette del mondo che ci circonda sia in prossimità della scuola che, più in là, nel proprio paese o in altre realtà più distanti. Il tutto sempre attraverso l'esperienza diretta, sperimentando con i sensi e provando quelle emozioni che rendono l'apprendimento significativo e duraturo.

Il fare esperienza attiva, la diversificazione di luoghi, dei materiali e dei percorsi favoriscono l'interazione tra le discipline e creano le condizioni per una naturale inclusività, poiché ognuno ha la possibilità di trovare la modalità più adatta per costruire il proprio apprendimento.

Nel Nostro istituto didattica all'aperto vuol dire:

- iscrizione alla Rete Nazionale delle Scuole all'Aperto;
- corsi e percorsi di formazione e facilitazione all'approccio didattico in classe;
- realizzazione di aule all'aperto;
- orti didattici;
- sentieri didattici.

Inoltre per favorire e implementare buone pratiche di educazione attiva all'aperto e in seguito all'attivazione di percorsi in alcuni plessi dell'istituto, si è insediata nell'a.s. 21/22 una commissione specifica. Nel gruppo di lavoro partecipano diversi/e docenti in rappresentanza dei plessi di primaria e secondaria. La commissione outdoor education si riunisce in corso d'anno con l'obiettivo di sensibilizzare, diffondere, divulgare, documentare, raccogliere informazioni, supportare progetti e percorsi, attivare collaborazioni e favorire lo scambio e il dialogo con altre realtà del territorio.



8. AUTOANALISI E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

L'Istituto Comprensivo Centro Valsugana realizza in maniera sistematica l'autoanalisi della qualità del servizio scolastico attraverso la Commissione Autovalutazione d'Istituto, designata dal Collegio dei Docenti e coordinata dal/la Dirigente Scolastico/a o da un/a docente con funzione strumentale specifica. La Commissione collabora alla stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV), documento fondamentale per la riflessione interna sull'attività dell'Istituto e per l'individuazione delle priorità di miglioramento, in coerenza con quanto previsto dalla normativa provinciale (L.P. 5/2006, artt. 27, 41 bis e 43 bis).

Il processo di autovalutazione coinvolge i/le docenti dei diversi plessi e ordini di scuola e si basa sull'analisi dei dati relativi a contesto socio-culturale, risorse, processi organizzativi e didattici, risultati degli apprendimenti. Il RAV, redatto con cadenza triennale e aggiornato annualmente, è strutturato in quattro aree tematiche : contesti, risorse, processi ed esiti; articolate in specifici indicatori che permettono confronti nel tempo e tra scuole dello stesso ordine, sia a livello provinciale che nazionale. La finalità è identificare i punti di forza e di debolezza dell'Istituto e definire le priorità strategiche da inserire nel Piano di Miglioramento, con azioni concrete e strumenti di monitoraggio dell'efficacia.

Il processo di valutazione comprende anche la valutazione esterna da parte del Comitato Provinciale di Valutazione, e si conclude con la rendicontazione sociale, che garantisce trasparenza e accessibilità dei risultati.

Un ruolo centrale nell'autoanalisi è svolto dalle prove INVALSI, che permettono di valutare le competenze in italiano, matematica e inglese degli studenti e studentesse del primo ciclo. Queste rilevazioni, integrate da informazioni di contesto fornite dall'Istituto, consentono di misurare il valore aggiunto realizzato dalla scuola. La Commissione Autovalutazione organizza la somministrazione delle prove, analizza i dati restituiti e cura la comunicazione dei risultati agli organi collegiali.

Accanto a tali strumenti, la scuola utilizza la Customer Satisfaction, indagine annuale rivolta a docenti e famiglie e triennale per il personale ATA; agli studenti e studentesse è somministrata alle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Il questionario, elaborato dal Comitato Provinciale di Valutazione e adattato dall'Istituto alle proprie esigenze, raccoglie informazioni sul grado di soddisfazione nei confronti dell'offerta formativa e dei servizi scolastici.

Le ultime rilevazioni hanno evidenziato una generale soddisfazione delle famiglie per la qualità del servizio scolastico, con giudizi positivi da parte dei/delle docenti sulle condizioni di lavoro e sull'organizzazione didattica. Anche gli studenti e le studentesse si sono dichiarati, in larga misura, abbastanza o molto soddisfatti della maggior parte degli aspetti della loro esperienza scolastica. Questi risultati, discussi in sede di Collegio dei Docenti, rappresentano un punto di partenza fondamentale per ulteriori interventi di miglioramento e per orientare le azioni del Piano di Miglioramento.

In sintesi, l'autovalutazione dell'Istituto Comprensivo costituisce uno strumento strategico per garantire la qualità, l'efficacia e l'efficienza del servizio educativo, favorendo la partecipazione consapevole delle/dei docenti, delle studentesse, degli studenti e delle famiglie e orientando lo sviluppo delle politiche scolastiche interne.



8.1 Obiettivi di Miglioramento

Qualità degli apprendimenti

Obiettivo 1

Porre in atto azioni dirette al recepimento ed al completamento del processo di elaborazione dei piani di studio delle istituzioni scolastiche e formative, partendo dalle Linee guida vigenti e dai documenti fin qui sviluppati entro le reti territoriali di scuole, anche analizzando i fabbisogni formativi ed occupazionali espressi dalla comunità territoriale.

Obiettivi di miglioramento (azioni):

- Consolidare la progettazione per competenze, volte allo sviluppo di abilità quali il risolvere problemi e l'argomentare, attraverso la conoscenza;
- Progettare un sistema oggettivo e univoco per la raccolta di valutazioni relative alle competenze disciplinari e trasversali;
- Definire una procedura di Istituto per la verifica e la certificazione delle competenze;
- Focalizzare il lavoro dei dipartimenti sulla progettazione.

Obiettivo 2

Praticare con sistematicità forme di valutazione dei risultati conseguiti dall'istituzione scolastica, valorizzando la cultura del dato, in vista di un miglioramento costante della qualità espressa dalle istituzioni scolastiche.

Obiettivi di miglioramento (azioni):

- Prevedere momenti dedicati alla riflessione sui risultati delle prove Invalsi all'interno dei Dipartimenti Disciplinari;
- Potenziare il lavoro di progettazione di prove di competenza condivise, in relazione alle diverse discipline;
- programmare e promuovere attività volte al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate, dove non adeguati, e valorizzare i progressi raggiunti;
- Rendere noti i risultati relativi all'autovalutazione in un momento condiviso (Collegio Docenti) e sul sito dell'Istituzione Scolastica;

Obiettivo 3

Programmare e realizzare azioni specifiche volte all'innalzamento del livello delle competenze di base dei discenti nelle aree a maggiore criticità registrate, nella matematica e nelle lingue straniere, con attenzione ai processi di certificazione dei risultati di apprendimento conseguiti con particolare attenzione all'implementazione di strategie efficaci nella SSPG.

Obiettivi di miglioramento (azioni):

- Favorire il recupero scolastico, nonché il potenziamento delle eccellenze, con una pluralità di interventi: codocenze, gruppi di lavoro e di livello, utilizzo delle tecnologie a supporto della didattica.
- Sostenere l'attività di programmazione/progettazione tra docenti di classi parallele, di disciplina con un calendario degli incontri definito.
- Sostenere l'attività di progettazione dei consigli di classe con incontri specifici (per classi parallele nella SSPG, di plesso e per classi parallele nella SP).



- Sviluppare l'utilizzo di prove per competenza comuni all'ingresso della SSPG e almeno al termine di ogni biennio, per matematica, italiano, lingue straniere;
- incrementare il numero degli alunni e delle alunne che conseguono una o più certificazioni linguistiche al termine della SSPG e valorizzare i progressi raggiunti;
- Favorire e valorizzare le attività in lingua CLIL e la produzione di materiale didattico messi a disposizione dell'Istituto e/o sul sito della scuola
- Implementare la comunicazione in lingua straniera dentro la scuola attraverso iniziative di raccordo con realtà scolastiche in paesi stranieri anche in collaborazione con Enti del territorio (gemellaggi, scambi linguistici, soggiorni estivi semiresidenziali...) e l'utilizzo di unità lezione con la presenza di docenti madrelingua
- Favorire l'utilizzo e la diffusione di metodologie didattiche innovative (laboratori interattivi, Flipped Classroom, agenda settimanale, grammatica valenziale ...)
- Incentivare l'utilizzo delle nuove tecnologie anche con la produzione di materiali didattici per l'attivazione di percorsi innovativi (Coding, robotica, ebook ...)

Capacità inclusiva del sistema

Obiettivo 1

Programmare ed attuare azioni volte all'inclusione degli allievi e delle allieve con bisogni educativi speciali, in particolare rispetto alle nuove forme di fabbisogno espressi dagli allievi e dalle allieve.

Obiettivi di miglioramento (azioni):

- Programmare momenti di condivisione delle problematiche connesse ai DSA (incontri con esperti; confronto con i/le docenti);
- reiterare la formazione specifica per i nuovi e le nuove docenti;
- Affinare gli strumenti per la valutazione finale del PEP per studenti e studentesse con DSA al fine di registrarne progressi, evidenziare le buone prassi, progettare azioni di miglioramento;
- Prevedere, nella prima parte dell'anno scolastico, un momento comune a livello di Consiglio di Classe per la progettazione dei Piani Educativi (PEI e PEP);
- Promuovere attività di arricchimento dell'offerta formativa coerenti con i Piani di Studio, che permettano agli studenti e alle studentesse di "attivarsi" in compiti autentici;
- sviluppare ed utilizzare strumenti di osservazione e prove standardizzate per rilevare situazioni di partenza, progressi in itinere.

Obiettivo 2

Progettare e realizzare azioni volte all'inclusione degli alunni e delle alunne con background migratorio, con attenzione al superamento delle barriere linguistiche ed alla presenza di bisogni educativi specifici.

Obiettivi di miglioramento (azioni):

- Sensibilizzare i Consigli di Classe ad una didattica più attenta alle specificità degli studenti e studentesse non italofofoni;
- sviluppare e promuovere attività di arricchimento dell'offerta formativa coerenti con i Piani di Studio, che permettano agli studenti e alle studentesse di "attivarsi" in compiti autentici;
- sviluppare ed utilizzare strumenti di osservazione e prove standardizzate per rilevare situazioni di partenza e progressi in itinere;



- attivare azioni laboratoriali volte al recupero e al potenziamento delle competenze in lingua italiana degli alunni e delle alunne non italofoni dell'Istituto;
- Attivare progetti di intercultura che coinvolgano anche il territorio;
- Prevedere, nella prima parte dell'anno scolastico, un momento comune a livello di Consiglio di Classe per la progettazione dei Percorsi Didattici Personalizzati (PDP);
- Promuovere la partecipazione a corsi di formazione specifica volta all'apprendimento delle modalità di insegnamento dell'italiano L2.

Orientamento scolastico/professionale e raccordo tra scuola e mondo del lavoro

Obiettivo 1

Programmare ed attuare misure di orientamento scolastico e professionale in uscita, in relazione alle peculiarità proprie di diversi segmenti del sistema, con attenzione all'impatto prodotto in termini di prosecuzione degli studi e di accesso al mondo del lavoro.

Obiettivi di miglioramento (azioni):

- Sviluppare una didattica orientativa anche attraverso le strumentalità fornite dall'Istituzione Provinciale "Orientformat" e la partecipazione alla fiera dell'orientamento "Trentino Orienta";
- Progettare e sostenere l'incontro con il territorio attraverso l'organizzazione di visite ad industrie e laboratori artigianali
- Sostenere la fruibilità dei laboratori proposti dalle scuole secondarie di secondo grado e sviluppare la collaborazione con questi ultimi anche attraverso scambi di informazioni e visite reciproche;
- Favorire il processo di passaggio di informazione e collaborazione fra i/le docenti dei due gradi scolastici;
- Monitorare la coerenza tra "consiglio orientativo" e iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado;
- Monitorare gli esiti a distanza (successo scolastico a fine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado).

Sviluppo professionale del personale

Obiettivo 1

Porre in atto forme efficaci di programmazione e gestione dei percorsi di sviluppo professionale degli e delle insegnanti, poste in stretta relazione con la lettura dei fabbisogni specifici espressi dal personale, dagli allievi, dell'istituzione scolastica nel suo insieme ed in relazione con i molteplici attori sia interni che esterni all'istituzione scolastica.

Obiettivi di miglioramento (azioni):

- Valorizzare le risorse interne all'Istituto;
- Rilevare periodicamente le esigenze specifiche dei e delle docenti;
- Dare attenzione e sostegno alle diverse attività di autoaggiornamento, in particolari quando coerenti al piano dell'offerta formativa e agli obiettivi di miglioramento dell'Istituto;
- Programmare percorsi di sviluppo professionale degli e delle insegnanti e dell'Istituto nel suo insieme, in collaborazione con altri Istituti della rete o partecipando a iniziative esterne (IPRASE, PAT, altri Enti) ed incentivarne la partecipazione;
- Valorizzare la presenza di Docenti "esperto" disponibili a condividere/ suggerire buone prassi con i colleghi nell'attività didattica o nella gestione della classe;



- Promuovere e valorizzare i/le docenti interni/e, che dimostrino specifiche competenze, nel ruolo di formatore/relatore in corsi di aggiornamento per la scuola e/o nelle rete degli istituti;
- formare tutto il personale riguardo alla sicurezza e alla tutela dei lavoratori nei luoghi di lavoro.
- Promuovere e valorizzare l'efficace collaborazione fra i vari attori dell'istituzione scolastica (docenti, Ata, studenti, studentesse, genitori);
- Incentivare la formazione del personale ATA su particolari tematiche.

Definizione di un piano di miglioramento amministrativo gestionale

Obiettivo 1

Definire un piano di miglioramento che permetta alle scuole un efficientamento della propria struttura e delle proprie procedure.

Obiettivi di miglioramento (azioni):

- Coinvolgere il personale nella condivisione del Progetto d'Istituto e delle linee educative dell'Istituto, individuando le esigenze di ciascuna componente;
- Promuovere e valorizzare l'efficace collaborazione tra personale ATA e corpo docenti;
- Predisporre ad inizio di ogni anno scolastico un funzionigramma, con una chiara distribuzione delle mansioni;
- Portare a compimento la riorganizzazione della gestione-archivio informatico dei documenti e dei modelli;
- Completare la standardizzazione di tutte le procedure;
- promuovere l'uso della modulistica on line;
- Ridurre le spese per acquisto di materiale di cancelleria (carta per fotocopie, toner, ecc.) per reperire risorse per attività didattiche e ridurre la produzione di rifiuti.
- Pianificare e progettare le attività con adeguato anticipo, in modo da garantire una programmazione efficiente degli acquisti, l'organizzazione tempestiva di eventuali contatti con esperti esterni e la possibilità di programmare per tempo tutte le spese, effettuandone le opportune valutazioni.



9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I criteri di valutazione sono stati definiti in modo uniforme per tutte le discipline della scuola primaria e specificamente per ciascuna disciplina della scuola secondaria di primo grado.

La valutazione degli apprendimenti viene condivisa sia con gli alunni e le alunne sia con le famiglie. Per i genitori sono previsti colloqui con i/le docenti in diversi momenti dell'anno scolastico. I risultati delle prove orali, scritte e/o pratiche svolte dagli alunni e dalle alunne vengono registrati sul Registro Elettronico.

Nella scuola primaria sono previste almeno due valutazioni per disciplina per ciascun quadrimestre. La registrazione dei livelli di competenza raggiunti nelle varie discipline — siano esse disciplinari o trasversali — è a discrezione del docente.

Nella scuola secondaria di primo grado sono previste almeno tre valutazioni per disciplina per quadrimestre.

A partire dall'anno scolastico 2020-21, i Documenti di Valutazione del primo e del secondo quadrimestre, sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria di primo grado, sono consultabili dalle famiglie nell'apposita sezione del Registro elettronico.

9.1 Istruzione parentale. Criteri e modalità di valutazione

Modalità di richiesta di attivazione dell'istruzione parentale

I genitori, o gli esercenti la responsabilità genitoriale, che intendono avvalersi dell'istruzione parentale devono presentare al/la Dirigente Scolastico/a territorialmente competente un'apposita dichiarazione, da rinnovare ogni anno salvo il rientro nel sistema educativo scolastico. Tale dichiarazione deve attestare il possesso della *capacità tecnica o economica* necessaria a garantire personalmente l'istruzione del proprio figlio o propria figlia.

Alla dichiarazione deve essere allegato il progetto educativo relativo all'anno scolastico di riferimento, coerente con il curriculum obbligatorio previsto dai Piani di studio provinciali e d'Istituto.

La documentazione deve essere consegnata entro la scadenza annualmente stabilita dalla Provincia autonoma di Trento per le iscrizioni ai percorsi scolastici. Oltre tale termine, le richieste possono essere accolte solo in presenza di cause sopravvenute di eccezionale gravità, adeguatamente documentate e verificatesi successivamente alla scadenza prevista.

Rientro nel sistema scolastico provinciale

Qualora lo studente o la studentessa, tramite i genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale, intenda rientrare nel sistema educativo provinciale, dovrà sostenere l'esame di idoneità presso un'istituzione scolastica provinciale o paritaria, come previsto dalla normativa vigente.



Per il primo ciclo di istruzione, il decreto ministeriale stabilisce che la domanda per sostenere l'esame di idoneità debba essere presentata entro il 30 aprile e che l'esame si concluda entro il 30 giugno.

Esame di idoneità – Valutazione degli apprendimenti

La normativa sull'istruzione parentale prevede che la valutazione dello studente o delle studentessa avvenga al termine di ogni anno attraverso un esame di idoneità, valido anche per il passaggio alla classe successiva.

L'esame si svolge generalmente presso l'istituzione scolastica territorialmente competente, con possibilità di sostenerlo anche in un'altra scuola o ente formativo pubblico o paritario, anche fuori provincia. In tal caso vi è l'obbligo di informare l'istituzione a cui era stata presentata la comunicazione di istruzione parentale.

Per quanto riguarda l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, l'alunno o l'alunna partecipa come candidato esterno, previa presentazione della domanda nei termini previsti ogni anno dal Ministero.

Date di svolgimento degli esami di idoneità

Gli esami si tengono in un'unica sessione entro il 30 giugno di ogni anno scolastico, e non prima del termine delle attività didattiche. Il calendario è definito dalla scuola in base al numero di richieste ricevute e successivamente comunicato alle famiglie.

Le convocazioni e i tempi degli adempimenti vengono comunicati entro il mese di maggio.

Prove d'esame – Scuola primaria

L'esame di idoneità per la primaria si articola in:

- una prova scritta sulle competenze linguistiche,
- una prova scritta sulle competenze logico-matematiche,
- un colloquio orale.

Prove d'esame – Scuola secondaria di primo grado

L'esame di idoneità comprende:

- prove scritte di italiano, matematica e inglese,
- un colloquio pluridisciplinare.

Le prove sono predisposte dalla commissione sulla base del progetto educativo, e, per gli alunni e alunne con disabilità o DSA, tenendo conto del PEI o del PEP eventualmente predisposti.

Esito dell'esame



L'esito delle prove è espresso con un giudizio di idoneità o non idoneità. Le studentesse e gli studenti che non risultano idonei possono essere ammessi alla frequenza della classe inferiore, su decisione della commissione.

Nomina delle commissioni d'esame

Le commissioni d'esame sono nominate dal/la Dirigente scolastico/a sulla base delle designazioni del Collegio dei docenti:

- **Esami per la scuola primaria e per la prima classe della secondaria di primo grado:** la commissione è composta da due docenti della scuola primaria ed è presieduta dal/la Dirigente scolastico/a o da un suo delegato o sua delegata.
- **Esami per la seconda e terza classe della scuola secondaria di primo grado:** la commissione è composta da docenti corrispondenti al consiglio di classe dell'anno richiesto ed è presieduta dal/la Dirigente o da un suo delegato o sua delegata.
- **Alunni e alunne con disabilità:** la commissione viene integrata da un/a docente di sostegno.

Domanda di partecipazione agli esami di idoneità

I genitori, o gli esercenti la responsabilità genitoriale, devono presentare la richiesta (via PEC: ic.centrovalsugana@pec.provincia.tn.it) entro il 30 aprile di ogni anno, indirizzandola al/la Dirigente scolastico/a dell'istituzione di riferimento. Alla domanda va allegato il progetto didattico-educativo seguito durante l'anno. La scuola verifica il raggiungimento degli obiettivi coerenti con i Piani di Studio provinciali e d'Istituto.

Per gli alunni e le alunne con disabilità o DSA che richiedono misure dispensative o strumenti compensativi, devono essere allegate le certificazioni previste dalla Legge 104/1992 o dalla Legge 170/2010 e, se disponibili, il PEI o il PEP.

Domanda di partecipazione all'Esame di Stato del primo ciclo

La domanda di partecipazione all'Esame di Stato come candidato esterno deve essere presentata (via PEC: ic.centrovalsugana@pec.provincia.tn.it) entro le scadenze stabilite annualmente dalle disposizioni ministeriali, indirizzandola al/la Dirigente scolastico/a dell'istituzione di riferimento.

9.2 Deroga al limite massimo di assenze nella SSPG

Il D.P.P. 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg., relativo alla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti e delle studentesse, nonché ai passaggi tra i percorsi del secondo ciclo, stabilisce all'art. 4, comma 3 che:

“Nella scuola secondaria di primo grado, per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, gli studenti devono aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale di insegnamento previsto dai piani di studio dell'istituzione scolastica. Al di sotto di tale soglia, il Consiglio di classe dichiara l'impossibilità di procedere alla valutazione dello studente. In casi eccezionali e motivati, e sulla base dei criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti, il Consiglio di classe può derogare a tale quota oraria e, qualora disponga di elementi ritenuti sufficienti, procedere comunque alla valutazione annuale.”



Alla luce di ciò, sono previste le seguenti deroghe:

- a) gravi e comprovati motivi di salute;
- b) particolari situazioni di disagio socio-culturale, anche con presa in carico da parte dei servizi sociali e/o della tutela minori;
- d) partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute.

Si sottolinea che, anche in presenza delle deroghe previste, il Consiglio di classe deve comunque disporre di elementi sufficienti per procedere alla valutazione degli apprendimenti, come richiesto dalla normativa provinciale e statale.



10. PARTECIPAZIONE, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Comunicazione Scuola–Famiglia

Nel nostro Istituto la collaborazione con le famiglie rappresenta un pilastro fondamentale del percorso educativo. La scuola riconosce infatti il valore del dialogo costante e della condivisione, elementi indispensabili per accompagnare gli studenti e le studentesse nella loro crescita personale e formativa. Per questo motivo vengono attivate diverse modalità di comunicazione, sia informative sia interattive, pensate per garantire trasparenza, continuità e partecipazione.

Strumenti informativi

Le famiglie sono costantemente aggiornate tramite:

- **Registro Elettronico**, strumento principale per la consultazione di presenze e comunicazioni;
- **Comunicazioni del/la Dirigente o dei Consigli di Classe**, inviate tramite registro elettronico o posta istituzionale;
- **Documento di Valutazione quadrimestrale**, che sintetizza gli esiti del percorso scolastico;
- **Portale d'Istituto**, punto di riferimento aggiornato e consultabile per tutte le informazioni relative all'organizzazione e alle attività scolastiche.

Interazione e colloqui scuola–famiglia

Per garantire un confronto diretto e approfondito sull'andamento didattico e educativo degli studenti e delle studentesse sono previsti momenti dedicati ai colloqui individuali.

Nella **Scuola Primaria**, oltre alle udienze generali programmate nel primo e secondo quadrimestre, sono organizzate assemblee di consegna dei Documenti di valutazione e colloqui su appuntamento con i e le docenti.

Nella **Scuola Secondaria di primo grado** si svolgono udienze settimanali individuali in videoconferenza, nonché udienze generali quadrimestrali. Le famiglie ricevono inoltre, nei mesi di febbraio e giugno, un aggiornamento strutturato attraverso il Documento di valutazione. Rimane sempre possibile richiedere colloqui straordinari con i e le docenti, con il coordinatore / coordinatrice di plesso, con il/la Referente BES o con il/la Dirigente scolastico/a.

Incontri informativi e formativi

Durante l'anno scolastico vengono organizzati numerosi momenti di incontro, rivolti ai genitori e ai/alle rappresentanti di classe, finalizzati a fornire informazioni e a rafforzare la partecipazione delle famiglie alla vita dell'Istituto.

Per la **Scuola Primaria** sono previsti:

- incontri dedicati ai genitori delle classi prime all'inizio dell'anno scolastico;
- assemblee di presentazione della programmazione educativo-didattica di plesso e di classe, con elezione dei rappresentanti (ottobre);
- presentazione dell'offerta formativa ai genitori dei bambini e delle bambine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia;



- consigli di classe con i/le rappresentanti dei genitori nei mesi di novembre, marzo e maggio.

Per la **Scuola Secondaria** si prevedono:

- assemblee di presentazione della programmazione educativo-didattica di classe ed elezione dei rappresentanti (ottobre);
- incontri rivolti ai genitori delle classi quinte della primaria per l'orientamento in ingresso;
- consigli di classe con rappresentanti dei genitori nei periodi di novembre e aprile/maggio.

L'Istituto promuove inoltre incontri di formazione su tematiche educative, psicologiche e didattiche, rivolti sia ai genitori sia ai/docenti.

Autovalutazione d'Istituto

Le famiglie partecipano attivamente ai processi di autovalutazione dell'Istituto attraverso la compilazione di questionari di gradimento e rilevazioni dedicate. I risultati raccolti costituiscono un importante strumento di miglioramento e vengono resi pubblici per garantire la massima trasparenza.

Partecipazione e iniziative

Accanto ai momenti formali, l'Istituto coinvolge i genitori in attività, progetti ed eventi che caratterizzano la vita scolastica di ciascun plesso: feste di fine anno, iniziative legate alla solidarietà, percorsi interculturali, feste degli alberi e molte altre attività che valorizzano la partecipazione delle famiglie.

Consulta dei Genitori

La Consulta dei Genitori rappresenta un organo di partecipazione attiva alla vita della scuola. Composta dai rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe e nel Consiglio di Istituto (e da eventuali rappresentanti delle associazioni riconosciute), la Consulta esprime pareri e formula proposte riguardanti l'organizzazione scolastica. L'Istituto mette a disposizione spazi, risorse e supporto organizzativo necessari allo svolgimento delle sue attività.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità

La collaborazione tra scuola e famiglia trova il suo riferimento principale nel Patto Educativo di Corresponsabilità, documento condiviso che definisce impegni e valori comuni per garantire un clima educativo sereno, rispettoso e favorevole all'apprendimento. Il Patto viene presentato agli studenti e alle studentesse nelle prime settimane dell'anno scolastico e rappresenta un punto di riferimento per tutta la comunità scolastica.



11. I SOGGETTI DELLA SCUOLA

Gli studenti e le studentesse

Nelle scuole dell'istituzione, oltre ad apprendere linguaggi, nozioni e a sviluppare competenze in diversi ambiti disciplinari, si forma il futuro "cittadino" ai valori della convivenza civile. L'istituzione fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR. 249/98 e s.m.) per ripensare il quadro dei diritti e dei doveri degli studenti e delle studentesse, in funzione di un processo di formazione che permetta a ciascuno di diventare cittadino responsabile e libero.

Una buona relazione tra le persone che vivono la scuola è il punto di partenza per promuovere un clima sereno e per crescere bene insieme. Perché ciò si realizzi è necessario che ragazzi/e e adulti/e condividano le stesse regole di convivenza sociale.

In questa fascia di età negli studenti e nelle studentesse emerge sempre di più l'esigenza di sentirsi compresi e capiti come individualità, ciascuno/a con il proprio vissuto.

In particolare le studentesse e gli studenti manifestano il bisogno di:

- instaurare rapporti formativi autentici con compagni, compagne, docenti e personale;
- trovare nell'adulto un punto di riferimento per l'ascolto, la discussione e il confronto;
- sentirsi apprezzati e valorizzati per sé stessi, in modo da sperimentare le proprie capacità;
- essere coinvolti nel processo di apprendimento e accompagnati nel percorso didattico-disciplinare, per sviluppare conoscenze e abilità fondamentali;
- acquisire autonomia, autostima e senso di responsabilità;
- fare esperienze significative, apprendere dentro e fuori dall'aula anche attraverso il gioco
- sperimentare un approccio alle diverse attività didattiche non solo teorico, ma anche operativo e laboratoriale;
- essere coinvolti/e nella discussione di argomenti e problemi della sfera socio-affettiva e relazionale.

In questo contesto la scuola si pone come luogo significativo di incontro con esperienze, persone, valori e saperi.

I docenti e le docenti

Nel nostro Istituto Comprensivo la professionalità docente si configura come un insieme articolato e dinamico di competenze culturali, metodologiche, relazionali e organizzative, indispensabili per garantire un servizio educativo di qualità. In coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente (L. 5/2006 e s.m.), il/la docente è chiamato/a a operare con flessibilità, capacità di collaborazione, competenze progettuali e attitudine alla pianificazione didattica. Le competenze professionali possono essere collocate in quattro grandi ambiti, che orientano l'azione didattica ed educativa quotidiana.



Pianificazione e preparazione dell'attività didattica: il/la docente pone particolare attenzione alla fase progettuale del proprio lavoro, conoscendo in modo approfondito i contenuti disciplinari, le metodologie e le strutture epistemologiche della materia. Accanto alla padronanza disciplinare, egli si impegna a conoscere i propri alunni e le proprie alunne nelle loro caratteristiche individuali, nelle modalità di apprendimento e nei loro bisogni specifici, affinché ciascuno possa ricevere attenzione, cura educativa e occasioni personalizzate di crescita. Nella selezione degli obiettivi didattici, il/la docente individua i contenuti essenziali e valuta il contributo formativo che la propria disciplina può fornire al profilo finale dello studente e della studentessa. A ciò si affianca la capacità di scegliere strumenti, metodologie e risorse adeguate, differenziandole a seconda dei bisogni e dei contesti. La progettazione dei percorsi didattici avviene in modo coerente, sostenibile e orientato all'efficacia, con attenzione alle modalità di valutazione e alla differenziazione delle verifiche in funzione delle diversità presenti. La gestione dell'ambiente classe: il/la docente contribuisce alla costruzione di un clima sereno, rispettoso e favorevole all'apprendimento, promuovendo relazioni positive e valorizzando il dialogo e la cooperazione tra pari. La cultura dell'apprendimento è alimentata attraverso la fiducia educativa, la valorizzazione dell'impegno e la considerazione dell'errore come occasione di crescita. La gestione delle dinamiche comunicative e relazionali costituisce un ulteriore elemento chiave: la/il docente sa interpretare i processi di gruppo, affrontare eventuali conflittualità e guidare gli alunni e le alunne verso comportamenti responsabili. Anche l'organizzazione degli spazi e degli strumenti viene curata con attenzione, affinché risponda agli obiettivi formativi e favorisca il benessere e la partecipazione degli studenti e delle studentesse.

L'azione di insegnamento: nella pratica didattica la/il docente comunica con chiarezza obiettivi e consegne, utilizzando modalità diversificate di interazione e metodologie efficaci per il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti. La promozione dell'apprendimento attivo si realizza attraverso strategie partecipative, lavori cooperativi, attività laboratoriali e processi di problem solving. Un ruolo centrale è svolto dalla valutazione formativa, intesa come monitoraggio costante dei progressi e opportunità per fornire feedback orientati al miglioramento. L'insegnante dimostra inoltre flessibilità nel modificare i percorsi didattici in funzione delle esigenze della classe o dei singoli alunni o singole alunne.

Le responsabilità professionali e la collaborazione: la professionalità docente si esprime anche nella capacità di riflettere sul proprio operato, rivedere le pratiche alla luce dei risultati e progettare in modo condiviso con i colleghi. La documentazione delle attività didattiche e degli aspetti organizzativi viene curata secondo le procedure dell'Istituto. Il rapporto con le famiglie è improntato al rispetto, alla collaborazione e alla trasparenza, con l'obiettivo comune di sostenere lo sviluppo e il benessere delle studentesse e degli studenti. Allo stesso tempo il docente partecipa attivamente alla vita della scuola, condividendone finalità e assumendosi responsabilità all'interno degli organi collegiali. La formazione continua rappresenta un impegno irrinunciabile: il/la docente è chiamato ad aggiornarsi, a cogliere le opportunità di cambiamento e a contribuire al buon funzionamento dei gruppi di lavoro. La disponibilità all'innovazione e alla rendicontazione costituisce un ulteriore tratto distintivo della professionalità docente.



Requisiti specifici per l'Istituto Comprensivo di Centro Valsugana: accanto alle competenze generali, nel nostro Istituto vengono considerate con particolare attenzione alcune competenze specifiche, coerenti con le esigenze formative del territorio e con le linee organizzative interne:

- competenze nella progettazione e gestione di percorsi CLIL;
- capacità ed esperienza nella gestione di classi con alunni e alunne di diversa provenienza linguistica e culturale;
- preparazione nell'ambito dell'inclusione dei bisogni educativi speciali, anche attraverso metodologie personalizzate;
- competenze nella gestione della classe e nella proposta di percorsi flessibili e personalizzati.

I/Le docenti realizzano inoltre il servizio educativo provinciale, collaborando con organismi di valutazione e ricerca interni ed esterni all'Istituto, in coerenza con i servizi attivati a livello provinciale.

Organizzazione collegiale: il Collegio dei Docenti, composto dai/dalle docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, rappresenta l'organo responsabile della programmazione, dell'indirizzo e del monitoraggio delle attività didattiche ed educative dell'Istituto. Esso delibera gli aspetti pedagogici e didattici del Progetto d'Istituto. Per favorire un'organizzazione più efficace, il Collegio si articola in commissioni di lavoro, che operano in base a compiti e modalità deliberati annualmente, e in dipartimenti disciplinari, ai quali è affidata la programmazione verticale, la definizione di prove comuni e il coordinamento delle discipline. La programmazione educativa e didattica a livello di classe è invece garantita dai Consigli di Classe, sede naturale della progettazione condivisa e del raccordo tra le diverse discipline.

Il personale ATA – Tecnico e amministrativi e collaboratori scolastici/collaboratrici scolastiche

Il lavoro del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici/collaboratrici scolastiche costituisce un indispensabile supporto a livello organizzativo e logistico per l'attuazione dell'attività scolastica.

Il personale ATA - Assistente educatore

Il personale assistente educatore collabora con il personale docente nella programmazione, organizzazione e realizzazione dell'attività educativa e di assistenza diretta agli studenti e alle studentesse con bisogni educativi speciali al fine di una loro piena partecipazione alle attività.

I genitori

I genitori sono una componente importante della scuola, in quanto responsabili più diretti del processo educativo e formativo degli/delle studenti/esse.



La scuola favorisce la partecipazione delle famiglie attraverso gli organi collegiali e gli incontri fra docenti e genitori per scambi di informazioni e di riflessioni sugli/sulle studenti/esse, durante tutto l'anno scolastico.

La partecipazione delle famiglie avviene: negli organi collegiali (Consulta dei genitori, Consiglio dell'istituzione, Consigli di classe, Nucleo interno di valutazione, commissioni) nei colloqui individuali o sotto forma di "udienze generali", la cui articolazione e i cui orari sono fissati nel piano annuale delle attività, negli incontri quadrimestrali per la consegna delle schede di valutazione.

Il territorio

Il territorio offre alcune strutture che la scuola utilizza quali biblioteche, teatro, campi sportivi, ... Le Amministrazioni comunali del territorio sono rappresentate nel Consiglio dell'Istituzione: con esse la collaborazione è ormai una costante e si realizza anche con il finanziamento di progetti condivisi.

Reti di scuole

L'Istituto è inserito attivamente nella rete tra gli Istituti Comprensivi della Valsugana, volta a promuovere progetti e iniziative comuni, coerenti con le esigenze e con le potenzialità offerte dal territorio.

Dirigente dell'istituzione scolastica e formativa

La/Il Dirigente dell'istituzione scolastica e formativa assicura la gestione dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali dell'istituzione spettano al/la dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; in particolare, la/il dirigente organizza l'attività educativa secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali.

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative la/il dirigente dell'istituzione può avvalersi di docenti individuati/e ed è coadiuvato dal/la responsabile amministrativo/a, il/la quale, con autonomia operativa, sovrintende ai servizi amministrativi e ai servizi generali dell'istituzione, coordinando il relativo personale nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal/la dirigente.

